Guida
alla
Buona
Cucina

tanti auguri di
Buona Pasqua
e buon appetito

Flaibano
Mereto di Tomba
S. Marco
Blessano
S. Odorico
Grions
Coderno
Basiliano
Turrida
Sedegliano
Pantianicco
Villaorba
Rivis
S. Lorenzo
Basagliapenta
Gradisca
Pozzo
Beano
Nespoledo
Casarsa della D.
Goricizza
Villacaccia
Lestizza
Bivio Coseat
Zompicchia
Biauzzo
Codroipo
Mortegliano
Iutizzo
Passariano
Lonca
Bertiolo
Camino al Tagl.
Talmassons
Flumignano
Castions di Strada
Glaunicco
Sterpo
Bugnins
Romans
Varmo
Belgrado
S. Marizza
Flambruzzo
Rivignano
Ariis
Torsa
Teor
Fraforeano
Campomolle

Periodico - Anno XXXVIII - N. 3
aprile 2011

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Quattro aspiranti sindaci a Codroipo in lizza per una poltrona

Per le elezioni comunali del 15-16 maggio a Codroipo sono in lizza quattro candidati. Alcuni di loro oltre alla propria lista sono supportati da altri raggruppamenti di sostegno. La maggioranza uscente di Progetto Codroipo Insieme s'affida per continuare a governare la città alla trentasettenne Carla Comisso, una laurea quadriennale con il massimo dei voti in Scienze dell'Educazione conseguita all'Università di Trieste. L'aspirante sindaco ha fatto parte della Giunta uscente di Vittorino Boem come assessore al Welfare, all'integrazione socio-sanitaria, ai servizi sociali, alla famiglia e all'interculturalità. E' sostenuta pure da una Lista Udc-Fli. Un altro candidato a puntare alla carica di sindaco è Daniele Gigante.
Nato e risiede a Codroipo, ha vissuto la città nelle varie fasi della vita, dallo studio alla professione, partecipando per alcuni anni alla gestione della cosa pubblica come consigliere comunale. E' sostenuto da una Lista Civica svincolata dai partiti tradizionali, composta da persone che ha saputo mettere insieme con impegno e dedizione. Lo slogan che lo distingue è "Ogni giorno per Codroipo". Un altro candidato sindaco è Fabio Marchetti, codroipese di Rivolto, e attuale vicepresidente della Provincia di Udine. E' sostenuto oltre che dal Pdl, di cui è il coordinatore provinciale e dalla Lega Nord, come naturale alleato, da due liste civiche Insieme per Codroipo e Viviamo Codroipo. Si tratta di una coalizione a 5 perchè interverrà a dare manforte anche La Destra il cui leader è Vittorio Scialpi. Il quarto aspirante primo cittadino è Anthony Santelia. Egli vive a Codroipo, ha 24 anni, una laurea di primo livello a Scienze Geologiche, attualmente lavora nel ristorante-pizzeria gestito dai suoi genitori. Viene presentato dal Movimento Codroipo a Cinque Stelle, che ha contribuito ad organizzare nel Codroipese, promosso dal comico, attivista politico Beppe Grillo. La consultazione amministrativa di maggio in zona riguarda anche il Comune di Bertiolo dove il sindaco uscente Luigi Battistuta dovrà vedersela con l'altron aspirante sindaco Eleonora Viscardis, centro-destra e Lega Nord, 44 anni, ragioniera in uno studio commercialista di Codroipo.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'8 AL 14 APRILE
Bertiolo - Tel. 0432.917012
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 15 AL 21 APRILE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

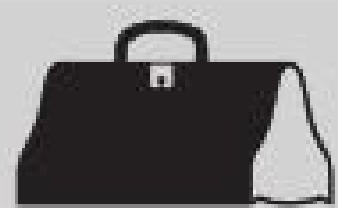
DAL 22 AL 28 APRILE
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054

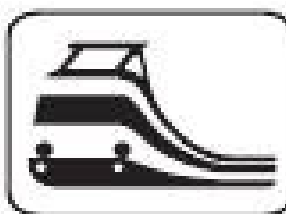
DAL 6 AL 12 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 13 AL 19 MAGGIO
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431***/***529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

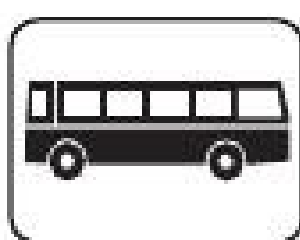
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

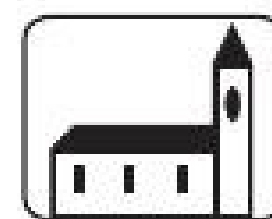
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cedesi o affittasi attività abbigliamento Codroipo centro, gestibile anche singolarmente. Telefonare dopo le ore 20.00 al 338.8986375

Vendo bicicletta elettrica nuova e enciclopedia "Conoscere Oggi" tel.347-2722097

9-10 APRILE / 1 MAGGIO

CANCIAN R. & SIMONI F. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

16-17 APRILE / 7-8 MAGGIO

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG Torresan Cristian
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

23-24 APRILE / 14-15 MAGGIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

25 APRILE / 21-22 MAGGIO

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Il Premio Giorgio Lago a 5 interpreti del Nordest

Massimiliano Alajmo, Fabio Capello, Toni Capuozzo, Fabio Franceschi, Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini, sezione di Trento. Sono questi i vincitori del Premio Giorgio Lago edizione 2011, che destina a due testimoni del Friuli Venezia Giulia i riconoscimenti per lo sport e il giornalismo. La cerimonia di consegna li vedrà sul palcoscenico del Teatro Accademico a Castelfranco Veneto, il prossimo 27 aprile, nella città in cui il giornalista ha trascorso gran parte della sua vita. L'evento inaugura la quarta edizione del Festival delle Città Impresa e si realizza con una formula radicalmente rinnovata. Nato nel 2005, il Premio è stato riservato per alcuni anni allo specifico ambito del giornalismo, mentre con l'edizione 2011 si apre a 5 categorie di destinatari, con la volontà di segnalare all'attenzione pubblica quelle figure che interpretano fattivamente i valori del Nordest e contribuiscono a costruire quella dimensione metropolitana, di cui Giorgio Lago è stato un precursore. Il progetto intende ricordare la figura e il lavoro di Lago, scomparso nel 2005, per 12 anni direttore de Il Gazzettino e successivamente editorialista de La Repubblica e delle testate del gruppo l'Espresso, impegnato anche ne la scrittura politica con una straordinaria capacità di analisi del suo territorio, ma soprattutto, ha l'obiettivo di valorizzare gli attori di quest'area del paese, spesso laboratorio di innovazione. A Massimiliano Alajmo, il riconoscimento per la cultura. Nel più giovane premiato della storia Michelin, prima con le due e poi con le tre stelle, il Premio Lago individua la raffinata capacità di fare del gusto un passepartout per incontrare altre espressioni artistiche ed esplorare la cultura materiale.

A Fabio Capello il premio per lo sport, per la tenacia comune ad altri sportivi della sua terra, il Friuli Venezia Giulia, che gli è valsa una carriera da record come calciatore e allenatore, fino all'attuale guida della prestigiosa nazionale inglese.

Ancora un friulano per il premio al giornalismo, assegnato a Toni Capuozzo, giornalista Mediaset residente a Udine, esempio di un giornalismo non gridato, raccontato "vicino" alle persone e alle storie, nella tradizione dei grandi inviati italiani e stranieri.

Il premio per l'impresa è assegnato a Fabio Franceschi, presidente di Grafica Veneta spa, un protagonista indiscusso del nuovo Nordest, che partendo dalla provincia di Padova ha fatto dell'innovazione e della sostenibilità le armi vincenti per "conquistare" mercati internazionali, importanti autori e case editrici. Alla Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini - Trento, va il riconoscimento per la sezione volontariato, per il fondamentale contributo in occasione del terremoto in Abruzzo. A ritirarlo sarà il presidente Giuliano Mattei, testimone in prima persona dell'impegno civile e del grande cuore delle "penne nere".

Confermate le Frecce a Ferragosto a Lignano

Lignano Sabbiadoro avrà il consueto show della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori che si tiene come di consuetudine ogni ferragosto. Infatti sarà la giornata in cui la Pattuglia acrobatica nazionale offrirà la sua ormai tradizionale esibizione ai molti turisti che sono soliti affollare la grande spiaggia friulana. Domenica 26 giugno è prevista un' esibizione anche a Grado. L'avvio del programma delle Frecce Tricolori rimane fissato con lo show del primo maggio all'aeroporto di Rivolto. Il calendario delle Frecce è ancora in fase di completa elaborazione, in quanto debbono venire inserite le trasferte in paesi esteri. Le ristrettezze economiche infatti costringono anche l'Aeronautica Militare italiana a tagliare dove possibile e, quindi, non dovebbero esserci viaggi particolarmente lunghi ed onerosi.

a cura di Marco Calligaris

Follie atomiche

I recenti avvenimenti che hanno generato il disastroso incidente di Fukushima hanno fatto ripensare l'opinione pubblica sul tema del nucleare come accadde nelle precedenti consultazioni referendarie precedute dall'incidente di Chernobyl.
Un passaparola mediatico propagatosi anche tramite Facebook e molti altri social forum che è stato visto come il fumo negli occhi dai nuclearisti convinti che avevano già iniziato a sondare il terreno con alcune pubblicità contraddittorie tra partite di scacchi e partecipazioni ai vari talk show televisivi.
Io vorrei sfatare la leggenda che vuole il nucleare come una risorsa indispensabile sopratutto andando ad analizzare il punto che i nuclearisti sostengono sia il principale per il ritorno all'atomo.
È del tutto insensato principalmente per ragioni economiche decidere di costruire oggi in Italia centrali nucleari che poi entreranno in funzione come minimo tra una quindicina d'anni.
Il nucleare italiano per fornire almeno il 25/30% del fabbisogno nazionale di energia elettrica, dovrebbe prevedere almeno una potenza di 25 GWatt, cioè la costruzione di almeno una ventina di reattori con costi che oscillano tra i 100/120 miliardi di euro, ai quali va aggiunto il costo dell uranio, perché l Italia non ha miniere di questo materiale.
Inoltre, come già detto, l'uranio andrebbe sostanzialmente a sostituire il petrolio e considerando che la fine naturale delle riserve di uranio è simile a quella dell'oro nero non si capisce quale possa essere la differenza sostanziale di vantaggi tra usare l'una o l'altra risorsa.
La costruzione delle centrali nucleari porta con sé la logica conseguenza di aver risolto prima della loro entrata in funzione una serie di problemi di sicurezza e di compatibilità ambientale e successivamente la risoluzione del problema delle scorie radioattive.
L'Italia è un paese geologicamente e orograficamente inadatto ad ospitare centrali o depositi per lo stoccaggio delle scorie a causa di molteplici fattori (presenza di vulcani e propensione ai terremoti) quindi non può in alcun modo essere garantita la sicurezza totale come si affannano ad assicurare ora i vari nuclearisti.
C'è inoltre l'impossibilità di rispettare le distanze di sicurezza tra le centrali e i centri abitati, a causa del grado di urbanizzazione elevato ormai raggiunto dal Paese. Molto più sensato è quindi puntare sulle energie rinnovabili, tra cui ad esempio il fotovoltaico e l'eolico oltre che incentivare l'utilizzo di lampade a basso consumo e iniziare una campagna seria sul risparmio energetico. La Germania spegnerà l'ultimo reattore nucleare nel 2020. Eppure da diversi anni questa nazione ha messo la tecnologia al servizio dell'ambiente e delle fonti di energia rinnovabili tramite diverse filiere fotovoltaiche, eolico, mini idroelettrico, reti interconnesse, recupero di energia termica nell'industria pesante e molto altro ancora Migliaia e migliaia di minicentrali sparse sul territorio, che tra meno di un decennio garantiranno alla Germania una elevata produzione di energia, molto più economica di quella ricavata con l'utilizzo dei combustibili fossili o del nucleare.
L'Italia poi è per definizione il Paese del sole ed è circondata per tre quarti dal mare. Sarebbe da stupidi non privilegiare queste tipologie quando nazioni molto più a Nord di noi e con meno esposizione solare sono tra le prime a sfruttarle.
In conclusione poi è bene ricordare che in Italia il nucleare c'era e ha già dato i suoi risultati nelle zone del Garigliano e di Latina in particolare: un aumento incredibile in termini percentuali di tumori rispetto alle altre zone prive di centrali e molti nati deformi tra la popolazione e nel bestiame con un incidenza maggiore rispetto al resto d'Italia. I rischi sono troppi per troppi, e i vantaggi sono pochi e sempre e solo per i soliti noti.
Questo è il mio parere personale ma sono conscio che molti altri la possono pensare diversamente al riguardo: se volete esprimere la vostra opinione vi invito ad inviare una mail a redazione@ilpontecodroipo.it

a cura di Francesca Venuto

Ville e giardini storici nel territorio codroipese

Una ricchezza culturale e paesaggistica

La presenza dei giardini nel territorio codroipese è legata all'evoluzione del fenomeno della villa che può essere analizzata, nell'area del medio Friuli e in particolare nel comune di Codroipo, a partire dall'episodio più appariscente di tutta la regione, Villa Manin, che proprio in questo comprensorio si colloca.

La vasta pianura che contraddistingue il Medio Friuli fu, in seguito alla questione dell'eredità dei conti di Gorizia, ambita sia da Venezia che dalla Casa d'Austria per la sua posizione strategica, per la fertilità del terreno e per la vicinanza a numerosi corsi d'acqua (in prossimità della cosiddetta linea delle risorgive): le residenze qui innalzate individuano i possedimenti delle casate feudali legate al mondo d'oltralpe, come quelle dei Colloredo (a Muscletto e, fuori dal comprensorio attuale del Comune di Codroipo, a Gorizzo e a Sterpo) e quelle collegabili a una nobiltà più recente, come i Manin e i Savorgnan (Flambro), fedeli alla Serenissima. La zona fu lentamente bonificata in un'opera di rimodellamento del paesaggio agrario, dai grandi proprietari terrieri decisi a far sorgere, quasi sempre su costruzioni di antica origine, edifici che ne certificassero prestigio e potenza. Pur con notevole ritardo rispetto allo sviluppo dei consimili esemplari veneti, e specialmente dopo il 1593, quando fu innalzata la fortezza di Palma che rese più sicuro un vasto ambito geografico prima sottoposto a incursioni e scorrerie nemiche, sorsero articolati complessi – che si è soliti definire di villa - che costituirono particolari sistemi insediativi con funzione produttiva, destinati a divenire i nuovi poli di organizzazione del territorio agrario.

A Passariano si incontra perciò un complesso architettonico di respiro talmente ampio da evidenziare come i Manin, la famiglia committente, tra le più importanti sulla scena politica non solo della regione ma della stessa Venezia al tempo del dominio della Serenissima Repubblica, intendessero distinguersi dalle altre presenze nobiliari del paesaggio locale per rivaleggiare con i più rinomati esempi delle province venete, come ad esempio la villa Pisani di Stra.

L'aspetto oggi percepibile del complesso, tardo-settecentesco, è il frutto di una ricomposizione che affonda le sue radici in un passato più remoto. Nel XIII secolo i Manini avevano trovato ospitalità nel Friuli patriarcale; divenuti cittadini udinesi, cooperarono ben presto alla dedizione del Friuli a Venezia (1420) e consolidarono le proprie fortune, economiche e territoriali: i loro possedimenti, estesi su gran parte del territorio friulano, fin dal XV secolo riguardavano il comprensorio di Passariano. Acquistato dai nobili Polcenigo il titolo comitale (1607), furono successivamente inseriti nel Libro d'Oro della nobiltà veneta (1651) grazie alle elargizioni offerte al tempo della guerra di Candia, che impegnava la Serenissima nel Levante. Il palazzo di Passariano fu avviato alla metà del Seicento per volontà di Lodovico I Manin secondo i consigli di Giuseppe Benoni, proto pubblico della vicina fortezza di Palma. Le volontà del nobiluomo, spirato poco dopo l'avvio dei lavori, furono portate a compimento, dopo un ampio lasso di tempo, dal figlio Francesco, che si avvalse della collaborazione del proto G.B. Spinelli; il complesso fu arricchito alla fine del Seicento, con la costruzione delle barchesse, cioè i portici che si dipartono ad angolo retto dalla facciata, in origine più contenuti rispetto alle strutture attuali. Da allora in poi, distinguendosi dalle altre casate della Patria del Friuli, i Manin affiancarono, con chiaro intento politico, la promozione della propria immagine alla realizzazione di grandi opere, eternando il prestigio del casato nel campo dell'edilizia privata come in quella a carattere religioso, dapprima in Friuli, poi anche nella capitale dello Stato, Venezia.

Nel primo '700, a seguito dell'evolvere del gusto, il complesso di Passariano fu radicalmente ristrutturato, a partire dalla realizzazione dei portali laterali e delle quinte della cosiddetta Piazza Quadra, cui fece seguito l'edificazione dei solenni e chiaroscurati bracci curvilinei dell'esedra o Piazza Tonda conclusa, a meridione, da due torri colombare quali bastioni d'accesso: sui pilastri terminali furono posti i gruppi scultorei con le fatiche di Ercole: da qui si dipartiva il lungo viale conducente all'area delle risorgive.

L'ideatore dell'imponente architettura scenografica fu Domenico Rossi, tra i maggiori architetti veneziani dell'epoca e uomo di fiducia dei Manin sia nella città lagunare che a Udine, ove operò per la riforma del Duomo e per il Palazzo Arcivescovile. Collaborarono con l'architetto il pittore Louis Dorigny, lo scultore Giuseppe Torretti, il maestro stuccatore Abbondio Stazio e numerosi altri artefici veneti. Il francese Dorigny, apprezzato dalla nobiltà veneta del tempo, dipinse a fresco nel 1708 la sala situata al termine della barchessa orientale: nel tondo centrale della volta si scorge il Trionfo della Primavera (o dell'Aurora), tra le riferimenti allegorici, vicende mitologiche imperniate sui concetti di seduzione e metamorfosi, connesse ai temi delle quattro stagioni e dei quattro elementi, concetto che ricorre anche nella decorazione esterna. Parte integrante di un complesso di villa (e di questa in particolare) è infatti il giardino, che si

estende a settentrione della dimora. Per la realizzazione di un settore così importante dell'insieme i Manin si ispirarono ai più celebrati esempi a livello internazionale: il luogo divenne il centro di irradiazione di questa forma d'arte in Friuli. L'impianto originario, tracciato nel 1714 da un progettista francese (forse Simon Godeau, allora attivo nella Repubblica Veneta, o suo fratello André): l'ispirazione al prestigioso e fortunato modello della Versailles del Re Sole fu poi ripresa ed arricchita specialmente ad opera di Giovanni Ziborghi, "mastro di Casa", dilettante e consulente dei Manin in materia d'architettura. L'assetto originario dell'insieme, pressoché scomparso a causa della successiva trasformazione in senso paesaggistico, è testimoniato da una raccolta settecentesca di incisioni che illustrano i molteplici allestimenti (aiuole, fortezze in miniatura, orologi da sole, teatro di verzura, labirinto, fontane, bacini d'acqua, viali intervallati da statue ed urne, passeggi pensili e cedraie), volti a riprendere e prolungare la sontuosità degli arredi interni all'aria aperta, entro la cinta murata mistilinea, tuttora ben conservata e qualificante l'insieme al pari delle strutture edilizie. Rinomate botteghe vicentine, prima fra tutte quella di Giovanni Bonazza, realizzarono vari gruppi scultorei di significato allegorico, originando in tal modo l'opera più spettacolare tra gli allestimenti settecenteschi del territorio, per la varietà dei manufatti artistici e per gli apparati idraulici destinati a provvedere d'acqua fontane e bacini. Evocano il passato splendore le quattro alture artificiali popolate da statue di soggetto mitologico, ideate dal pittore e scenografo romano Giuseppe Valeriani: le due maggiori rappresentano il Monte Etna (con Plutone e Proserpina) e il Monte Parnaso (con Apollo e le Muse), in cui il rimando alle divinità classiche diventa il pretesto per una auto-celebrazione delle glorie della casata.

1 - continua

a cura di Franco Gover

Varmo e Ippolito Nievo, 50 anni fa

Nella temperie di iniziative organizzate un po' dovunque in questo periodo per ricordare/celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, pubblicizzate dai *mass media*, coincide per noi anche quello della morte del poeta Ippolito Nievo (1831 – 1861).

Una celebrazione questa, un "rito" laico-patriottico che Varmo ha già vissuto con enfasi 50 anni fa, l'8 ottobre 1961, quando quell'Amministrazione Comunale inaugurava nell'edificio delle nuove scuole elementari del capoluogo un monumento bronzeo dedicato al Nievo, cantore del Varmo.

L'incarico fu affidato al prof. Giovanni Micconi (Ciconicco di Fagagna, 1911 – Udine, 1968), ritenuto artista valido e capace di raccogliere e tradurre plasticamente queste idee.

Il lavoro, consegnato puntualmente, venne a costare complessivamente al Comune lire 505.000 (Arc. Com.: cart. 1961, cat. VI).

Il monumento al Nievo, a prescindere dagli intendimenti espressi, rappresenta un episodio di tutto rispetto nella panoramica storico artistica locale ed è l'ultima esperienza concreta nello specifico campo scultoreo voluta da committenze locali (in questo caso l'Ente Pubblico) nel Novecento.

Questo bassorilievo bronzeo, "*...di impressionistica finezza pittorica*" (Damiani, 1982, p. 178), bene si inserisce nella maturità

dell'artista e in un periodo caratterizzato da un'intensa produzione: una Crocifissione per la tomba Coceani al Monumentale di Udine, il maestoso Crocifisso ligneo per la chiesa del Villaggio del Sole, una mostra personale a Monaco di Baviera (in cui s'innesta un inedito geometrismo).

Nell'opera varmese, moderna e inedita nel suo formato oggettivo, è resa quasi epidermica la figura nobile e pensosa del giovane scrittore soldato garibaldino (tragicamente scomparso nel Mar Tirreno il 4 marzo 1861), nel raccoglimento contemplativo creato dall'ambiente naturale rivierasco.

Il Micconi ha collocato il poeta all'estrema smarginatura di sinistra, lasciando quasi vero protagonista del monumento *il paesaggio del Varmo*, con lo scorrere appena percettibile delle sue acque, il plasmato intreccio umbratile della rigogliosa vegetazione fluviale, la petulante presenza di una ranocchia sulla riva che dialoga con un pennuto posto su una fronda (nella metafora dello scricciolo e la favitta).

Insomma una sintesi, una traduzione plastica della novella *"Il Varmo"*; inoltre, il bassorilievo di grandi dimensioni, non a caso, è impaginato nella parete porticata, con l'epigrafe dedicatoria e la frase: *"Nel mezzo di questo territorio da parecchie sorgenti.../ Sgorga una vaga riviera la quale chiamano il Varmo..."*, estrapolata dal citato scritto.

E' sorprendente lo studio psicologico di Giovanni Micconi che si esprime in maniera comparata a quella del Nievo. Si riscopre la moderna sensibilità estetica nievana, imbevuta di valori essenziali (utopistici ?), che trovò qui, nella zona delle risorgive, la realtà nella quale calarsi "*...in quel mitico mondo rurale, meta e limite della poetica sociale e, insieme, del mito friulano del Nievo*" (Mirmina, 1976, p. 13).

Nello scultore si avverte un primordiale classicismo. Ebbe un curriculum artistico di tutto rispetto: diplomatosi al Liceo Artistico di Venezia, ben presto ottenne commissioni a Udine e presso le famiglie della ricca borghesia; nel 1930 fu premiato alla mostra di Bolzano ed in seguito vinse l'ambita Borsa di Studio Marangoni, che gli permise il soggiorno a Roma, dove ebbe modo di frequentare il Mistruzzi nei suoi lavori vaticani.

Ritornato in Friuli, seguì un periodo di intensa attività, con diverse ed importanti esposizioni, che si interruppe bruscamente col secondo conflitto mondiale. Successivamente, dal 1947 al '56, l'artista si dedicò principalmente all'insegnamento scolastico, *"avviando un periodo particolarmente felice e ricco di idee e di realizzazioni"* (Damiani, cit.), che troverà piena attuazione nel momento in cui si colloca il soggetto varmese.

Dal 1963 al '68, si avranno episodi in cui lo scultore scadrà a leziosità intimistiche o a riaffioranti energie plastiche, per concludersi con un estremo e rinnovato dinamismo.

a cura di Don Luigi Del Giudice

L'Alleluia Pasquale

"Sotto la Croce del Cristo morto sta la Madre muta, la Maddalena è disperata, Giovanni è impietrito, gli altri con gli sguardi rivolti a terra. Eppure i cieli stanno per esplodere nella luce della risurrezione il coro degli angeli è in attesa di cantare l'alleluia pasquale" (A. Achmatova 1889-1966).

L'antica liturgia pasquale iniziava con la "grande notte" (= la veglia pasquale) con uno straordinario annuncio.

Il Diacono comunicava in modo solenne la grande notizia al Vescovo cantando: <<*Pater, annuntio tibi gaudium magnum: est Alleluia!*>>. (Padre ti annuncio la grande gioia: finalmente è Alleluia!). È finito il tempo della penitenza, del lutto, del lamento. È passata la tribolazione del peccato. <<Il tempo del canto è tornato>> (Ct 2,12). Tutto questo è sublime! Si vive la pienezza della gioia: (è rinato l'amore e la fedeltà a Dio espressa con il massimo tripudio simile al Cantico dei cantici) inizia il tempo del giubilo, dell'esultanza, della festa.

Alleluia: parola ebraica *hallelu Ja*, che significa: ***lodare Dio***. Quello di pasqua è l'alleluia più solenne, reso tale dalle parole di san Paolo: <<*Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore*>>. (I Cor 5,7). Qui la parola Pascha assume il doppio senso etimologico: significa sia <<passaggio>>, secondo l'ebraico pésah (= la Pasqua celebrava l'uscita degli ebrei dall'Egitto), e indica anche <<l'agnello sacrificale>> in quanto fu ben presto associata alla parola latina **Pascua**, ossia <<pascoli>>. Così si completa il testo di Paolo, sopra citato: <<*Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E, infatti, Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con lievito vecchio di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità*>> (I Cor, 5,7-8).

Il passo della lettera esorta i cristiani a liberarsi dalla falsità e dalla corruzione. Per i cristiani *l'Agnello è Cristo* che è già stato immolato; essi quindi vivono abitualmente nel clima della Pasqua e devono eliminare ciò che corrompe la vita ricevuta nel Battesimo. È così che si deve celebrare la Pasqua cristiana: non l'agnello circondato dagli azzimi nell'antico rito ma Cristo circondato da cristiani purificati nella nuova Pasqua.

Pasqua è l'annuncio della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei *sacramenti* lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome dei Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo.

Sant'Agostino, nel tempo pasquale, si rivolgeva ai suoi fedeli dicendo: *«Cantiamo l'alleluia qui sulla terra, dove ancora viviamo nelle tribolazioni, perché possiamo cantarlo un giorno nella sicurezza. Cantiamo oggi, non per rallegrarci nel riposo, ma per trovare consolazione nel tormento. Così come i viandanti sono soliti cantare: Canta, ma allunga il passo! Cantando consolati nel bisogno, non amare il malumore! Canta e allunga il passo!»*. (Discorso 256). Sono molte le tribolazioni, grande è l'insicurezza. Così era ai tempi di Agostino, così è oggi. Forse oggi per molti sembra quasi venir meno la stessa speranza: siamo smarriti, disorientati, incerti. Dobbiamo "cantare l'alleluia ed allungare il passo". Nella gioia e nella luce della risurrezione.

La pittura ci fa contemplare il Risorto su innumerevoli capolavori. Il "Noli me tangere" ("Non mi toccare" Gv 20,17) dipinto da *Giotto* (1303-1305) fra le 38 scene della cappella degli Scrovegni in Padova. È la Maddalena che protende perplessa le braccia verso il Risorto quasi incredula che si tratti di una visione. *Piero Della Francesca* nella Risurrezione (1463-1465) della pinacoteca di Sansepolcro. È il Cristo che incombe greve sui soldati assopiti. È lì immobile senza tempo e madido di luce. *Tiziano* nella Resurrezione (1520-1522) della chiesa di S. Nazaro e Celso in Brescia. La figura di Cristo sembra venir risucchiata dall'aria oltre la cornice del dipinto. **La musica:** geniali composizioni accompagnano le celebrazioni pasquali dal gregoriano ad oggi. Solo qualche cenno: gli "Haec dies", "Surrexit Dominus", "Regina caeli laetare", "Victimae paschali" di G.P. Palestrina, O. Di Lasso, G. e A. Gabrielli. L. Perosi. Per finire con il trascinante "Alleluia" di **G. F. Handel**. È il coro che conclude la seconda delle tre parti dell'oratorio **"Messia"** (composto in 24 giorni: 22 agosto - 14 settembre 1721). È consuetudine che il pubblico si alzi in piedi durante l'esecuzione. Le parole sono del libro dell'Apocalisse (l'ultimo della Bibbia) capitolo 19 vv. 6, 15, 16.

Le novità del mese in videonoleggio (Dvd e Blu-Ray)

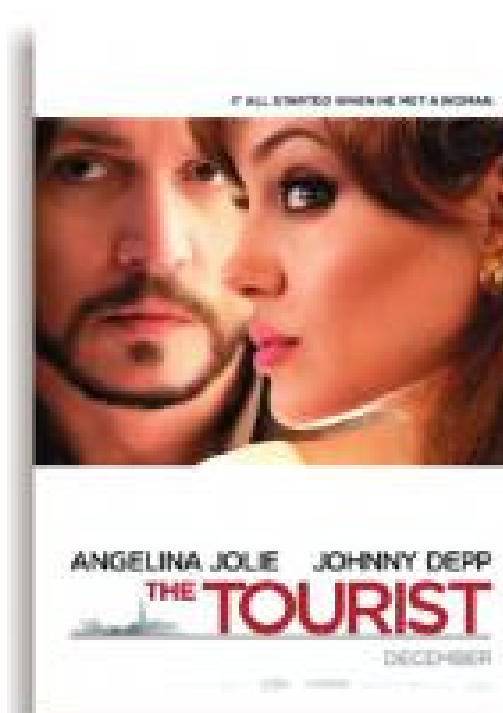
HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE

Dopo la scomparsa di Silente, la forza distruttiva di Voldemort appare praticamente inarrestabile. Harry Potter ed i suoi due fedeli amici Ermione e Ron sono costretti a scappare come fuggiaschi, braccati ovunque dalle forze oscure. La loro ultima speranza è quella di...

SKYLINE

A Los Angeles un gruppo di amici nota una serie di raggi di luce che scendono dal cielo. I raggi svegliano tutta la città e iniziano ad attirare persone come le fiamme attirano le falene. I ragazzi scopriranno presto che una volta attirate dalla luce ed entratevi in contatto, le persone...

THE TOURIST

Frank Tupelo è un professore di matematica del Wisconsin, diretto in Italia per dimenticare una delusione d'amore.
Elise è una donna del mistero, bellissima e controllata dalla polizia internazionale.
Elise farà di Frank il suo ospite, nella meravigliosa suite di un hotel veneziano, ma...

CHE BELLA GIORNATA

Milano. Checco, security di una misera discoteca della Brianza, a causa del pericolo di attentati che richiede misure straordinarie per i luoghi a rischio, si ritrova a lavorare come addetto alla sicurezza del Duomo di Milano. In poco tempo e grazie alle sue spiccate...

LE CRONACHE DI NARNIA - IL VIAGGIO DEL VELIERO

Edmund e Lucy Pevensie, assieme al cugino Eustachio, l'amico Caspian (diventato re) e il topolino guerriero Reepicheep, sono risucchiati nel dipinto di un veliero e finiscono a bordo dell'imbarcazione. Per salvare Narnia, i nostri eroi dovranno...

TRON LEGACY

Il giovane e ribelle Sam Flynn è ossessionato dalla misteriosa scomparsa di suo padre Kevin Flynn, un tempo noto come il più grande esperto sviluppatore di videogiochi del mondo. Indagando su uno strano segnale proveniente da un vecchio videogioco arcade creato dal padre, Sam...

LE AVVENTURE DI SAMMY

E' il racconto del viaggio epico e delle fantastiche avventure della tartaruga marina Sammy alla ricerca del suo vero amore. Correndo verso il mare, subito dopo la sua nascita su una spiaggia della California, Sammy trova e perde l'amore della sua vita: la dolce e carina Shelly.

LA BELLEZZA DEL SOMARO

Durante uno spensierato weekend con gli amici nella casa di campagna in Toscana, Marcello e Marina, sollevati dal fatto che la storia di Rosa con un suo coetaneo, sia finita, si preparano a conoscere il nuovo amore della figlia, ma non sanno ancora cosa (e chi) li aspetta...

LA BANDA DEI BABBI NATALE

E' la notte della vigilia di Natale: cosa ci fanno Aldo Giovanni e Giacomo in questura? Tre amici, uniti dalla passione delle bocce, sono finiti nei guai: quali storie racconteranno per scagionarsi dalla terribile accusa di essere una banda di ladri?

a cura di Pura Vida Cafè

Il caffè sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è, o almeno dovrebbe essere, il tema centrale della moderna economia politica. Come indica la parola stessa si intende uno sviluppo economico e sociale che non comprometta lo sviluppo delle future generazioni. Per quanto riguarda la sostenibilità in campo alimentare ciò riguarda principalmente (ma non solo) la salvaguardia ambientale e l'equità socio-economica. Se focalizziamo il discorso sul coloniale oggetto di questa rubrica, il caffè sostenibile può venire suddiviso in tre categorie principali.

La prima è quella relativa al caffè "organico", in Italia meglio conosciuto come "biologico". Con questo sistema di coltivazione si contribuisce ad una protezione dell'ambiente dai prodotti chimici nocivi (concimi fertilizzanti antiparassitari) utilizzati in piantagione che possono inquinare l'ambiente e le falde acquifere. In modo non secondario si protegge dalle malattie degeneranti anche i coltivatori e i raccoglitori impiegati nelle piantagioni. Il beneficio in termini salutistici per il consumatore finale è invece nullo.

Il secondo caso di caffè sostenibile è quello che rientra nel shade-grown-coffee. Le cosiddette coltivazioni ombrose. Questa tipologia di coltivazione era molto diffusa fino ad una trentina di anni fa: i contadini alternavano ai filari di caffè anche piante da frutto e da legname. Ottenendo in questo modo un piccolo reddito extra. La copertura ombrosa fu in seguito ritenuta responsabile di alcune malattie della pianta cosicché gli arbusti vennero gradualmente rimossi, ciò anche per favorire la meccanizzazione nelle coltivazioni. Ogni azione dell'uomo così drastica ha degli effetti violenti sul delicato equilibrio della natura. Infatti l'impatto sugli uccelli migratori fu devastante. Il numero delle specie di uccelli nelle regioni americane è diminuito del 28% nel corso degli anni novanta. Così in questo ultimo decennio si preme per un ritorno alle cosiddette coltivazioni ombrose: si è notato che il numero di specie di uccelli presenti in queste coltivazioni è superiore del 90% rispetto a quelle che vivono nelle moderne piantagioni "al sole".

La terza categoria di caffè sostenibile è quella relativa al commercio equo e solidale (fair trade). Una delle principali fondazioni è l'olandese Max Havelaar la quale conferisce un marchio ai prodotti che vengono fabbricati e commercializzati conformemente agli standard stabiliti. Questa fondazione assieme ad altre conferisce un marchio di qualità denominato "Fair trade labelling organizations international" (FLO) e vigila sul rispetto dei criteri che principalmente si riassumono in:

1) I prodotti provengono da organizzazioni produttrici in cui sono rispettate le norme relative al salario minimo, alle prestazioni sociali e alla sicurezza sul posto di lavoro.

2) I contadini o gli impiegati delle piantagioni decidono democraticamente sui progetti da finanziare con il premio del commercio equo.

3) L'organizzazione produttrice dispone di una struttura efficiente per lo svolgimento dell'esportazione.

Il caffè sostenibile si batte soprattutto contro le grandi multinazionali viste come il principale nemico per lo sviluppo di una economia più giusta. A questo riguardo per difendersi dalle critiche mosse dai sostenitori del caffè sostenibile alcune delle più grandi aziende del settore hanno intrapreso iniziative che accolgono le istanze del caffè sostenibile.

La Starbucks (la più grande catena di coffeeshop al mondo) afferma di acquistare almeno il 40% del proprio caffè da piantagioni shade-grown ed utilizza anche caffè fair trade e organici. La Illy pur non acquistando caffè certificati intraprende una politica di acquisto diretto presso i produttori più meritevoli: richiede loro uno sforzo per ottenere una materia prima di qualità e corrisponde loro un prezzo più elevato rispetto a quello stabilito dalla borsa di riferimento di New York. Una delle multinazionali nell'occhio del ciclone per scelte aziendali di stampo quasi imperialistico, la Nestlé, sta cercando ora di crearsi una migliore immagine e collabora con governi ed organizzazioni di produttori per migliorare le piantagioni, incoraggiare una coltivazione efficiente e migliorare di conseguenza le condizioni dei lavoratori. Un'altra azienda un po' più piccola di quelle precedentemente elencate con sede a Codroipo, tosta solo caffè arabica di prima scelta che per questo vengono pagati con un differenziale di prezzo molto più alto rispetto a quello stabilito dalla borsa premiando i proprietari terrieri che mirano ad ottenere un prodotto di qualità superiore i quali spuntano in questo modo un prezzo più giusto.

Il microscopio in Endodonzia

L'Endodonzia è la branca dell'Odontoiatria che si occupa delle patologie della polpa (il cosiddetto "nervo") e degli effetti conseguenti sui tessuti limitrofi alla radice del dente. In caso di carie o fratture gli stimoli termici o traumatici possono compromettere la polpa fino a causarne la perdita irreversibile della vitalità. Le carie più profonde invece possono indurre un'infezione batterica diretta della polpa che evolve in necrosi.

Al danno pulpare irreversibile si fa fronte con il trattamento dei canali del dente (la cosiddetta "devitalizzazione") che consiste nella completa detersione e strumentazione di ciascun canale mediante strumenti appositi e nella sua sagomatura al fine di renderne possibile la completa otturazione con un materiale inerte e sigillante.

Anche un dente già devitalizzato può causare importanti sintomatologie dolorose, non più imputabili al dente stesso, il cui nervo è stato eliminato con il precedente trattamento, ma alla formazione del tessuto granulomatoso (granuloma apicale) che si sviluppa nei tessuti che circondano la radice del dente. In questi casi un canale radicolare, magari non perfettamente sigillato, viene infettato da batteri (provenienti dal circolo ematico o dall'ambiente orale) che trovano un ambiente favorevole alla loro riproduzione e si moltiplicano causando in seguito un'infezione dei tessuti ossei vicini. Si rende così necessario il rifacimento della terapia canalare attraverso un ritrattamento.

Nei casi in cui, a seguito del ritrattamento, non scompaiano i segni e sintomi si interviene chirurgicamente direttamente alla radice attraverso l'osso otturando il canale all'apice con un intervento detto apicectomia.

L'odontoiatria, come altre branche della medicina, è in continuo progresso nelle tecniche di diagnosi, nelle soluzioni terapeutiche e nelle procedure operative. Conseguentemente i sistemi di lavoro usati dai dentisti vanno incontro ad un miglioramento e ad un perfezionamento continuo. La ricerca di una sempre maggiore qualità delle prestazioni, il bisogno di migliorare la prevenzione e la diagnosi, sta spingendo gli odontoiatri ad utilizzare dei mezzi visivi di ingrandimento durante il loro lavoro quotidiano. Eseguire una terapia endodontica significa lavorare alla cieca all'interno di un piccolo foro su di un dente e l'unica maniera per "vedere" all'interno del canale è rappresentata dalla radiografia. Una buona endodonzia si basa sulla corretta interpretazione del radiogramma e sulla sensibilità tattile dell'operatore. Attualmente però ogni difficoltà nella strumentazione può essere facilmente visualizzata e quindi superata attraverso l'uso del microscopio operatorio, in particolare nei ritrattamenti e dell'endodonzia chirurgica.

Operatore al microscopio ZEISS

Il microscopio consente di ingrandire il dente e le parti interne (camera pulpare, canali, ecc.) utilizzando oltretutto una sorgente luminosa molto forte e direzionale così da facilitare la rimozione di strumenti fratturati o vecchi perni, trovare canali calcificati o nascosti e riparare perforazioni accidentali della camera pulpare o delle radici. Tutto quello che prima era affidato pressoché esclusivamente alla sensibilità tattile dell'operatore, oggi può essere visualizzato e risolto in una maggiore percentuale di casi. L'introduzione del microscopio in odontoiatria, generale ed in endodonzia in particolare, rappresenta un salto qualitativo verso l'eccellenza che si traduce in maggiore qualità ed affidabilità delle prestazioni offerte ai pazienti.

Simone Roveredo

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Tornano di moda gli anni Settanta

In un mondo sempre più complesso, torna la voglia di semplicità ed impariamo nuovamente ad osservare la bellezza del quotidiano. I mood charmante si contrappongono dagli eccessi alla linearità delle forme. L'ambiente circostante si trasforma in giochi di trasparenze e sovrapposizioni per creare realtà parallele.
Le forme si vestono di seduzione con un deciso pudore, diventando così moda discreta allontanandosi sensibilmente da ogni moda appariscente dove, si utilizzano i giochi di trasparenze e volumi ampi e morbidi.
Il make-up è smoky eyes allungato con ombretto marrone chiaro e mascara nero, le guance impreziosite con rosa cipria.
Le labbra truccate con lip light per esaltare il colore e la forma. Le capigliature sfumature solari delicate e giochi di trasparenze. I volumi morbidi, liberi per un aspetto di libertà e per un risultato semplice ed elegante, appunto charme.
Altro importante mood è quello che prende spunto dal futuro con un occhio ottimista, obbligatorio oggi, dove i materiali e le materie devono coinvolgere tutti i sensi con tocco tecnico e sensuale.
Le tonalità sono fredde e decolorate con riflessi dorati che esprimono un'eleganza futuristica. Per il 2011, pesca a piene mani da quel caleidoscopio di fermenti e tendenze che è Londra e l'intero movimento della "Swinging London".
Nei tagli, nelle nuances delle colorazioni c'è tutto quel mondo: ci sono i Beatles dei primi tempi, ci sono i Rolling Stones, c'è la minigonna di Mary Quant, c'è Twiggy con il suo look capelli, ma c'è soprattutto la voglia di trasgressione, imperativo assoluto di quegli anni.
Così, tradotto nella moda capelli del 2011 quel mondo si trasforma in una collezione dinamica dove leggeri volumi e forme geometriche si fondono dando vita ad un look capelli dal forte impatto emotivo; i colori sono caldi e vibranti, tonalità metalliche si fondono a tonalità fredde creando un mix'n' match dove la regola è "senza regole". Musa ispiratrice della collezione "Brit Chic" è la top model Twiggy, che rappresenta meglio di chiunque altra quell'epoca. Lei che ha fatto di una vita senza regole il suo credo, lei che senza timori si è fatta tagliare i capelli cortissimi scegliendo una nuance platino. Questa è in poche parole la filosofia scelta per la moda capelli del 2011. Una nuova tendenza che può già vantare diversi adepti, basta citare la cantante Ashlee Simpson che ha cambiato di netto il suo look adottando il nuovo must della collezione. Nella collezione primavera-estate 2011 presentata a New York, ci sono tanti riferimenti agli anni '50 e '60. Ma c'è anche una sana nostalgia per gli anni Settanta.
Gli anni Settanta dello "Studio 54", gli anni Settanta delle prime feste mondane quando cominciava a prendere il sopravvento l'edonismo e il gusto per il bello.
Ma nella collezione primavera-estate 2011 c'è anche un chiaro riferimento ai "New York Dolls", band di culto negli anni '70 del genere glam-rock.
Nella collezione non manca, inoltre, un tributo dello stilista americano al "maestro" Yves Saint Laurent e alle sue collezioni dell'epoca. Nella collezione primavera - estate 2011 ci sono molti richiami all'oriente: kimono reinterpretati, classiche cinture obi giapponesi applicate su abiti lunghi. Anche nella scelta del make-up delle modelle lo stilista pesca negli anni Settanta.
Il trucco delle modelle è infatti molto forte e per certi aspetti richiama alla mente lo stile tipico del fotografo Guy Bourdin una icona negli anni '70.
In sintesi, sulla passerella della collezione, abbiamo notato abiti con maniche a campana, abiti lunghi e soprattutto pantaloni, per una femminilità che non viene più urlata ma viene sussurrata dolcemente. Tra gli accessori trionfano elementi direttamente riconducibili agli anni Settanta: fermagli a forma di fiore tra i capelli, e soprattutto zeppe con altissima platform in perfetto stile seventies.
Le gambe vengono celebrate con spacchi vertiginosi talvolta inguinali. Rispetto alla collezione 2010 il seno non è più al centro della collezione che per una stagione preferisce spostare l'attenzione.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Gli errori da evitare

Dopo aver visto e approfondito diversi spunti e consigli di investimento analizziamo adesso alcuni tra i principali errori di base da evitare nella gestione dei propri risparmi:

- Non avere ben chiari i propri obiettivi di investimento e il perché si investe.
E' fondamentale rendersi conto che l'unico modo per incrementare i propri risparmi è investire. Infatti solo investendo con metodo, sulla base dei propri obiettivi e orizzonti temporali, è possibile nel tempo ottenere risultati importanti ed evitare quindi che lasciando i soldi "sotto il materasso" questi vengano erosi dall'inflazione e dalla diminuzione del potere di acquisto.

- Non diversificare e investire in singole azioni o in singole obbligazioni: il rischio è sempre molto alto e ciò che è accaduto negli ultimi mesi lo conferma. Anche diversificare troppo può essere però un errore.

- Tenere tutti i soldi solo su conti correnti e in strumenti monetari: questo può essere utile solo per la parte di denaro che serve nel breve termine (12 mesi). L'inflazione come già accennato uccide i rendimenti.

- Non dare il giusto valore al tempo: volere tutto e subito può essere molto pericoloso. Tutti sognano di diventare milionari da un giorno all'altro, ma questo è possibile praticamente solo vincendo il Super Enalotto (e le statistiche evidenziano bene come la percentuale che questo succeda a qualcuno di noi sia molto vicina allo 0).

- Rimandare sempre a domani: certi treni, purtroppo, passano in fretta.

- Considerare solo il costo e non il risultato: alcune macchine di marchi prestigiosi si fanno pagare più di altre ma chiunque si intenda un po' di automobili sa che è tutta un'altra cosa...

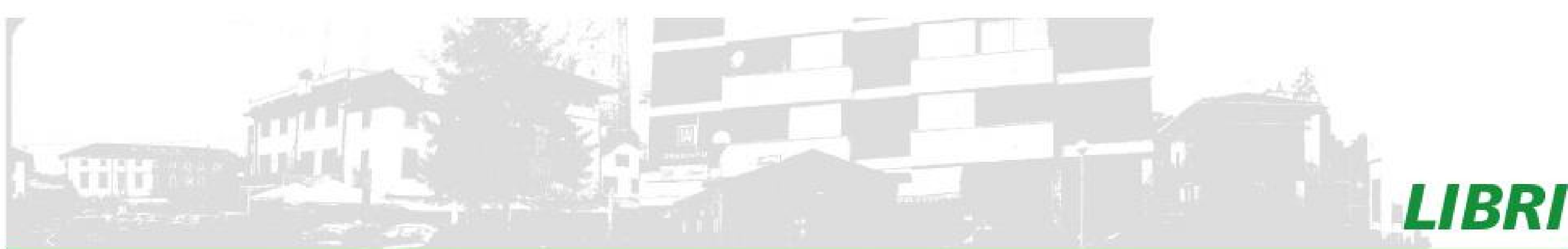
- Farsi prendere dall'euforia quando le cose vanno bene, dal panico nei momenti difficili.

- Pensare che l'immobile sia la panacea di tutti i mali: non è così. Ci ricordiamo tutti di certe bolle immobiliari. In questo settore ne vedremo delle belle nei prossimi anni. Attenzione a tutti i costi sommersi!

- Acquistare prodotti che non si capiscono: chiedere, chiedere, chiedere...approfondimenti, chiarimenti, spiegazioni... tutto quello che può essere utile per avere una quadro chiaro degli strumenti di investimento che si stanno per sottoscrivere.
Sul sito www.iononcicascopiu.it (sito web di educazione finanziaria) si possono vedere alcuni esempi in formato pillole video ed in chiave ironica che riflettono bene lo stato di smarrimento che spesso vivono molti risparmiatori di fronte alla proposta di prodotti non chiari e complessi.

- Informarsi troppo o troppo poco: non deve diventare un'ossessione; c'è chi è pagato per seguire e gestire i risparmi, ma è comunque sempre importante seguire i propri investimenti, cercando di tenere sempre sotto controllo la propria situazione patrimoniale.

- Disinteressarsi e non approfondire le notizie di attualità che possono avere un impatto sui nostri investimenti. Un esempio, anche se non recente, è stato quello relativo allo scudo fiscale, ovvero alla possibilità di regolarizzare le attività finanziarie detenute all'estero. Dal 15 settembre 2009 e fino al 15 aprile 2010 è stato infatti possibile rimpatriare o regolarizzare tali attività mediante il pagamento di una imposta straordinaria che in concreto è stata pari al 5% dei valori detenuti all'estero. Questo è solo l'ultimo esempio che evidenzia come sia importante tenersi sempre ben aggiornati su tutte le novità, sull'attualità, sui cambiamenti anche legislativi che possono avere impatto sui nostri soldi. E' evidente che quando si tratta di tematiche tecniche e/o specifiche è opportuno rivolgersi a professionisti (commercialisti e avvocati) e consulenti che sapranno ben indirizzare verso le migliori soluzioni.

Un augurio di Buona Pasqua a tutti.

Rayuela Edizioni: il gioco del mondo

Rayuela è il Gioco del Mondo, o Campana e da qualche tempo, non molto, è anche una casa editrice milanese fondata con alcuni amici da Cristiana Zamparo, cresciuta a Iutizzo di Codroipo. "Una casa editrice nata - racconta Cristiana - per passione e per necessità, per amore delle parole, della scrittura, della lettura, un amore puro, difficilmente imbrigliabile da logiche commerciali"
E il nome? Come mai Rayuela?
"Gioco del Mondo" è il titolo di un libro che amiamo molto, è di Julio Cortàzar, un autore argentino decisamente geniale, e poi è una bellissima metafora della vita. Per giocare al gioco del mondo - prosegue la fondatrice - sono necessari pochissimi ingredienti, un marciapiedi, un sassolino, la punta di una scarpa e dei gessetti.
Si parte dalla Terra e si cerca di raggiungere il Cielo ma quasi mai si riesce, il guaio è, come dice Cortazàr in un raccontino che mettiamo all'inizio di ogni nostra pubblicazione, che quando si comincia a essere abbastanza abili da arrivare quasi fino al Cielo, si diventa grandi e "si casca nei romanzi, nell'angoscia da due soldi, nella speculazione di un altro cielo al quale bisogna comunque imparare ad arrivare. E siccome si è usciti dall'infanzia... ci si dimentica che per arrivare al cielo si ha bisogno di questi ingredienti, un sassolino e la punta di una scarpa. Abbiamo gettato il nostro primo sassolino e la casella in cui è capitato si intitola "Italiani d'Altrove" antologia di poeti che scrivono in altre lingue ma continuano a sentire in italiano."
Le poesie sono di figli e nipoti di italiani emigrati in America Latina e raccontano le radici, la memoria e la nostalgia per un paese mai dimenticato. Tra questi c'è una poetessa argentina che ha coordinato la parte Latinoamericana del lavoro, si chiama Paola Cescon, ed è originaria di Ariis di Rivignano.
"L'antologia è nata in modo curioso -aggiunge Cristiana- attraverso un mezzo che può sembrare futile ma che, utilizzato bene, rappresenta un bel modo per tenere contatti con persone che invece si perderebbero per strada e, a volte, evidentemente, a fare molto di più.
Milton Fernàndez, il traduttore dell'antologia, ha trovato su facebook una poesia pubblicata in spagnolo da Paola e, visto che era molto intensa, l'ha tradotta in italiano. La poesia si intitolava "Mandi Papà" e ora fa parte del nostro libro. Paola, bravissima poetessa molto conosciuta nell'ambito letterario argentino, si è occupata di contattare altri autori di origine italiana che ci hanno inviato il loro materiale e dopo un attento lavoro di scelta e di traduzione è nato "Italiani d'Altrove", pubblicato in Rayuela Arcoiris, la collana di poesia.
Alla fine di dicembre il sassolino è arrivato su una nuova casella, "Sapessi, Sebastiano..." di Milton Fernàndez uscito nella collana di narrativa Rayuela Caracol. In questo libro l'autore racconta a suo figlio storie di migrazione, spostamenti, inquietudini, frammenti di vita raccolti durante il suo viaggio, perché possa comprendere che il tema dell'andare ci riguarda molto più di quanto possiamo immaginare. Di prossima pubblicazione, inoltre, la casella Com / posizioni, una raccolta di poesie di uno dei più grandi poeti viventi di lingua ispanica, l'argentino Juan Gelman, una nuova edizione del romanzo "L'argonauta" di Milton Fernàndez e "Storie dell'Era del Tango" di Marcelo Caracoche."
I libri Rayuela si trovano solo in un piccolo numero di librerie. "Per raggirare le logiche della distribuzione che non condividiamo,- aggiunge la Zamparo- abbiamo deciso di far conoscere i nostri libri attraverso la stampa, internet, il passaparola.
E poi, soprattutto, facciamo presentazioni nelle quali i lettori possono incontrarci e, con noi, incontrare gli autori.
Vogliamo aggiungere alla carta stampata gli sguardi e le voci, vogliamo scambiarci opinioni ed emozioni.
C'è una bellissima frase tratta dal giovane Holden con cui mi sono sempre trovata molto in sintonia che dice pressapoco così: "mi piacerebbe che l'autore di questo libro potesse diventare il mio migliore amico in modo da chiamarlo ogni volta che mi gira".
Per questo - conclude - in ogni libro i nostri lettori troveranno anche la mail dell'autore.
La Rayuela, il Gioco del Mondo, in effetti, è più divertente se si gioca in due..."

Per informazioni:
rayuelaedizioni@libero.it
Rayuela Edizioni su Facebook

a cura di Alessandro Scodellaro - alessandro.scodellaro@gmail.com

Cabina armadio

Par condicio 2 (prima parte)

Splendida Villa a schiera di testa tricamere di nuova costruzione a Martignacco (Ud), doppi servizi, giardino, taverna, porticato, posto auto, finiture a scelta. Affare, solo 190.000 euro.

Il solito annuncio, costruito secondo le direttive inviate dall'agenzia pubblicitaria. Catalogazione, posizione geografica, motivi di interesse, prezzo. Un compito meccanico quello dell'inserimento dell'annuncio, quasi del tutto prestabilito. Meglio così, è anche più rapido. Non capisco però come si possa credere che le persone che leggono l'annuncio ci credano ancora. Oggi i clienti sono smaliziati, vengono bombardati su tutti i fronti da tentativi di vendita, spesso mascherati. Riconoscono l'iperbole, l'esagerazione.

Quando scrivo giardino, nell'annuncio, lo vedo così com'è in realtà, venti mq di sassi e calcinacci. Come si può chiamare giardino? Le finiture a scelta poi, le più economiche sul mercato, spacciate per materiali di gran pregio. Da mettere in taverna, uno spazio che oggi quasi nessuno richiede più. Sembra che invitare gli amici a casa sia passato di moda, il compratore è attratto dall'idea di avere ospiti e offrire loro bevande e stuzzichini. Ma, solitamente dopo due o tre inviti di norma l'ospite comincia a puzzare. Così la taverna diventa un mausoleo o un ripostiglio della socialità. E infine il prezzo: si era partiti da oltre 220.000 euro, ma è invenduta da più di due anni. Il costruttore maledice quel cantiere ogni volta che lo incontro. Un vero affare.

Comunque per me una casa vale l'altra, l'importante è vendere. Questo mese sono indietro di una vendita rispetto alle proiezioni che avevo stabilito. Entro una settimana devo chiudere almeno un contratto, altrimenti il mutuo della mia di casa chi lo paga. E quella iena di mia moglie sempre a soffiare, a chiedere soldi per qualsiasi cosa, facendomi credere che sia per me.

"Caro, dobbiamo prendere il ferro da stiro nuovo per le tue camicie". Quando abbiamo comprato il Suv era perché al lavoro oltre l'abito secondo lei era fondamentale l'auto. Un venditore di case deve avere una macchina grande importante, diceva. Morale della favola, la usa lei. Io mi muovo con la piccola, una Smart che mangia olio ma che parcheggio dove voglio.

Io e Irene siamo sposati da tre anni, conviviamo da sei, litighiamo almeno da nove. A me va bene così, sono fiero di portare a casa la pagnotta per la iena.

Suona il telefono. Le chiamate vengono filtrate dal personale dell'ufficio. Niente scocciature. La voce è giovane, non particolarmente caratterizzata. Non ci sono cadenze dialettali. Mi chiede di una villa a Martignacco, ha visto l'annuncio e vorrebbe visitare la casa. Molto bene, le rispondo, sento il reale interesse per l'immobile. Non serve che spinga per la visita, me l'ha già chiesto lei. Magari fossero tutti così i clienti. Fisso l'appuntamento per la mattina successiva. Quando arrivo sono già lì, una giovane coppia come tante altre. Nessun segno particolare. È ora di mettersi all'opera. Mi ripeto mentalmente. Questa deve essere una vendita. Devo forzare se occorre. Prima cosa cercare di capire con chi ho a che fare. Mi sembrano tanto due ragazzi sprovveduti. Meglio così. All'attacco. Mi presento, scusandomi per il ritardo, in verità cercato di proposito per aumentare l'aspettativa del cliente.

Il ragazzo, Andrea, indossa una sciarpa della Roma. Molto bene, sono anch'io tifoso di quella squadra. Bastano due battute, siamo già in sintonia. È stato più facile del previsto. Li guido all'interno della casa, continuando a parlare di tutt'altro. Cerco di capire qualcosa di più riguardo loro. Scopro che sono entrambi medici. Ottima notizia. Oggi la maggior parte dei problemi nella vendita delle case risiede proprio nell'approvazione del finanziamento. In questo caso, svolgendo entrambi la professione medica, la banca o la finanziaria non avrà di sicuro nulla da obiettare di fronte a una loro richiesta. Mi è capitato più di una volta di dover abbandonare la trattativa a questo punto. Tanto lavoro sprecato.

1- continua

a cura di Graziano Ganzit

Uno sguardo al futuro

La responsabilità che ogni agricoltore deve sentire su di se dovrebbe essere quella di garantire, alla popolazione a lui circostante e alla quale appartiene, il nutrimento necessario al mantenimento della propria vita individuale e sociale fornendo alimenti e prodotti trasformati in grado di soddisfare un minimo vitale anche nelle peggiori condizioni esterne (guerre, crisi economiche ed energetiche, ecc). Oggi questo modello agricolo, basato sul petrolio, non è in grado di garantire questo minimo soddisfacimento e basterebbe, poniamo caso, una seria crisi energetica e/o dei trasporti per portarci, nell'arco di 2 o 3 giorni alla fame. L'errore che stiamo compiendo, in questi ultimi decenni, è quello di fidarci ciecamente di una scienza che fa della chimica inorganica e della tecnologia i fattori determinanti per le produzioni agricole. A questo si aggiunge l'atteggiamento passivo del mondo dell'agricoltura biologica che fa del rispetto dell'ambiente il proprio unico punto di forza. Posizione lodevole ma che non basta, in caso di grave crisi, a dare una risposta ad una popolazione affamata.

Abbiamo già una qualità alimentare molto scadente, semi gravemente devitalizzati, produzioni per il mercato localizzato gravemente deficitarie e Scuole tecniche superiori e Facoltà di Agraria totalmente assenti su questi problemi e, dunque, non possiamo permetterci di sprecare ulteriore tempo.

Sinceramente mi aspettavo un cambiamento, con l'introduzione nei primi anni '90 dei regolamenti Cee sull'agricoltura biologica, ma il forte boicottaggio a cui fummo sottoposti non era prevedibile assolutamente. Per fortuna ci fu chi, sostenuto da un sano realismo, da una innovativa scienza agricola ed una incrollabile fede, ebbe il coraggio di guardare lontano e coalizzò, attorno all'idea di creare una azienda agricola pilota, modello dimostrativo di metodo totale, persone unite dal solo interesse di essere terapeuti di nostra Madre Terra. Questo progetto, a cui ho partecipato dall'inizio, doveva nascere in giro per l'Italia ma il destino ha voluto onorarmi dandomi la possibilità di farlo nascere qui in Friuli, a Codroipo sui terreni della mia ex azienda diretto - coltivatrice. Nasceva così, all'inizio del terzo millennio, un' azienda agricola totalmente innovativa nel metodo, nelle strutture aziendali, abitative e sociali tali da poter dimostrare la capacità di produrre derrate anche in totale assenza di energia esterna. Nel 2005 iniziarono i lavori di costruzione dell'ecocentro, che tuttora proseguono, unitamente al lavoro sui semi e le tecnologie agrarie incluso l'addestramento e l'utilizzo degli animali nel lavoro agricolo. Negli articoli che seguiranno vi spiegherò in maniera più dettagliata i vari settori di intervento e intanto, a nome della cooperativa agricola "La Nuova Terra", vi invito a visitarci Domenica 1° Maggio per un pomeriggio di "porte aperte" dove potrete vedere come si coltivano e si lavorano i campi nel pieno rispetto delle leggi della Natura. Sono convinto che per voi che mi leggete, questo sguardo sul futuro sarà un motivo di speranza mentre per i bimbi che porterete sarà motivo di gioia fare un giro con i nostri asini ben felici di vedere tanta festa attorno a loro. Arrivederci a Domenica pomeriggio del 1° Maggio!

a cura di Miky Mouse

Cuccioli: accenni di nutrizione

Nella specie canina sono presenti razze estremamente differenti tra loro che presentano esigenze diverse in termini alimentari. Le razze di piccola taglia maturano in circa dieci mesi, mentre i cani di razza grande/gigante impiegano da quattordici fino a ventiquattro mesi per raggiungere l'età adulta.

I primi quattro mesi di vita nei cani di piccola taglia ed i primi sei mesi in quelli di taglia grande rappresentano il periodo di crescita più rapido con conseguente maggiore fabbisogno di alimento da suddividere in più pasti (fino a quattro).

I cuccioli di piccola taglia maturano molto più velocemente rispetto alle taglie grandi. È importante, quindi, individuare il momento migliore per passare dalla dieta per cucciolo a quella per adulto evitando una sovralimentazione del soggetto che potrebbe rendere difficoltoso il mantenimento del normopeso in età adulta e creare alterazioni a livello scheletrico ed articolare.

Per i cani di taglia media è fondamentale associare l'alimentazione corretta a una buona attività fisica (20 minuti al giorno) per favorire una crescita armoniosa.

I cani di taglia medio-piccola sono inoltre soggetti a difetti nella dentatura come la permanenza dei denti da latte, con conseguente alterazione della chiusura dentale e predisposizione al tartaro con relative gengiviti e tasche gengivali. Per tale motivo

si consiglia un'alimentazione secca (crocchette) che stimoli il soggetto a masticare e che crei un'azione di pulizia profonda sui denti rimuovendo possibili placche.

Le razze grandi/giganti sono particolarmente delicate nella fase di crescita e l'alimentazione gioca un ruolo fondamentale. E' bene evitare di alimentare l'individuo con mangimi troppo energetici che causano una crescita rapida dell'apparato muscolare del soggetto al quale però non si associa un altrettanto veloce sviluppo dell'apparato scheletrico, compromettendo la struttura istologica dell'osso che risulterà più fragile. Nel cucciolo di tale taglia è importante dosare con attenzione calcio e fosforo garantendone un adeguato rapporto che, se alterato, compromette la corretta crescita dell'apparato scheletrico con il rischio di ossificazione precoce delle cartilagini, di accrescimento o altre patologie più gravi. Formulare una dieta casalinga per i nostri fedeli compagni risulta sempre complesso, e ciò si amplifica se si ha a che fare con un cucciolo, soggetto che richiede molte attenzioni e che nel lungo periodo risente maggiormente dei dosaggi errati. Un alimento secco (crocchette) di alta qualità (super premium) specifico per cuccioli e diversificato nella strutturazione ed integrazione per taglia (mini, medium e large breed) risulta la scelta più semplice e più corretta ed evita inoltre il problema delle integrazioni che in un alimento già completo non sono richieste (anzi scoraggiate). Gli alimenti di qualità presentano sempre, sul retro della confezione, una tabella nutrizionale utilissima per valutare correttamente le quantità da somministrare. In definitiva noi veterinari consigliamo caldamente di non sottovalutare le conseguenze e le problematiche derivanti da una dieta errata e a non ritenere la vasta gamma di alimenti presenti sul mercato una semplice strategia commerciale. Come per gli esseri umani, le varie fasi della crescita, le diverse abitudini e le peculiarità personali devono influire in maniera determinante sul regime alimentare al fine di ottenere lo sviluppo armonico di un organismo sano.

Carla Bertossi

Il calendario degli appuntamenti culturali

Domenica 17 aprile
Goricizza di Codroipo
4ª edizione "Incanto a Primavera"
Rassegna corale per cori di voci bianche e giovanili.

Domenica 17 aprile
Codroipo
8ª edizione Raduno Cicloturistico Regionale – Trofeo Città di Codroipo
Manifestazione ciclistica di 80 km circa riservata alle categorie cicloturisti e cicloamatori tesserati.
Si terrà inoltre la prova del 20° Trofeo Regionale Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia.

Domenica 17 aprile
Rivolto di Codroipo
7ª ed. Torneo di Tiro con l'Arco 70 Metri
Questa manifestazione interregionale di tiro con l'arco si svolge all'aperto presso il Campo di Tiro con l'Arco di Rivolto ed è riservata a tutte le categorie, ragazzi, senior e master provenienti dalla Regione oltre che da Slovenia, Croazia e Austria.

Venerdì 22 aprile
Gradisca di Sedegliano
Processione del Venerdì Santo
Tradizionale rito religioso legato ai festeggiamenti pasquali, con celebrazione della Santa Messa e processione lungo le vie del paese.

Sabato 23 aprile
San Martino di Codroipo
Dalle Alpi alla Laguna
Presso il Civico Museo delle Carrozze d'Epoca di San Martino, ospitato nella splendida sede della Villa Kechler, si terranno degustazioni guidate di prodotti tipici... dalle Alpi alla Laguna.

25, 29, 30 aprile
1, 6, 7, 8 maggio
Iutizzo di Codroipo
27ª edizione "Sagre di San Marc"
Tradizionale sagra di paese.

30 aprile
1, 7, 8, 14, 15, 21, 22 maggio
Rivis di Sedegliano
Sagra delle Rane
Tradizionale sagra di paese.

Sabato 7 maggio h 14.00
Codroipo, Polisportivo comunale
Meeting Città di Codroipo
Meeting internazionale di atletica leggera.

14, 15, 21, 22 maggio
Codroipo, Villa Manin di Passariano
10^ ed. Sapori Pro Loco
Vetrina per le Pro Loco della Regione che propongono le specialità enogastronomiche, nonché tradizionali e culturali dei loro territori di provenienza.

Sabato 28, domenica 29 aprile
Camino al Tagliamento
65ª edizione
"Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin"
Festa paesana con chioschi e intrattenimenti musicali, mercatini dell'antiquariato e di prodotti locali.

Domenica 29 Maggio h 8.30
Bugnins di Camino al Tagliamento
Gara di pesca
Presso il laghetto di Bugnins; di solito le iscrizioni vengono chiuse il venerdì prima della gara.

Domenica 29 maggio
Sedegliano
Cicloturistica
Pedalata non competitiva per le strade del paese e le aree rurali limitrofe.

Domenica 29 maggio
Pozzecco di Bertiolo
15ª edizione
Cicloturistica Pozzecco - Alta Val Torre
Cicloturistica con partenza da Pozzecco di Bertiolo in direzione Villanova delle Grotte di Lusevera e ritorno, per un totale di 95 chilometri.
La manifestazione, organizzata dalla Ciclistica Risorgive di Flambro di Talmassons, rientra nel gruppo del Trofeo Cicloturistico Regionale.

a cura di Silvia Iacuzzi

Le politiche da cortile del Nimby

In una trasmissione radiofonica sugli eventi in nord Africa un ascoltatore arabo che lavora in Italia ha manifestato la sua delusione: gli dispiaceva vedere che quanto stava accadendo – il cambiamento storico in corso, la rivolta della gente e i giovani disposti a morire in nome della democrazia – qui da noi venisse percepito soprattutto come possibile esodo biblico, quasi un'invasione via mare.

In effetti in Italia il dibattito pubblico – che poi entra nelle case e diventa privato – si è concentrato su questo aspetto, anziché sull'analisi di quanto sta accadendo, sui futuri sviluppi politici di questi paesi e sulla necessità ed efficacia dell'intervento militare sulla base della risoluzione Onu 1973. In molti dei nostri tg e dibattiti ci si è focalizzati molto di più sulla questione Lampedusa, che è stata trasformata in un "parcheggio per migranti" secondo Laura Boldrini, portavoce dell'Unhcr (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati). C'è chi urla allo scandalo perché nonostante i nostri appelli l'Europa non ha offerto l'aiuto richiesto. In realtà bisogna fare almeno due precisazioni importanti. Prima di tutto l'Unhcr riporta che a fine 2008 nei 27 paesi dell'Unione Europea c'erano 1,5 milioni di rifugiati di cui quasi 600mila nella sola Germania, 250mila nel Regno Unito e 200mila in Francia. La distribuzione dei rifugiati nei paesi europei non è omogenea: si passa da paesi come Norvegia, Germania e Svezia che ospitano oltre 7 rifugiati ogni 1.000 abitanti, ad altri dell'Europa meridionale come Grecia, Portogallo e Spagna dove si conta meno di 1 rifugiato ogni 1.000 residenti. In Italia i rifugiati a fine 2008 erano 47mila, pari solo a 0,8 ogni 1.000 abitanti. Laura Boldrini ha fatto notare come per un grande Paese come l'Italia con 60 milioni di abitanti, ospitare 20-50mila profughi non dovrebbe essere un problema. Stiamo forse rinchiudendoci in noi stessi? Stiamo perdendo quel senso di solidarietà e quell'accoglienza che ci hanno contraddistinto a fine anni '90, quando accogliemmo 30mila profughi dal Kossovo? Secondo: non è la prima volta che la risposta europea agli Stati membri che fronteggiano un'emergenza profughi sia quanto meno lenta se non negativa. È successo alla Svezia con i 30.000 rifugiati iracheni accolti tra il 2005 e il 2007, al Portogallo con gli oltre 100mila migranti dall'Europa dell'Est tra il 2001 e il 2004, alla Germania negli anni '90 con i rifugiati dell'ex-Yugoslavia. Inutile dire che spesso anche il nostro Paese ha preferito fare orecchie da mercante alle richieste degli altri.

D'altro canto si potrebbe osservare come l'Italia sia vittima delle sue politiche poco coerenti e poco lungimiranti. Da una parte la politica dei respingimenti adottata nel 2009 è fortemente criticata dallo stesso Unhcr in quanto potenzialmente lesiva nei confronti dei rifugiati e perché non risolve i problemi alla fonte. Dall'altra l'Italia è stata esclusa, anzi, sembra non fosse stata nemmeno informata della video conferenza a 4 tra Usa, Gran Bretagna, Germania e Francia per preparare le linee guida del vertice di Londra del 29 marzo sulla Libia e la situazione medio orientale. Vuoi per la nostra poca credibilità a livello internazionale rispetto a Gheddafi, vuoi perché alcuni nostri leader sono poco rispettati all'estero, vuoi perché l'Italia non parla con una voce sola, vuoi per i lunghi tempi di reazione, in ogni caso non siamo ritenuti un partner di livello dalle potenze occidentali.

Ci preoccupiamo troppo delle nostre questioni interne: i politici di maggioranza e opposizione, nazionali e locali sembrano fare costantemente propaganda elettorale e soddisfare esigenze di "cortile". Piuttosto che discutere i grandi problemi del Paese, dei nostri vicini e del mondo per prendere delle posizioni ponderate e accorte da perseguire nel tempo, stiamo diventando sempre più esperti di Nimby (not in my back yard), ossia di quell'orientamento ipocrita che, per sole logiche di parte e opportunità momentanee (vedi nucleare, rifiuti, profughi, ecc.), aderisce ad idee anche controverse senza considerarne le conseguenze e prendersi responsabilità, a patto che non ci disturbino a casa nostra.

Purtroppo questo campanilismo esasperato non riguarda solo i politici, ma anche la società civile e il singolo. Forse un giorno ci guarderemo attorno, oltre il nostro cortile, per renderci conto che gli altri sono andati avanti senza di noi. Ieri una video conferenza, domani chissà...

Sot la Nape saluta gli amici Dino e Gino

È indubbiamente un momento di profondo turbamento quello che si accompagna alla scomparsa di una persona cara, associato spesso ad un penetrante dolore, una cupa tristezza ed un opprimente rimorso, legati ad improvvise immagini sbiadite dal tempo, che la memoria riporta alla luce quali fugaci frammenti di vita passata, destinati a ripetersi insistenti nei giorni di cordoglio, coprendo con il loro martellare il ticchettio dell'orologio che scandisce il presente.
Il saluto della comunità che ha accompagnato nel suo ultimo viaggio Gino Michelin, tuttavia, ha lasciato intravedere uno scenario diverso, in cui le tenebre dell'oblio hanno lasciato spazio a numerosi spiragli di luce, lasciando scorgere un nuovo giorno all'orizzonte.
Sui volti dei numerosi presenti, infatti, familiari, amici o semplici conoscenti, la tristezza che velava lo sguardo era contraddistinta da un dolore contenuto, composto, addirittura calmo: non vuota disperazione, ma una speranzosa consapevolezza; lacrime rigavano i visi come brillanti gemme in segno di ringraziamento verso una persona che con i suoi insegnamenti, le sue azioni, il suo stile di vita, aveva saputo donare tutto se stesso, dispensando consigli e rimedi contro i dispiaceri, modelli d'esempio e fiducia per l'avvenire. Un personaggio variegato da mille sfaccettature, nella vita così come sulla scena teatrale, luogo che calcava con un'abilità, un ardore ed un amore tali, che difficilmente essi non venivano trasfusi nei cuori di chi lo seguiva. Cappellano o cardinale, contadino o ricco mercante, sindaco o mentecatto del paese, egli giocava al trasformista e, d'improvviso, complici un cappello sgualcito o un vecchio bastone contorto, sapeva ottenere un successo assicurato di consensi, risate ed affetto.
È proprio in tali vesti che ha voluto ricordarlo Sot la Nape, compagnia teatrale in cui Gino per così tanti anni ha recitato, fino a divenire una pietra portante delle fondamenta dell'associazione stessa. A tal proposito, dunque, è nato lo spettacolo "Ricuardant Dino e Gino", ideato e allestito grazie alla preziosa regia di Paola Tubaro e proposto con gran successo di pubblico gli scorsi 30 e 31 ottobre a Roveredo di Varmo ed il successivo 4 dicembre nella sala consiliare del Comune.
Il memoriale ha ripercorso le fasi fondamentali della vita recitativa di Gino Michelin, riproponendo alcuni spezzoni dei lavori più significativi e di maggior impatto in cui egli aveva debuttato, finendo con rendere l'opera caratteristica proprio per la sua recitazione, assieme a quella del suo inseparabile compagno di scena e di avventure, oltre che cugino nella vita reale, Dino Michelin, indelebile nei cuori e nelle memorie dei parenti e di tutti i conoscenti.
Da la "Primarole", basata su un'allegra poesia di Pietro Zorutti incentrata sui malesseri di una giovane partoriente, a "I meracui dal vin", monologo pungente per la sua naturale franchezza elaborato da un testo di Vigi Scuete; sino ad arrivare al cavallo di battaglia di Dino e Gino: "L'alpin e il contadin", una piacevole tenzone fra un alpino fanfarone ed un contadino credulone, riproposta sempre con grande entusiasmo nelle sale teatrali, durante le sagre paesane, in tv, ma anche nelle case di riposo, a portar allegria a qualche anziano malato.
La verve dei due Michelins tocca il suo apice ne "Il cuc nol è mistir par ducj", per poi passare ad opere più impegnate, quali i "Ruspios", traduzione friulana della celebre commedia goldoniana "I Rusteghi", vincitrice di varie rassegne teatrali e rappresentata in vari fogolars furlans in Veneto, Lombardia, Piemonte e persino a Latina.
Fra le ultime apparizioni di Gino, invece, dopo la scomparsa di Dino, è stata ricordata "Il Puint da la Silvie", memorabile opera di Luciano Rocco, in cui il caro Michelin, all'inizio poco convinto del ruolo attribuitogli, saprà alla fine dare speciale prova di sé nella parte del matto del paese, picchiato ma non troppo, e mai nei momenti di maggior gravità ("Il mont al esie tont o cuadrat, al sirie simpri di une bande o ancje di che altre.... No viot lusors"), venendo premiato per la sua personale interpretazione.
È stato un piacere rivedere ricalcar la scena, per l'occasione di una brillante Angeline, sorella di Gino e già attrice in passato della Compagnia.
Sot la Nape ha infine voluto rendere un ultimo saluto al suo compagno di avventure, riproponendo uno spezzone di un film girato per la televisione austriaca, in cui Gino, nei panni di Erasmo, si appresta a salire su una carrozza dorata per dirigersi metaforicamente verso un nuovo mondo, a regalar sorrisi e speranze anche alle anime dell'aldilà.
"Mandi Dino, mandi Gino!"

Serena Fogolini
Compagnie Sot la Nape

A Varmo ultima tappa delle "Voci della Bassa"

Si è tenuta nella chiesa parrocchiale di Varmo l'ultima serata legata alla rassegna "Voci della Bassa", promossa dell'associazione Ufc, che riunisce i vari cori della provincia di Udine.
L'evento, che segna la conclusione di un percorso legato a diverse tematiche musicali, precedentemente avviato con le rassegne del 23 ottobre a Ronchis, con la musica popolare e del 6 novembre a Lestizza, incentrato sulla musica profana, si è concentrato, questa volta, sulla musica sacra e ha visto la partecipazione del coro ospitante di Varmo, "Musincanto" (diretto dal maestro Fabrizio Fabris), "Sante Sabide" Micro e Junior di Goricizza (Elena Paroni e Giorgio Cozzutti), "G.Bini" di Varmo, (Anna Canal), Coro "San Vito" di Marano lagunare, con (Giulio Tavian), "Vos di Muzane", (Luigi Moratti) e Coro Ana di Talmassons (Francesco Fasso).
Ogni gruppo ha dato prova delle proprie capacità, sfoggiando il proprio repertorio personale, frutto di particolari scelte stilistiche, artistiche e musicali.
Dalle candide voci dei pueri cantores legate alla nascita di nostro Signore (Musincanto) e le dolci note tratte dal repertorio di Basevi e Candotti (Sante Sabide), alle più solide tonalità dei gruppi degli adulti, con le possenti voci del coro G.Bini; l'insolito ed originale repertorio tratto dalla tradizione ebraica, solenne, quanto vivace e frizzante (San Vito di Marano lagunare); le lodi alla Madonna e a nostro Signore legate al susseguirsi ciclico delle stagioni e degli eventi naturali (Vos di Muzzane); sino a giungere alla risonante e calorosa interpretazione di brani sacri da parte degli alpini.
Al termine delle esibizioni, sono seguiti alcuni rapidi saluti da parte degli organizzatori della serata, Federico Driussi, presidente dell'Uscf, e Giovanna Bortolussi, direttrice artistica della rassegna, accanto agli interventi di un compiaciuto Sergio Michelin, Sindaco di Varmo, e di Monsignor Paolo Brida, che ha riportato alcune appassionate e sentite considerazioni, quali l'importanza della componente musicale nelle manifestazioni liturgiche e la partecipazione dei Pueri Cantores all'evento.
Successivamente, sono stati consegnati alcuni presenti simbolici ai presidenti dei cori protagonisti della serata, che hanno completato la serata salutando il pubblico con un canto d'insieme finale.
A conclusione della rassegna ha avuto luogo un piacevole ed allegro momento conviviale. Un ringraziamento particolare va alla presidente del Coro Musincanto di Varmo, Alessandra Bonutti, che ha contribuito alla realizzazione e alla pianificazione dell'evento, e ha permesso di diffondere i concerti delle "Voci della Bassa" anche nella sua realtà comunale.

S. F.

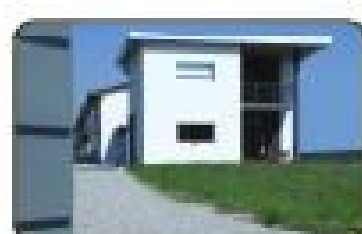
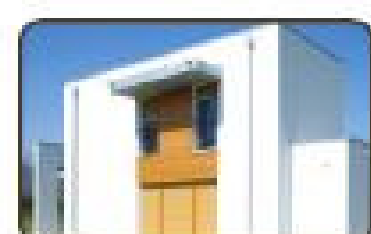
Case ecologiche personalizzate nell'architettura e negli interni

Vivere in una casa propria, comoda, dotata di ogni comfort, è da sempre stata la più grande aspirazione di tutti. A Morsano al Tagliamento (Pn) opera un'azienda, la My Home srl che progetta e costruisce case in legno, confortevoli, antisismiche e a basso consumo energetico. Si tratta di abitazioni complete, dalle ottime prestazioni termo-acustiche, con finiture di ottimo livello. L'Azienda morsanese è in grado di offrire qualsiasi tipo di servizio, consulenza e prestazione necessaria per progettare e costruire un'abitazione ecologica, personalizzata nell'architettura, nei materiali e negli impianti secondo le esigenze e le richieste dettate dal cliente.

A tal proposito presso la sede della My Home si trova un ampio show room nel quale vengono presentate finiture d'interno quali serramenti certificati, porte interne in legno, pavimenti in legno trattati con prodotti naturali, laminati professionali della Pergo, illuminotecnica con prodotti a risparmio energetico e tante altre opzioni e proposte. Questi prodotti vengono utilizzati principalmente nelle case di produzione dell'Azienda e, inoltre, sono presentati alla clientela che intende ampliare o procedere alla ristrutturazione della propria abitazione. My Home srl è una società sorta per volontà di alcune figure tecniche e commerciali provenienti dal settore legno ed edile, affiancate da una società italiana con oltre 35 anni d'esperienza sulle costruzioni in legno e suoi affini. L'Azienda s'avvale di un "team" di tecnici composto da ingegneri, architetti e impiantisti che in sinergia con lo staff commerciale e con un reparto produttivo dotato di macchinari e tecnologie d'avanguardia si propone ai clienti come partner ideale capace di rispondere con professionalità a qualsiasi esigenza. Lo staff della My Home elabora le esigenze del cliente con uno studio di interior design al fine di fornire agli interessati gli opportuni consigli per ottenere l'atmosfera ideale all'interno dei propri spazi abitativi.

C'è anche la possibilità da parte della clientela, previo appuntamento o iscrizione al sito www.myhomesrl.com nell'apposita sezione contatti, di visitare i cantieri in atto per rendersi conto di come nasca una casa in legno e quali siano le caratteristiche e le qualità più importanti.

My Home srl dal 21 aprile al 2 maggio vi invita a visitare lo stand fieristico presente, come ogni anno, alla sagra del vino di Casarsa della Delizia nell'area adibita a "fiera".

Personale dell'azienda e operatori commerciali della stessa avranno molto piacere di illustrare le caratteristiche principali di una "Casa in Legno My Home - da sogno, su misura".

Progetto Snait: Todos Juntos!

Dal 5 al 24 gennaio 2011, due ragazze e due ragazzi, tre del Medio Friuli e uno della Bassa Friulana, si sono recati in Argentina, presso la Parrocchia di San Pablo nel quartiere di Ferrari (partido de Merlo, provincia di Buenos Aires) dove, dal 2003, opera il progetto Snait! realizzando attività artistico-didattiche-ludico-ricreative a favore di bambini/e e adolescenti del luogo. Grazie a una serie di coincidenze e a una nutrita quantità di solide motivazioni, dal 2004 il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli collabora e sostiene, per quanto possibile, le attività che là vengono svolte e, in questo contesto, ha ora nuovamente ideato e promosso un interscambio giovanile tra operatori/trici culturali e sociali del Medio Friuli e di Ferrari: Carlo di Lestizza, Silvia di Codroipo, Elisa di Castions di Strada e Denis di Muzzana del Turgnano (che li ha accompagnati a titolo personale) raccontano qui brevemente, ma con tanta emozione, la loro entusiasmante esperienza.

¡TODOS JUNTOS!

Proviamo a scrivere qualcosa, tentiamo perlomeno di ritornare laggiù, in Argentina, terra lontana che ci è rimasta nel cuore. Vogliamo parlarne un momento, vogliamo cercare di interpretare questa realtà che ogni giorno ci prende, ci porta e per mano ci guida. Dove? Chissà...Viaggiare. Questo, nel mese di gennaio, è stato il nostro vivere quotidiano. Nell'ambito della stretta collaborazione esistente da diversi anni tra Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli e la Parrocchia di San Pablo de Merlo che ospita le attività proposte dal Progetto Snait!, siamo partiti in quattro, tre reclutati tramite un bando più uno "indipendente", per l'Argentina. Siamo andati nella località di Ferrari, a 50 km da Buenos Aires. Ci siamo trovati a lavorare coi bambini: è stata un'esperienza di interscambio in una zona disagiata, in una terra ricca di miseria ma anche di umanità. Quella vera, semplice, che si misura a gesti, a sorrisi ed a un ascoltare senza giudicare. Venti giorni siamo stati là, potrebbero sembrare pochi ma quando scopri un'altra realtà, un altro modo di fare e parlare, è più facile aprire gli occhi e guardare, sorprendersi, immaginare e iniziare a misurare un giorno non con le ore ma con i secondi, e credeteci in un giorno ci stanno veramente tanti istanti. Dietro a questo periodo in terra lontana c'è un progetto, c'è tanta cooperazione, ci sono tante, tante persone. Snait!, il dinsi une mote furlan, è il suo nome. Per noi ha rappresentato un'occasione, una possibilità, la conoscenza di molte persone, la novità e speriamo ora la continuità. Nella parrocchia San Pablo di Ferrari per tre settimane abbiamo vissuto a stretto contatto con la gente che vive e lavora nelle cooperative gestite dalla parrocchia. Lavoro semplice, umile, vero, volontario. Fatto di mani, di forza, di testa, di cuore. Quanto "corazón" abbiamo scoperto in queste persone, quanta fiducia in questa vita e quanta speranza di fronte ad una realtà dura, spietata e forse per questo più maestra, severa sì, ma paziente, indulgente. Quanto ci ha colpito questo "trabajar", lavorar volontario, solo per il mangiare. Eh sì, perché nella parrocchia è attiva una mensa che giornalmente dà da mangiare a più di 200 persone bisognose. Sono numeri grandi, immensi per una struttura piccola e poco equipaggiata come quella, è un "milagro", così lo chiamano loro, un miracolo che ogni giorno si rinnova. Ci si potrà chiedere "ma voi che cosa facevate ogni giorno in un contesto simile?" Di tutto: siamo stati cuochi, giardinieri e contadini, abbiamo lavato pavimenti, pulito stanze, piatti e cianfrusaglie, abbiamo parlato in una lingua che non era né spagnolo né italiano, abbiamo ballato, riso, scherzato e soprattutto lavorato e giocato coi "niños", i bimbi. Sì, siamo andati là, per stare con loro, perché il futuro ma soprattutto il presente di un popolo è dato dalla sua libertà, dalla possibilità che un bambino ha di vivere la sua fanciullezza, dall'occasione che nasce da uno scambio di idee, di parole, di pensieri, di amore. Disegni, attività manuali, burattini, canti, giochi, teatro, calcio. Tante immagini ci vengono in mente e tanto potremmo commentare, ma ora vogliamo soffermarci sulle emozioni, ancora forti, tenaci, vive. Vogliamo parlare di quell'energia, di quella sete di Vita, di quel sapore dolce che i bambini ci hanno regalato, o meglio ci hanno aiutato a tirar fuori. Lo sappiamo sono parole colorate, forse scontate ma per noi ricche di senso. Si è creato un forte legame che ci ha portato a vivere tutto d'un fiato questa occasione. Ora cercheremo di respirare, di riposare e di lasciar fruttificare questa straordinaria esperienza. E' stata, è come l'arcobaleno, che tiene in sé tutti i colori, anche quelli più scuri, quelli amari del momento del saluto. Ma dopo la pioggia ritorna il Sole e adesso ci pare che sia arrivata l'alba di qualcosa di nuovo, di sconosciuto, di profumato.
Gracias. Grazie.

Carlo, Silvia, Elisa e Denis

Carlo, Silvia, Elisa e Denis insieme a Nahuel, Brenda, Susy, Flor (i quattro operatori giovanili di Ferrari che nell'ambito dell'interscambio realizzato sono stati ospiti in Friuli dal 25 gennaio al 13 febbraio u.s.), Padre José Resich (prete della Parrocchia di San Pablo) e Mónica Ortigoza (volontaria del Progetto Snait!)

Ale' Rome

Approfitto di questo spazio gentilmente concessomi da "il Ponte" per denunciare un'anomalia che lascia veramente basiti, costernati, stupefatti e increduli e potrei continuare con gli aggettivi, ma mi paiono sufficienti. L'argomento è quanto mai futile però mi si lasci dire, non se ne può veramente più. Ma passiamo ai fatti: si tratta di come le trasmissioni sportive ed in particolare i loro conduttori trattano l'argomento Udinese, intesa come squadra di calcio, nei loro programmi.
E' sotto gli occhi di tutti che la squadra dell'Udinese sta disputando un campionato di altissimo livello, ad oggi 14 marzo, è quarta in classifica, annovera tra i suoi titolari il capocannoniere del campionato, tra le sue fila milita un campione cui tutte le grandi squadre ambiscono e che ultimamente infila goal da cineteca, pratica il miglior gioco di squadra del campionato, ha il pubblico più corretto d'Italia, i bilanci in ordine, che dire di più?
Ma tutto questo non basta! I commentatori se la sfangano glissando sempre sull'Udinese concedendogli qualche aggettivo altisonante tipo "incredibile Udinese, l'Udinese fa paura", senza mai approfondire il fenomeno e quando parlano dei sette goal subiti dal Palermo e dei 4 al Cagliari, per di più in casa, cercano di giustificare le squadre perdenti senza dare i giusti meriti all'Udinese. Quando recitano la classifica sorvolano un po', quasi con fastidio, sul quarto posto della squadra friulana. Per quanto sopra mi riferisco in particolare al commentatore di 90° minuto, all'ineffabile signor Jacopo Volpi, che si dilunga domenicalmente in commenti altisonanti sulle squadre delle grandi città e in particolare di quelle della capitale ignorando sistematicamente le ben più degne imprese dell'Udinese.
Immaginiamo, ora, per un momento, che i risultati conseguiti dall'Udinese fossero invece appannaggio della Roma, squadra di cui molti giornalisti Rai devono essere tifosi. Innanzitutto i titoli dei vari Tg "Roma straordinaria " e altri su questo tono campeggerebbero sui video italiani subito dopo i titoli della tragedia Giapponese, ma solo perché il disastro è stato davvero di proporzioni immani altrimenti sarebbero stati i titoli di apertura. E poi non sarebbe mancato qualche special in collegamento con le maggiori piazze del mondo per celebrare la società assieme ai tifosi romani esultanti.
In seconda serata avremmo assistito ad una puntata speciale di Porta a Porta con Bruno Vespa dal titolo "Roma la squadra migliore del campionato", con vari ospiti tra cui Carlo Verdone e il plastico dell'ultima gomitata di De Rossi ad un avversario. Avremmo poi assistito a una schiera di show girls (?), parzialmente rifatte, sgomitanti nel proporsi per uno strip al Circo Massimo in caso di scudetto alla Roma in sostituzione della ormai datata Sabrina Ferilli che pare sia declinata sul sofà. E che dire dei giocatori: se Totti avesse il rendimento di Di Natale sarebbe osannato e riproposto a furor di popolo per un posto di titolare in Nazionale per i prossimi europei e l'allenatore Montella, già richiesto dal Barcellona, subito dopo imposto al posto di Prandelli in nazionale.
Avremmo assistito ai festeggiamenti di Adriano, grandissimo acquisto, tanto per non smentirsi ubriaco a Rio e a una puntata dei Cesaroni ambientata allo stadio. Per non farci mancare niente avremmo assistito alle esternazioni della starlette Flavia Vento (starlette?) che asserisce di aver avuto una storia d'amore, tra il primo e il secondo tempo del derby con la Lazio, con il giocatore Borriello, notizia prontamente smentita dall'interessato, ma documentata dalle foto esclusive pubblicate su "Chi" da Fabrizio Corona.
La Vodafone poi avrebbe subito fatto sapere di aver rinnovato il contratto al pupone per gli spot dove fa fin troppo bene il cretino mentre la moglie Ilary avrebbe in diretta tv annunciato la terza gravidanza e, questa volta, fosse maschio o femmina il nascituro si sarebbe chiamato Brooklyn. Prontamente sul sito della Roma si sarebbe aperto un forum sulla scelta.
Alle partite non si sarebbero contate le auto blu e nemmeno i biglietti blu, ma nemmeno le pastiglie blu che tra i nostri politici pare circolino in abbondanza perché dopo i massacranti impegni lavorativi cui sono sottoposti dal lunedì pomeriggio al giovedì mattina (loro orario di lavoro) ne hanno bisogno per non sfigurare nei momenti di meritato relax come ben insegna il loro capo.
Io capisco che il popolo friulano per sua indole non è adatto allo spettacolo e non fa audience, a quasi nessuno interessa l'Udinese in Champions, tantomeno alla Rai, e poi siamo in pochi, quassù, confinati a nord est. Però come diceva Totò: ogni limite ha una pazienza!
Purtroppo, per il signor Jacopo Volpi le cose non vanno come vorrebbe e mi aspetto che con il suo ineffabile sorrisetto, vagamente beffardo, e la cravatta intonata, al termine di ogni puntata di 90 minuto ci rivolga un invito: ai cari amici del Frìuli (con l'accento sulla i come si dice a Roma) ricordo che chi non avesse ancora provveduto al rinnovo del pagamento del canone Rai può ancora farlo, con una piccola sovrattassa.

Giorgio De Tina

Intervista a cura di Alberto Buccaro

Carla Comisso, candidata sindaco della lista "Progetto Codroipo"

Carla Comisso, trentasette anni, caposala in Cardiochirurgia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è assessore uscente alle Politiche sociali, sociosanitarie, familiari e dell'interculturalità.

Carla Comisso, fai un bilancio della tua esperienza di governo della città.

Bilancio positivo!

Da cinque anni sono assessore al welfare, all'integrazione socio-sanitaria, interculturalità e famiglia. Il contenuto della delega ha orientato l'attenzione e l'attività verso le situazioni di maggior bisogno che si verificano nei cittadini più fragili per motivi legati all'età (è il caso degli anziani), per motivi legati a problemi o condizioni specifiche di salute o per situazioni di disagio speciale ed economico. Il mio impegno si è inserito nel solco della precedente amministrazione poiché vi è sempre stata una forte sensibilità su tali temi.

Nonostante la riduzione delle risorse a disposizione del Comune, la scelta della giunta è stata quella di salvaguardare il capitolo di spesa per l'assistenza sociale ed il supporto ai propri cittadini in difficoltà.Notevole impulso ha riguardato anche l'edilizia agevolata ed a canone calmierato per sostenere il bisogno dell'abitazione.

Cosa ti ha spinto a candidarti a sindaco?

Sono il candidato sindaco di Progetto Codroipo sostanzialmente per tre motivi: il gruppo che mi sostiene ha chiesto a me ed ad altri se eravamo disponibili a candidarci; io ho dato la mia disponibilità.

Il gruppo dopo un percorso trasparente di analisi e discussione interna ha ritenuto di proporre la mia candidatura. Credo che il metodo sia sempre importante.

Tornando a noi credo che la domanda corretta sia dunque "cosa mi ha spinto a dare la mia disponibilità". Tale disponibilità è il risultato di due spinte: la prima proviene dalle persone che animano Progetto Codroipo, dall'attuale giunta e dal sindaco che in maniera sincera e seria mi hanno chiesto di impegnarmi; la seconda invece nasce dalla volontà e consapevolezza di assumersi tale responsabilità.

Parlaci dei punti cardine del programma di Progetto Codroipo e del suo rilancio.

Il programma di Progetto Codroipo, e così l'azione amministrativa, nasce per rispondere a specifici problemi ed esigenze della comunità e dei suoi abitanti. Vi sono pertanto dei problemi oggettivi con cui fare i conti. Il primo problema riguarda la riduzione delle risorse assegnate agli enti locali che avrà ricadute, come nel 2010, anche nei prossimi bilanci annuali. Inoltre saremo chiamati a confrontarci con l'attuazione del federalismo municipale ovvero con un nuovo sistema di regole che ha lo scopo di responsabilizzare maggiormente chi è chiamato ad amministrare le risorse e il bene pubblico. E' una nuova sfida che merita di essere affrontata.

Le azioni saranno pertanto finalizzate a rendere efficiente il funzionamento dei servizi, mantenere l'attuale livello dei servizi offerti, aumentare, dove possibile, la partecipazione attiva della comunità nella gestione di alcune attività, istituire un fondo per la promozione del territorio e lo sviluppo del turismo e della cultura con il coinvolgimento dei soggetti privati.

Il costante trend demografico in aumento che si registra da alcuni anni a Codroipo è sicuramente un indicatore che esprime una buona qualità di vita.

Tale crescita è pertanto una opportunità di sviluppo per l'intera comunità di Codroipo e del Medio Friuli che necessita tuttavia di una attenta e sostenibile pianificazione urbana e territoriale.

La prossima giunta dovrà riprogettare e riqualificare la piazza centrale. La scelta esecutiva avverrà solo dopo un processo rigoroso che ne definisce lo scopo, analizza le proposte, valuta le ricadute e/o l'impatto, coinvolge coloro che nella piazza ci abitano e ci lavorano.

Cita alcune iniziative a cui tu tieni in maniera particolare.

La forma mentis!

Sviluppo economico sostenibile per poter ampliare e migliorare servizi a tutti i cittadini. Infine più che una specifica iniziativa volevo soffermami su una visione particolare ovvero su "Codroipo città a misura dei bambini". E' una forma mentis che implica l'occuparsi oggi della Codroipo di domani, dei bambini di oggi e dei cittadini di domani. E' un tentativo culturale che prevede una vista meno miope ovvero capace di prendersi cura del futuro delle comunità.

Tale visione, che pone al centro le necessità dei cittadini più piccoli, ha la capacità di influenzare positivamente le scelte: si pensi a un piano urbanistico o di sviluppo in generale progettato con criteri che soddisfano le esigenze dei più piccoli. Un'attenzione specifica per le condizioni di disagio e di bisogno dei più piccoli, rivolta a promuovere con le famiglie e tutti gli attori presenti nella comunità lo sviluppo e l'apprendimento fisico-cognitivo e artistico dei nostri cittadini sin dalla loro più tenera età.

Cosa pensi delle candidature e dei rapporti con le liste che ti appoggiano?

La squadra di Progetto Codroipo sarà rinnovata e conterrà alcune sorprese. Come già ribadito, la forza di Progetto Codroipo sta proprio nella capacità di sapersi rinnovare e di essere un gruppo aperto a nuove persone.

Vi saranno alcuni amministratori dell'attuale giunta e del consiglio comunale ma anche molte facce nuove. Durante questi mesi alcune persone di Codroipo hanno manifestato la volontà di sostenermi come candidato sindaco poiché mi hanno conosciuto ed apprezzato per l'attività svolta in qualità di assessore. Non ultimi, i consiglieri comunali che oggi rappresentano l'UdC e il FLI.

Progetto Codroipo è disponibile e lieta di condividere con il maggior numero di cittadini il programma per la città di domani, nella condivisione dei punti qualificanti del programma di amministrazione della città.

Intervista a cura di Alberto Buccaro

Anthony Santelia, candidato sindaco per "Codroipo a cinque stelle"

Anthony Santelia vive a Codroipo e ha ventiquattro anni, una laurea di primo livello in Scienze geologiche e attualmente lavora presso il ristorante-pizzeria gestito dai suoi genitori. Ha contribuito a strutturare nel codroipese il Movimento 5 Stelle promosso dal comico, blogger e attivista politico Beppe Grillo.

Dì qualcosa della lista di cui fai parte. Da quanto, ad esempio, è nata a Codroipo e se abbia già promosso delle iniziative sul territorio.

Codroipo a cinque stelle è giovanissima, abbiamo preso subito a cuore la questione dell'impianto a biomasse in progetto a Pannellia di Sedegliano, poiché avendo il diritto di veto come Comune limitrofo, Codroipo era in qualche modo chiamata in causa.

Invece adesso è tutto nelle mani del sindaco di Sedegliano. Vogliamo informare la gente, abbiamo organizzato insieme all'osservatorio civico una conferenza e adesso ne organizzeremo un'altra alla quale inviteremo tutti i medici del Distretto Socio-sanitario n°4 del Medio Friuli per testimoniare l'impatto negativo sulla salute di questa inutile centrale.

Quali sono state le prime reazioni da parte delle persone che poco alla volta hanno iniziato a conoscervi? (curiosità, fiducia, sospetto...)

Molto sospetto, soprattutto quando realizzavano che era "la lista di Beppe Grillo": quello che vorremmo trasmettere è che Beppe Grillo ci ha solo "svegliato" dall'indifferenza nei confronti della cosa pubblica.

Per prima cosa lui non si candiderà, mai.

Il movimento si distingue dai partiti e dalle liste civiche perché tutti i membri sono incensurati e non hanno tessere di partito.

Chi conosce il movimento si avvicina ai banchetti contento del fatto che sia arrivato anche a Codroipo.

Quali sono le idee forti che animano il vostro gruppo? Quali persone compongono il tuo gruppo? (età, occupazione, orientamenti politici)

L'idea che primeggia è la partecipazione della cittadinanza nelle decisioni sul bilancio. Vogliamo trasparenza totale e assicurarci che la maggioranza rispetti il programma che ha promesso agli elettori. I primi sei candidati della lista sono giovani sotto i 34 anni, di Codroipo, con un lavoro, e che non si identificano più con i partiti che siamo abituati a sentire in televisione. Quei partiti che cambiano posizione troppo spesso. Ho una laurea breve in scienze geologiche e in attesa di un lavoro in questo campo sono occupato nell'azienda di famiglia. Compongono il movimento Federico Maio (31 anni) architetto di sistemi informativi, laureato in Tecnologie web e multimediali e impegnato nel volontariato; Christian Venuto (34) diplomato odontotecnico e lavora a Pozzuolo come odontotecnico; Fabio Mondini (21) è perito aeronautico e lavora come elettricista; Giorgia Murello (33) laureata in Scienze e tecnologie alimentari e lavora presso la ditta Amb Srl come analista di laboratorio, è occupata nel sociale; Elisabetta Imperio è maestra nella scuola dell'infanzia con laurea in Scienze della formazione. Abbiamo il supporto di tecnici, avvocati e consiglieri comunali da tutta la regione, è il bello del *Movimento 5 stelle*, che è pieno di risorse!

Sei molto giovane, e mi sembra che tu non abbia avuto alcuna esperienza politica fino ad ora. Perché ti sei avvicinato alla politica attiva e cosa ti ha spinto ad assumere l'impegno di candidato sindaco?

Non ho mai avuto altre esperienze.

Potrò fare esperienza nei prossimi 5 anni, lavorando ogni giorno per avvicinare sempre più persone alla politica e al movimento.

Ovviamente la scintilla è stata l'aver cominciato a seguire il blog di Beppe Grillo, grazie a cui ho cominciato ad informarmi su internet di tutto quello che i giornali non trattano: il cambiamento ha inizio ed è un onore per me farne parte. Bisogna cominciare dai Comuni per far conoscere il movimento, che altrimenti rimarrebbe sconosciuto. Non abbiamo televisioni, quindi solo la presenza sul territorio può farci da pubblicità.

Parlaci sommariamente dei punti cardine del vostro programma.

Trasparenza, consigli comunali online e rendiconto semestrale casa per casa.

Bilancio partecipato, 3 riunioni all'anno in cui i cittadini possono proporre progetti di qualsiasi tipo! l'Ufficio tecnico scarterà i progetti infattibili e i progetti più votati verranno realizzati. La Giunta si deve prendere l'impegno di firmare una delibera.

Lo promettono anche altre liste, quindi sicuramente verrà realizzato.

Ovviamente questo punto racchiude tutte le idee che vengono in mente a noi e ai cittadini sulle necessità di Codroipo: recupero di edifici pubblici, realizzazione di un villaggio per gli anziani residenti a Codroipo e no, offrendo loro posti letto e assistenza sanitaria 24 ore al giorno. Vogliamo pensare agli anziani che passano le giornate in casa da soli guardando la Tv; pensiamo agli orti comunali realizzati anche a Udine e visto che altre liste li propongono siamo certi che verranno presi in considerazione dalla maggioranza.

Rifiuti zero è un punto fondamentale: abbiamo chiesto un'intervista al direttore A&T2000 per capire se i cittadini possono fare qualcosa per vedersi diminuire i costi del servizio.

Perché la scelta del correre soli, senza cercare eventuali convergenze con altri?

Il *Movimento 5 stelle* appoggia solo liste certificate (candidati incensurati e non iscritti a partiti).

Fai una dichiarazione agli elettori. Desideriamo farci conoscere con i fatti.

A maggio verrà Beppe Grillo a presentare la lista e presenteremo dettagliatamente alcune delle idee che abbiamo messo insieme.

Sarete piacevolmente sorpresi.

Sicuramente ci sarà molta emozione e si capirà che siamo persone normalissime, non lontane come i politici: vedi me che faccio un lavoro umile come l'oste.

Più vicino alle persone di un cameriere, uno non riesco ad immaginarlo.

Intervista a cura di Alberto Buccaro

Fabio Marchetti, candidato sindaco per il centrodestra codroipese

Fabio Marchetti è nato il 5 ottobre 1969 a Codroipo, dove vive. E' papà di una bambina di 8 anni. Dopo il conseguimento della Maturità Scientifica, si laurea in Scienze politiche, specializzandosi in Organizzazione del Lavoro. Ha prestato servizio militare nella Brigata Alpina Julia. Dipendente del Consiglio regionale dal 1998 al 2008. Dal 1998 al 2001 è componente del Consiglio direttivo della Pro Loco Villa Manin.

Presidente del Circolo VAN (Volontari di Alleanza Nazionale) Medio Friuli fino al 1999, in seguito incaricato del ruolo di Coordinatore di Collegio del Medio Friuli. Ultimo Presidente provinciale della Federazione friulana di AN ha contribuito a fondare il Popolo della Libertà in Provincia di Udine.

Nominato dal Presidente Silvio Berlusconi nel 2008 Coordinatore provinciale del PdL di Udine, è componente del Coordinamento regionale del Partito. Eletto nel 1999 nel collegio di Codroipo-Camino al Tagliamento, diventa Consigliere provinciale, assumendo l'incarico di Vice Capogruppo e componente delle Commissioni Trasporti, Viabilità, Turismo e Riforme istituzionali. Riconfermato nel 2001, assume le deleghe di Assessore ai Trasporti, Programmazione di bilancio e Controllo di gestione della Provincia di Udine. Rieletto nel 2006 è dapprima Assessore all'Ambiente e al Turismo, successivamente assume le deleghe alla Viabilità, ai Trasporti, alle Grandi opere e Infrastrutture e alle Politiche comunitarie. Primo degli eletti nelle liste del Popolo della Libertà della Provincia di Udine alle ultime elezioni, ricopre attualmente la carica di Vice Presidente della Provincia di Udine, Assessore alle Infrastrutture e Grandi opere, alla Viabilità, ai Trasporti, alla Motorizzazione civile ed alla Sicurezza Stradale.

Dia un giudizio sintetico sulla ricomposizione della situazione del centrodestra codroipese che ha portato infine alla Sua candidatura a Sindaco.

Abbiamo letto e ascoltato molto in queste settimane. Noi abbiamo ricomposto un'area di pensiero che e' stata divisa nel passato. Negli ultimi due mesi abbiamo lavorato molto per capire e condividere tutte le ragioni di coloro che si riconoscono nel centrodestra. Esserci riusciti significa aver messo insieme le tante cose che ci uniscono. Per ottenere obiettivi importanti ci vuole dedizione e impegno. Anche se molti non ci credevano, ci siamo riusciti. La nostra e' una proposta forte e chiara.

Quali sono le forze che appoggiano la Sua candidatura? E queste, su quali temi han trovato convergenza?

Il PdL, la Lega Nord, la Lista civica " Viviamo Codroipo" e la Lista civica "Insieme per Codroipo".

Per dare risposte ai cittadini bisogna partire dall'analisi dei problemi e non da scelte di campo. Forti di questa considerazione, abbiamo costituito dei gruppi di lavoro che hanno redatto il programma politico e amministrativo per il governo dei prossimi cinque anni, coniugando le esperienze rappresentate dai due partiti di riferimento con quello delle due liste civiche. Queste ultime rappresentano il valore aggiunto del centrodestra codroipese.

Quali sono le idee forti che vi ispirano ed i punti cardine del vostro programma?

Le priorità sono il lavoro, la salute e la sicurezza dei Codroipesi. Va quindi rimessa in moto la macchina produttiva, creando le condizioni per la competitività delle imprese partendo dalle infrastrutture (banda larga, strade, il centro intermodale fermo da anni). Forte concentrazione su Villa Manin, perché sono necessari nuovi investimenti. E' il nostro polo dello sviluppo turistico, vero e proprio polmone in una prospettiva economica. C'è poi urgenza di fornire risposte al settore commerciale, vocazione storica della Città, che negli anni si è progressivamente impoverito.Inoltre c'è bisogno di scelte pianificatorie diverse: meno espansione e cementificazione e più recupero.

Un po' di ordine all'Ente Moro, una revisione dei servizi sanitari, più coesione con gli altri Enti locali e meno impresa per far cassa . Non si vive solo di sociale e cultura.

Cosa è mancato e cosa manca ancora, a vostro parere, a Codroipo in questi anni?

C'e' un tema di fondo: Codroipo è isolata. E' il punto più pericoloso. Per contare bisogna avere peso per dimensione ma soprattutto per autorevolezza. C'è una reazione dei Comuni del Medio Friuli che stanno scappando da Codroipo. Per determinare scelte, orientare investimenti, immaginare il futuro bisogna avere massa critica ma soprattutto essere credibili ed ottenere fiducia: un Comune solo non va da nessuna parte. Oggi Codroipo è sola avendo bruciato una sua leadership naturale. Ci troviamo di fronte ad una reazione negativa dei Comuni che ci stanno vicini, senza la capacità di rappresentare quest'area non si conta nelle scelte. E' la prima emergenza.

A livello locale si è riverberata la frattura che si è consumata, in varie tappe, a livello nazionale. L'UdC si è unita anche a Codroipo al neonato circolo di Futuro e Libertà per L'Italia. Che cosa ne pensa?

Ritengo che la scelta fatta a livello locale da FLI e UdC di sostenere il candidato del centro-sinistra sia stata dettata non da logiche di opportunità locale o da convergenze programmatiche, ma fatta su indicazione delle rispettive segreterie politiche. Non sta a me giudicare come riusciranno a conciliare alcune visioni diametralmente opposte: penso ai temi quali il diritto alla vita, la fecondazione assistita, i rapporti con il mondo cattolico.

Colga l'occasione per fare una dichiarazione agli elettori.

Cambiamo Codroipo. Assieme.

Intervista a cura di Alberto Buccaro

Lista civica "Gigante Sindaco" - "Ogni giorno per Codroipo"

Daniele Gigante, quarantatre anni e residente a Codroipo da sempre, è impiegato di Equitalia S.p.a. Questa non è la sua prima esperienza politica: è stato infatti consigliere comunale nel 1993. Venerdì 25 marzo ha presentato la sua candidatura a sindaco e la lista civica che porta il suo nome, i punti cardine del suo programma e le persone che hanno creduto nel progetto candidandosi insieme a lui per prender parte al governo della città. Noi l'abbiamo incontrato nella sede del comitato elettorale in via Roma n°74.

Spiega com'è nato il progetto di una lista civica.

Il gruppo nasce a ottobre 2007, e si coagula attorno a quelli tra noi maggiormente motivati a dar vita a qualcosa che potesse iniziare ad essere un'alternativa concreta ad un amministrare ma pure a un modo di fare opposizione che a nostro parere si stavano allontanando dai cittadini. Rifiutando sempre l'ipotesi dell'accettazione rassegnata dello stato delle cose o di una protesta plateale che magari avrebbe avuto una discreta visibilità ma che si sarebbe risolta in qualcosa di fine a se stesso, cominciamo così a ricevere un numero crescente di messaggi di posta elettronica che esprimono a volte malcontento, altre invece curiosità per i primi passi che stavamo compiendo, altre ancora consigli. Ci decidiamo ad aprire una sede in via Roma che possa accogliere tutti i cittadini che avrebbero avuto la voglia di conoscerci, di esprimere i loro desideri riguardo il vivere nel Comune di Codroipo: da questo ascolto reciproco è nata l'ossatura del nostro programma. Noi avevamo già le idee abbastanza chiare su alcuni temi, ma il confronto con persone conosciute e non ci ha abituati ad esser maggiormente ricettivi nei confronti delle molte sensibilità che vi sono in un Comune che è il secondo per ampiezza dopo Udine. **Il confronto come atteggiamento da avere in tutte le scelte che riguardano una comunità.** Noi riteniamo che esso sia di per sé un punto cardine dell'iniziativa di governo della città: troppe sono state le scelte calate dall'alto, magari pure giuste, ma che sono state imposte a volte con un'arroganza che altro non ha prodotto se non l'astio di molti che si son sentiti tagliati fuori o sgraditi per avere espresso convinzioni diverse. Il dissenso ci sarà sempre in qualunque contesto, e sono convinto che esso sia un valore aggiunto. Non lo vorrei invece mai vedere tramutarsi in astio.

Cita i punti fondamentali attorno a cui ruota la tua proposta di governo.

Sono quattro e li chiamo "macropunti" perché ciascuno di esso ingloba diverse tematiche. Essi sono il bilancio partecipativo, il lavoro e l'impresa, l'ambiente e il territorio, il welfare di comunità. Sono stati tutti integrati nel corso di due anni di confronto tra il nostro gruppo e i cittadini che venivano a trovarci o ci scrivevano e guardando contemporaneamente a realtà più dinamiche della nostra. **Il bilancio partecipativo** è uno strumento non finanziario in virtù del quale anno dopo anno i cittadini si possono esprimere in occasione di assemblee pubbliche anche per interposta persona (ad esempio tramite un rappresentante di categoria, di frazione, di quartiere) anche impiegando le moderne tecnologie di cui disponiamo. Mi piacerebbe istituire dei periodici incontri in ciascuna delle tredici frazioni del Comune di Codroipo. E ho detto "in" ciascuna e non "con" ciascuna proprio perché ritengo che debba essere l'amministrazione comunale a spostarsi. **Per quanto riguarda il secondo e terzo macropunto** immaginiamo una necessaria regolamentazione energetica nell'edilizia, coinvolgendo tutti i soggetti interessati. Questo accadrebbe quando si rivedrà il piano regolatore della città. Vogliamo l'apertura di uno "sportello energia" in cui ci si possa informare con chiarezza sulle nuove tecnologie per l'edilizia e l'uso di energie rinnovabili se si voglia costruire una nuova abitazione o ristrutturarne una già esistente. **Per il welfare di comunità** si sposta necessariamente lo sguardo su un bacino di utenti allargato: facendo riferimento all'ambito socio-sanitario, le persone interessate diventano cinquantamila. E' necessario sfruttare al meglio gli strumenti contenuti nella Legge del ministro Fazio che prevede la completa sinergia, nei distretti sanitari, tra le strutture pubbliche e private per evitare gli sprechi e ottimizzare i risultati, creando una rete d'assistenza più forte. **L'ambito sportivo e della cultura.** Noi auspichiamo il maggior coordinamento possibile delle associazioni, cercando di puntare di volta in volta sull'eccellenza di uno specifico progetto proposto coinvolgendo nella scelta di esso tutte le associazioni sul territorio. **La sicurezza.** Per noi sicurezza significa sicurezza sociale. Una comunità deve sapersi dare una rete di protezione adeguata ad affrontare problematiche drammaticamente attuali come la perdita del lavoro. Ad una maggiore partecipazione alle scelte di una comunità corrisponde una maggior solidarietà.

Dicci qualcosa che ti sta particolarmente a cuore.

Quel che posso aggiungere è che fino all'ultimo non abbiamo presentato un programma definitivo poiché ci eravamo impegnati a "chiudere" il nostro programma di governo della città il più tardi possibile, così da esser in grado di poter accogliere i consigli e le osservazioni degli elettori e perfezionarlo fino alla fine del tempo utile.

Una serie di manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Con la commemorazione del patriota Enrico Mattia Zuzzi e l'inaugurazione della mostra Garibaldini Friulani da Quarto al Volturno presentata da Enrico Folisi dell'Università di Udine nella biblioteca civica e le aperture straordinarie del museo archeologico e quello delle carrozze a S. Martino è iniziata a Codroipo la due giorni di celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il programma è stato organizzato dal Comune di Codroipo(assessorato alla cultura), in collaborazione con l'Università di Udine, la pro loco di Zompicchia, la Confcommercio locale e il Circolo culturale Lumière.

Gli appuntamenti sono proseguiti nella giornata del 17 marzo a Zompicchia di Codroipo con la commemorazione del patriota bersagliere Luigi De Paulis,nato nella frazione codroipese il 5 luglio 1834 e morto combattendo nella battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859 , insignito per questo della medaglia d'argento al valor militare. La cerimonia si è aperta, a Zompicchia con l'alzabandiera, l'ammassamento delle associazioni d'arma e combattentistiche con i propri labari in piazza Aquileia vicino al monumento ai caduti alla presenza del sindaco Boem e del vice Cordovado.

E' seguita la sfilata fino alla chiesa con la partecipazione di un picchetto dell'11° Reggimento Bersaglieri della Caserma Leccis di Orcenigo, presente con il proprio comandante; alle 10.45 c'è stata la celebrazione della Santa Messa accompagnata dal canto del coro di Pertegada; alle 11.30 è stata deposta una corona davanti al monumento ai caduti e a seguire si è registrata la sfilata dei partecipanti fino alla casa natale del patriota Luigi De Paulis con lo scoprimento della lapide e la deposizione di un mazzo di fiori. Alle 21 nel teatro comunale Benois De Cecco è stato proiettato il film Noi Credevamo (2010).

Poste Italiane ha fatto funzionare sempre a Zompicchia, in piazza Aquileia un servizio postale che ha garantito uno speciale annullo postale filatelico per celebrare il patriota Luigi De Paulis. Il servizio si è svolto dalle 9.15 alle 14.45. Sono state obliterate le corrispondenze presentate direttamente allo sportello,, dove era presente il Circolo Filatelico Numismatico di Codroipo con il presidente Gallai. Nello stesso luogo la popolazione ha potuto visitare la mostra "Il 1848 in Friuli"della collezione Luigi De Paulis.

Renzo Calligaris

Opere e asfalti in atto nel comune

Attualmente Codroipo capoluogo ha dei cantieri aperti in via Veneto dove viene costruito un ponte sulla roggia di S.Odorico e in via Friuli, dove l'impresa Rebbelato di Camino al Tagliamento, dopo l'abbattimento della cinquantina di tigli, sta eseguendo le opere previste dal progetto per migliorare l'assetto complessivo della strada. Nel frattempo l'Ufficio Tecnico del Comune ha reso noto che entro pochi giorni le imprese presenteranno la loro offerta per eseguire dei manti d'asfalto in diversi tronchi stradali del capoluogo e delle frazioni per un importo complessivo di 100 mila euro. Sono interessate all'asfaltatura la via Zompicchia nella frazione di Rivolto, via Tubaro a Jutizzo, vicolo dei Ghez a Goricizza e via Molini e il tratto stradale di via Beano dall'incrocio con la Statale 13 fino alla zona artigianale nel capoluogo.

Strategie della moderna urbanistica nel mirino di Viviamo Codroipo

La Lista Civica Viviamo Codroipo ha organizzato un incontro che si è tenuto nella sala convegni del ristorante Ai Gelsi di Codroipo, con una settantina di convenuti. In tale occasione è stato illustrato il tema "Strategie della moderna urbanistica, sviluppi infrastrutturali ed ambientali, analisi della viabilità nel territorio". Ha presentato i relatori e il tema della serata Fulvio Zamparini, l'uomo di punta della lista civica. L'architetto Andrea D'Antoni, esperto nella gestione energetica del territorio e il sindaco di Talmassons architetto Piermauro Zanin, mettendo al centro i nuovi progetti urbani, si sono soffermati su alcune tematiche quali la sostenibilità, la pianificazione territoriale e la progettazione ambientale delle infrastrutture e dei trasporti. Il consulente del Tribunale di Udine in infortunistica del traffico ing. Giuseppe Monfreda presentando un video sulla circolazione stradale a Codroipo, ha posto in risalto i punti più pericolosi per i ciclisti e i pedoni, ha messo in evidenza la mancanza in tante vie dei marciapiedi e la carenza di segnaletica per l'indicazione delle strisce pedonali.
Il consulente automobilistico Fiorello Pizzale, profondo conoscitore della viabilità cittadina, si è soffermato a descrivere alcuni punti critici della circolazione stradale a Codroipo. In particolare si è riferito alla centralissima via Roma, al nodo di piazza Dante dove si concentra il traffico di ben sei strade, all'incrocio di via Zorutti con via Manzoni e via XXIX ottobre,via Gorizia e Via Pevaris. Pizzale ha quindi ricordato l'irrisolto problema del collegamento bus stazione ferroviaria -Villa Manin di Passariano. Si è soprattutto rammaricato che il suo piano di trasporto interurbano denominato "Quadrifoglio", presentato ancora nel 2001 durante il mandato amministrativo del sindaco Tonutti, che collegava Codroipo con il suo hinterland, sia rimasto lettera morta. La lista civica Viviamo Codroipo è con questo biglietto da visita impostato sulle esigenze del territorio che si approssima alle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio quando si rinnoverà il consiglio comunale di Codroipo.

Re. Ca.

Consegnate in via Valussi dall'Ater 14 nuove abitazioni

Sono stati il presidente dell'Ater di Udine Attilio Vuga e il sindaco di Codroipo Vittorino Boem, il vicepresidente della Provincia Fabio Marchetti e l'assessore regionale Riccardo Riccardi a consegnare venerdì 25 marzo 2011 a Codroipo in via Valussi 27-29 quattordici nuovi alloggi di edilizia pubblica convenzionata ad altrettante famiglie.Gli immobili hanno ricevuto la benedizione diel parroco mons. Ivan Bettuzzi. In riferimento a questo ennesimo intervento dell'Ater nel territorio comunale il primo cittadino di Codroipo ha commentato con soddisfazione il fatto che durante i suoi due mandati amministrativi sono stati realizzati ed assegnati dal Comune, dall'Ater di Udine e dall'Asp Daniele Moro, oltre un centinaio di alloggi destinati ai nuclei familiari codroipesi. Si tratta di una tipologia edilizia convenzionata vale a dire riservata ai cittadini che godono di un reddito basso, medio basso che una volta entrati nell'alloggio pagano un prezzo d'affitto inferiore a quello di mercato. E' successo così pure con i 21 appartamenti del Borgo Cavalier Moro, dove sono stati investiti 4 milioni e 100 mila euro e che proprio di recente sono stati tutti affittati, pure gli ultimi tre che mancavano all'appello. Il sindaco ha approfittato di quest'ultima assegnazione di 14 alloggi di via Valussi, per ricordare che l'Ater di Udine nell'immediato futuro ha ancora in piedi un paio d'interventi nel comune di Codroipo. La prima operazione sarà realizzata nella frazione di Lonca. Saranno infatti ricavati sei appartamenti di edilizia convenzionata, nei locali dell'ex-scuola elementare della frazione, posta poco lontano dalla rotonda d 'inizio del paese. La seconda realizzazione troverà attuazione in via Pevaris, nel capoluogo. In questa via saranno costruiti dai 4 ai 6 appartamenti. Si tratta di un rifacimento completo di un complesso residenziale gestito dall'Aterdalla spesa complessiva di oltre mezzo milione di euro.

Re. Ca.

La scuola Danceart all'International Dance Festival

Grande soddisfazione per la scuola di danza classica e moderna Danceart – Città di Codroipo, diretta da Alessandra De Marchi ed Astrid Tomada. E' stata selezionata, infatti, tra le migliori scuole per far esibire un gruppo di allievi ed allieve a "Danzando sulle Note" che ha trovato degna cornice nel prestigioso Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ammessi allo spettacolo giovani danzatori e danzatrici tra gli 8 e i 16 anni, allievi delle scuole più qualificate del Friuli che hanno condiviso una serata di sano e costruttivo confronto sul palcoscenico. Il riuscitissimo spettacolo è stato inserito nella quinta edizione dell'Axis International Dance Festival ed il ricavato devoluto alla Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus, impegnata nella costruzione di un orfanotrofio ad Haiti. Allo spettacolo sono intervenuti il noto ballerino televisivo di "Amici" Josè Perez che si è esibito in vari balletti e l'udinese Andrea Pelizzari, più conosciuto come Mr Brown, direttamente dal programma televisivo "Le iene" in veste di testimonial della situazione di Haiti. Egli, infatti, ha realizzato in quella terra un cd musicale e un video per la raccolta fondi per costruire una nuova casa di accoglienza per bambini rimasti soli a causa del terremoto. Un coro formato da 30 bambini ha cantato dal vivo la colonna sonora.

Pierina Gallina

Premiata la scuola dell'infanzia

La Scuola d'Infanzia di Rivolto è stata l'unica Scuola dell'Infanzia premiata al 7° concorso internazionale di Poesia "Castello di Duino" dal tema "Orizzonti", promosso dall'Associazione Poesia e solidarietà, con l'adesione della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Commissione Nazionale Unesco. Hanno partecipato 88 progetti scuola da vari paesi europei ed extraeuropei e oltre 1200 giovani da 80 paesi del mondo. Così, grazie alle parole e alle emozioni dei bambini, che hanno inventato poesie e rime su "un papà fatto di stella" la scuola di Rivolto fa parte del Mondo che ha incontrato, domenica 27 marzo, alla cerimonia di premiazione, all'interno del Castello di Duino, dove si è presentata con un centinaio di bambini, genitori e nonni.

P.G.

Tantissima gente all'inaugurazione della nuova palestra di roccia

Il 12 marzo si è tenuta a Codroipo la cerimonia d'inaugurazione della nuova palestra di roccia per l'arrampicata indoor, nota come la palestra di roccia più alta d'Italia. Si tratta, infatti, di un'opera destinata a catalizzare l'interesse non solo dei cultori dell'arrampicata locali ma anche di attirare sportivi e appassionati da tutto il Triveneto. All'evento hanno partecipato alcune centinaia di persone. La struttura, sorta nella zona scolastico-sportiva,a sud del palasport, potrà essere usufruita anche dagli alunni delle scuole del Codroipese. L'opera è costata complessivamente 660 mila euro. E' stata finanziata con un mutuo di pari importo della durata decennale assistito da un contributo regionale annuale di 32.900 euro per dieci anni. Progettista e direttore dei lavori è stato l'architetto Andrea Martinelli di Codroipo. L'impresa Frappa Edilizia di Camino al Tagliamento s'era aggiudicata l'appalto con un ribasso del 10%. In merito alla spesa per la realizzazione dell'opera (e questo torna ad onore della sezione Cai locale) va sottolineato che il progetto preliminare ed esecutivo, i calcoli statici, l'indagine geologica, i collaudi e l'accatastamento del costo complessivo di 70 mila euro sono stati donati dal Cai di Codroipo al Comune. La stessa sezione Cai locale ha pure acquistato la fornitura e la posa in opera delle strutture-pareti artificiali-appigli e sicurezze del valore di 84 mila euro e diventeranno di proprietà comunale alla scadenza della convenzione ventennale Cai-Comune. L'accordo regola l'utilizzo dell'impianto e le tariffe da applicare agli utenti ma soprattutto prevede che i costi di manutenzione ordinaria siano tutti a carico del Cai, al Comune rimane l'onere dell'assicurazione sull'immobile in quanto proprietario. Sulla copertura della palestra di roccia sono stati installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a beneficio della stessa struttura e degli altri impianti sportivi dei Campi Base.
L'immobile è pure dotato di due pareti attrezzate per l'arrampicata sportiva di 15 e 18 metri di altezza con diversi livelli di difficoltà.
L'interno del fabbricato comprende servizi, uffici e una palestra di mq 110 per le attività sportive che potrà essere usufruita dalle scuole locali.

Re. Ca.

Percorsi per il consumo responsabile ed un'economia sostenibile

Gli studenti delle due classi terze a indirizzo turistico e aziendale dell'Istituto Professionale "Jacopo Linussio" di Codroipo hanno partecipato lo scorso 19 marzo, insieme ad altre tre classi di Scuole superiori di Spilimbergo e San Daniele del Friuli all'incontro conclusivo ospitato all'Auditorium "Alla Fratta" di quest'ultima città. L'appuntamento di San Daniele ha visto chiudersi un percorso nel quale si è sviluppato un progetto promosso ancora una volta dalla sezione regionale del MoVI – Movimento Volontariato Italiano, insieme alle Banche di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno, di Basiliano e del Medio Friuli con le rispettive Società di Mutuo Soccorso, con l'attivo coinvolgimento dell'Istituto per geometri "Manzini" di San Daniele del Friuli, dell'Istituto Agrario di Spilimbergo e del codroipese "Linussio" con quella delle Botteghe del Mondo di Spilimbergo e Codroipo, coadiuvati dal professor Francesco Marangon, Docente di Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile dell' Università di Udine. Molti sono stati gli spunti di riflessione che hanno stimolato l'attenzione e le intuizioni della settantina di ragazzi coinvolti: gli odierni modi di produzione e le ripercussioni sull'ambiente e la società; le scelte di consumo responsabile determinate da un'adeguata informazione sui prodotti, i criteri che attestano la qualità delle merci o quei fattori maggiormente legati all'esteriorità che spingono a compiere determinate scelte. Si è anche analizzato il comportamento dei diversi soggetti operanti nella filiera produttiva. Parte dell'incontro verteva sulla situazione nell'ambito agricolo, enunciando punti di forza e carenze dei modi di produzione ordinario e biologico, ed una rinnovata attenzione all'equilibrio ed alle risorse del territorio. Le Botteghe del Mondo hanno invece affrontato le dinamiche che governano la produzione e distribuzione e il relativo aspetto economico di un commercio diverso. I ragazzi sono stati insomma stimolati ad approfondire concetti come "prodotto a chilometro zero", "agricoltura biologica", "soggetto economico" e "consumatore responsabile".

Alberto Buccaro

Abbonamenti record nell'ultima stagione teatrale appena conclusa

Da poco più di una settimana è calato il sipario sulla stagione teatrale 2010/2011 del Teatro Benois-De Cecco. La rassegna ancora una volta ha visto lavorare fianco a fianco il Comune di Codroipo e l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Terminati gli spettacoli è tempo di consuntivi, quelli prettamente numerici, con i dati sugli abbonati e sull'affluenza, e quelli "artistici", grazie al questionario di gradimento che il pubblico codroipese ha compilato in occasione dell'ultimo appuntamento in cartellone. I risultati numerici parlano di una stagione da record, grazie ai 255 abbonamenti sottoscritti, 25 in più rispetto alla stagione precedente e 68 in più dell'annata 2008/2009.

L'affluenza totale ha superato quota 2800, qualche unità in meno del 2009/2010 quando, però, gli spettacoli in cartellone erano 9 a fronte degli 8 della stagione appena conclusa "A Codroipo c'è decisamente voglia di teatro – così valuta la stagione l'Assessore alla Cultura di Codroipo, Luca De Clara - lo testimoniano i numeri della stagione appena conclusa ma anche l'impegno di un numero sempre maggiore di persone a collaborare alla riuscita di qualsiasi evento teatrale che si svolga nella nostra città. In questi ultimi mesi poi ci sono arrivate molte proposte interessanti e qualificate da alcune associazioni locali: di avviare corsi per i giovani che si vogliono avvicinare alla pratica teatrale, di iniziare insieme un percorso di condivisione per dotare Codroipo di un nuovo, più ampio e funzionale teatro. Questi positivi fermenti meritano la massima attenzione e la più assidua cura". "Siamo assolutamente soddisfatti– gli fa eco il Direttore dell'Ert, Renato Manzoni – non solo per i numeri, ma anche e soprattutto per il gradimento che un pubblico molto esigente com'è quello codroipese ha dimostrato nei confronti di un cartellone che ha ben bilanciato commedia e pièce più impegnate, artisti di fama nazionale e interpreti formatisi nella nostra regione". Andiamo, quindi, a dare un'occhiata ai risultati emersi dal questionario redatto dagli abbonati della stagione. La media voto ottenuta da tutti gli spettacoli andati in scena è davvero molto alta, tanto che le valutazioni più frequenti sono state Buono e Ottimo. A vincere la medaglia d'oro virtuale è Enrico Bertolino, il comico milanese ha preceduto della proverbiale incollatura i poliedrici musicisti della Osirise Rossi, che con il "Mistero Buffo" di Dario Fo aveva aperto la stagione in novembre. Come detto, è stata molto buona l'accoglienza anche degli altri spettacoli in cartellone, dal divertente "Daddy Blues" con la coppia Columbro-Quattrini, fino al poetico "Dove andremo a finire?" con Massimo Bagliani, passando per l'intenso "Portare" di Carlo Tolazzi con Sara Rainis, il funambolico "Don Chisciotte" del Teatro Incerto e la rigorosa "Mandragola" dell'Arca Azzurra Teatro. Tra i suggerimenti che il pubblico ha voluto fare all'organizzazione, segnaliamo la richiesta di una maggiore puntualità nell'inizio degli spettacoli e l'inserimento di qualche spettacolo di danza o musical nel prossimo cartellone. "Come accade ogni anno – chiosa Renato Manzoni – quando andremo a costruire il calendario della stagione 2011/2012 terremo in grande considerazione le proposte del pubblico, compatibilmente con le disponibilità delle compagnie e le dimensioni del Teatro Benois-De Cecco".

Aria di primavera con Naonis Club

Il terzo fine settimana di aprile il Camper Club "Naonis" di Pordenone ha messo in cantiere la prima edizione di "Aria di primavera", due giorni dedicati al convivio in mezzo alla natura dei Molini Di Bert-Bosa di Codroipo, alle passeggiate e corse in bici, caccia al tesoro, gara di pesca, gara di bocce e, soprattutto, alla gioia dello stare insieme nel condividere esperienze di viaggio e la passione per il camper. L'idea dei promotori, capitanati dal Presidente Giuseppe Alacqua, è quella di creare un appuntamento di riferimento istituzionale dell'Associazione, da affiancare all'ormai collaudato evento della "Purcitada". Due giorni all'insegna della scoperta di luoghi inediti ed ameni, ricchi di storia e di natura che qui regna inalterata e rispettata.
A due passi dal centro di Codroipo e dal Parco delle Risorgive che attira ogni giorno centinaia di estimatori. Per info sul Camper Club Naonis e-mail campernaonis@fastwebnet.it

P. G.

San Marco 2011 a Jutizzo

Una sagra con uno speciale spazio dedicato ai giovani

Il 25 aprile si aprono i festeggiamenti a Jutizzo: inizia la tradizionale Sagra di San Marco. Saranno allestiti 2 tendoni, i chioschi, l'enoteca-birroteca, che consentiranno di offrire spettacoli, serate danzanti, una rappresentazione teatrale, tornei sportivi e di minibasket, rassegne di cantanti, cori e complessi formati da bambini. Il tutto accompagnato dalla consueta qualità delle pietanze, dagli stuzzichini, dalle specialità del tendone You-Tizzo "Spazio-Giovani", e dalla cortesia di tutti i collaboratori.
Una sagra che mantiene le caratteristiche della tradizionale festa di paese, con una dimensione amichevole, dove ci si incontra per parlare, per ritrovare amici e dove si può danzare o sentire musica giovane nel tendone You-Tizzo.
I festeggiamenti a Jutizzo sono sempre più dedicati a manifestazioni di giovani e per i giovani: la Pro Loco San Marco crede infatti nel coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività che mantengono le tradizioni, affinchè queste si ripetano negli anni, innestando nuove iniziative sulle radici storiche.
Il 25 aprile inizia con la cerimonia per l'"Anniversario della Liberazione" che tradizionalmente il comune di Codroipo celebra a Jutizzo presso la lapide ai caduti, alla presenza di autorità civili, militari, delle associazioni d'arma e di reduci. Il coro " Vos di Plane " di Beano accompagnerà la Cerimonia con canti Patriottici.
Giovedì 28 aprile la consueta rappresentazione teatrale sotto il tendone, quest'anno il Gruppo Teatrale "Flumignanogiovane" presenta lo spettacolo "Natale al Basilico". Sabato 30 aprile, nell'Auditorium Comunale di via 4 novembre ci sarà la presentazione e relativa premiazione della ricerca storica sul 25 aprile "Raccontami di quando avevi la mia età" organizzata in collaborazione con la Scuola Media Statale G. Bianchi di Codroipo. E i successivi due fine settimana mentre nello spazio giovani "You-Tizzo" ci sarà musica dal vivo, una fornita enoteca e birroteca, e prelibati stuzzichini, nel tendone principale si alterneranno serate danzanti ed iniziative diverse tra le quali vorremmo ricordare:
Domenica 1° maggio, giornata interamente dedicata al minibasket, in collaborazione con Associazione Dilettantistica Pallacanestro Codroipese, parteciperanno le squadre di Codroipo, Feletto e Pozzuolo. Sabato 8 maggio lo spazio giovani "YouTizzo" organizzerà il primo Vespa Incontro ***"vespa by night"***.
Domenica 8 maggio sarà una giornata dedicata interamente ai giovani, con attività sportive e, nel pomeriggio (a partire dalle ore 17.00) avrà luogo la prima rassegna di spettacolo di arte varia a cura di "In Arte... Buri" con i minicantori, il gruppo polifonico "Voices", il complesso "Tortuga Village" ed il gruppo di giovani chitarristi "Trio Guitar".
Sempre domenica 8 maggio, a partire dalle ore 19.00, si terrà la terza edizione di "Jutizzo in Note" gara canora per cantanti non professionisti organizzata in collaborazione con l'Associazione "Festa in Piazza" di Talmassons..
L'estrazione dei premi della lotteria e le premiazioni della gara canora chiuderanno i Festeggiamenti di San Marco 2011. Vi aspettiamo numerosi!

La Pro Loco di Jutizzo

La Bcc dona due strumenti musicali

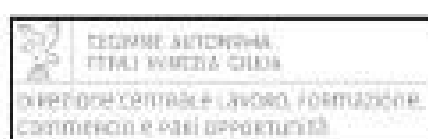
Si è svolta di recente nella Scuola di Musica di Codroipo una simbolica cerimonia di consegna, da parte della Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana rappresentata dal direttore della filiale codroipese Rag. Rinaldo Dall'Angela, di due preziosi ed importanti strumenti musicali: un vibrafono ed uno xilofono che sono essenziali per il corso di percussioni musicali recentemente avviato dalla Scuola di Musica stessa. Questo contributo offerto dalla Bcc bassa Friulana con spirito di autentico mecenatismo è il frutto della ormai consolidata collaborazione con la Scuola di Musica e che si è concretizzata da alcuni anni con un importante sostegno finanziario che ha contribuito sensibilmente allo sviluppo e all'incremento delle proprie attività didattiche e concertistiche. Il Presidente ed il Direttore insieme agli insegnanti della scuola desiderano ringraziare la Banca per questo generoso aiuto che rientra nelle finalità istituzionali delle banche Cooperative le quali non perseguono esclusivamente finalità di lucro ma che si impegnano concretamente nel favorire e promuovere lo sviluppo culturale e sociale delle comunità in cui operano.

SAN MARCO 2011 A IUTIZZO

**COMODO ED AMPIO PARCHEGGIO - GRANDE TENDONE PER LE DANZE
TENDONE SEPARATO "YOUTIZZO" - SPAZIO GIOVANI, ENOTECA, BIRROTECA,
STUZZICHINI E MUSICA DAL VIVO**

Gamberi, Calamari, Baccalà, Sardine, Griglia, Pollo allo spiedo, ricetta speciale, Frico, Fagioli alla messicana, Crostini, ***POSSIBILITÀ DI VENDITA PER ASPORTO***

LUNEDÌ 25 aprile	Ore 10.00	S. Messa e deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti
	Ore 12.00	Apertura Chioschi e Griglie
	Ore 20.00	Serata Danzante con "Orchestra Fantasy"
GIOVEDÌ 28 aprile	Ore 21.00	Serata teatrale: Il Gruppo Teatrale **"Flumignanogiovane"** presenta lo spettacolo "Natale al Basilico"
VENERDÌ 29 aprile	Ore 21.00	Spazio giovani YouTizzo **INVIVO + BRAIN SUNSET** (alternative rock) **MattiaC and BrareZ from Madrac dj set** (courtesy of Reddarmy) - elektro pop
SABATO 30 aprile	Ore 10.45	Auditorium Comunale Via 4 Novembre - **Premiazione 5° edizione della ricerca storica per i ragazzi della scuola media G. Bianchi di Codroipo** sul tema del 25 aprile **"Raccontami di quando avevi la mia età"**
	Ore 18.00	Apertura Chioschi e Griglie
	Ore 20.00	Serata danzante con **"Orchestra Novanta"** Durante la serata: Esibizione di Danza del Ventre
	Ore 21.00	Spazio giovani YouTizzo **Michele Poletto Soulfood Sound Dj set**
DOMENICA 1 maggio		**6° TORNEO MINIBASKET SAN MARCO** In collaborazione con "Associazione Sportiva Dilettantistica Pallacanestro Codroipo"
	Ore 11.00	Apertura Chioschi e Griglie
	Ore 18.00	Premiazione Torneo Minibasket
	Ore 19.00	Spazio giovani YouTizzo Orchestrina **DÉMODÉ** presenta: **Aperitivo in musica da Salopette**; a seguire **Youtizzo Dj Set**
	Ore 20.00	Serata danzante con **"Orchestra Lucky Band"**
VENERDÌ 6 maggio	Ore 21.00	Spazio giovani YouTizzo **The Unluckies + The Deans** (Punk-Rock)
SABATO 7 maggio	Ore 18.00	Apertura Chioschi e Griglie
	Ore 18.00	Spazio giovani YouTizzo Vespa incontro **"Vespa By Night"** Inizio e raccolta adesioni
	Ore 21.00	Spazio giovani YouTizzo **"I ragazzi Bionici + Seven Days Weekend" Dj set con Dj Cane e Dj Me**a**
	Ore 21.00	Serata danzante con **"Orchestra Gimmy e i Ricordi"**
DOMENICA 8 maggio		**GIORNATA DEDICATA ALLO SPORT PER GRANDI E PICCINI**
	Ore 11.00	Apertura Chioschi e Griglie
	Ore 16.00	Premiazioni Tornei sportivi
	Ore 17.00	**IN ARTE... BURI** - spettacolo di arte varia, coro di minicantori, gruppo polifonico **VOICES**, complesso **TORTUGA VILLAGE** con il **TRIO GUITAR**
	Ore 19.00	Terza edizione di **"JUTIZZO IN NOTE"** - gara canora
	Ore 21.00	Spazio giovani YouTizzo **Youtizzo DJ SET**
	Ore 22.30	Estrazione Premi della Lotteria
	Ore 23.00	Premiazione gara canora **"JUTIZZO IN NOTE"**

Fiati Corti

Dai un piedistallo al bambino, quando crescerà il bambino ti darà anche egli un piedistallo (proverbio del Congo).

Il canto corale è uno sport di squadra. Richiede da un lato la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo: tale consapevolezza si esprime attraverso l'identità e l'unicità della propria voce, attraverso l'espressività e i sentimenti che traspaiono cantando. D'altro canto all'interno del coro sono fondamentali l'ascolto e la percezione dell'altro.

Solo attraverso queste azioni le voci possono fondersi in una sola; non è solo una questione tecnica (di intonazione, di equilibrio, ecc.), ma anche e soprattutto, di trasporto emotivo e di condivisione di ciò che si sta cantando.

Per i bambini e i ragazzi l'attività corale è dunque un momento altamente formativo; ognuno può esprimersi secondo la propria sensibilità, ma all'interno di un gruppo, dove può essere valorizzato e trovare protezione. L'educazione e la direzione di cori giovanili necessitano di particolare passione, competenza e capacità di rapportarsi ai ragazzi. Con questo spirito è stato organizzato dall'Uscf (Unione Società Corali Friulane) un corso di approfondimento di direzione corale, rivolto specificatamente a direttori di cori giovanili.

Il corso è stato tenuto dal maestro Denis Monte, direttore del coro giovanile Artemìa di Torviscosa, una realtà conosciuta e apprezzata anche a livello nazionale. Due piccole note di orgoglio "locale": il corso, che ha richiamato direttori da tutta la regione, si è svolto presso la Scuola di Musica di Codroipo. Inoltre, come compagine laboratorio, è stato scelto il coro Sante Sabide Junior di Goricizza. Per tutti questi motivi, vi invitiamo alla rassegna "Incanto a Primavera", che si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale di Goricizza domenica 17 Aprile, alle ore 17. Potrete condividere, assieme alle formazioni Sante Sabide Junior e Micro e ai cori ospiti, momenti di allegria e buon canto.

a cura dell'Associazione Musicale Sante Sabide

Auguri "Anute"

Anna Zoratto, conosciuta come Anute, ha festeggiato il traguardo dei suoi 90 anni assieme ai figli Bruno, Luciano e Rita, ai nipoti, pronipoti e amici. Alla grintosa Anute l'augurio da parte di tutti di tanta gioia e serenità.

Il piacere... di saperne di più!

Continua l'attività del Cefap di Codroipo, che dopo il successo delle passate edizioni ripropone anche per quest'anno il catalogo di corsi ***"Il piacere di saperne di più"***, nato con l'obiettivo di dare spazio alla creatività enogastronomica, grazie a corsi di formazione e di degustazione.
In particolare ***"L'angolo delle piante officinali e aromatiche (10 ore)"*** nel 2010 ha riscosso grande successo, con visita guidata all'orto botanico "La Polse di Cougne" a Zuglio, e approfondimenti sull'uso delle piante in cucina e sulle proprietà terapeutiche dei vegetali.
Dopo i cibi prettamente invernali (formaggi, salumi e insaccati) in clima più primaverile il Cefap propone nuovi percorsi per la conoscenza e la degustazione guidata di ***caffè, distillati e birra***: brevi iniziative formative ***della durata di 12-18 ore***, legate allo sviluppo di tecniche dell'analisi sensoriale, come metodo per scoprire i caratteri organolettici di diverse categorie alimentari. Aperte le iscrizioni anche per ***"Realizzare e curare l'orto di casa (20 ore)"***, rivolto a tutti coloro che desiderano impiantare un orto familiare e produrre ortaggi tutto l'anno.
In programma nuove attività: ad esempio la progettazione del giardino con le piante più adatte al nostro ambiente e più interessanti dal punto di vista estetico, o per rinnovarlo con adeguate operazioni di manutenzione ed inserimento di nuove specie e varietà.
Ma Cefap propone anche i corsi ***"Decori con i fiori di carta (9 ore)"*** e ***"Decori con frutti e verdura (11 ore)"***, per addobbare e decorare la casa in maniera ecologica e creativa.
Si segnalano anche le proposte formative rivolte a coloro che vogliono sviluppare le capacità comunicative ed organizzative con ***"Comunicazione efficace (15 ore)", "Parlare in pubblico (15 ore)"*** e ***"Gestione dei conflitti e delle criticità comunicative (15 ore)".***
Per quest'anno verrà proposto nuovamente anche ***"Primi passi per l'educazione del cane... e del suo padrone (15 ore)"***, corso dedicato ai cinefili che vogliono addestrare ed educare il loro cane.
La professionalità che da sempre contraddistingue Cefap nella formazione in ambito agroambientale, ha fatto del polo un punto di riferimento del territorio. L'offerta dei corsi Cefap consente di acquisire spunti e strumenti per vivere e lavorare meglio, per migliorare le relazioni o più semplicemente per il piacere di vivere un'esperienza formativa intensa ed appagante.
Maggiori informazioni sul sito **www.cefap.fvg.it** o chiamando lo 0432. 821111

Corsi catalogo "il piacere di saperne di più" in avvio dal mese di aprile

Per informazioni **www.cefap.fvg.it** (catalogo il piacere di saperne di più) Tel 0432 821111 – info@cefap.fvg.it

Pollice verde
L'angolo delle piante officinali e aromatiche - 10 ore (80 euro)
Realizzare e curare il giardino di casa - 20 ore (130 euro)
Le rose: dalla coltivazione alla composizione - 13 ore (100 euro)

Il "gusto" di saperne di più...
...sul caffè - 12 ore (120 euro); ...sui distillati - 13 ore (125 euro)
...sulla birra - 18 ore (150 euro); ...ad ogni cibo il suo vino - 10 ore (90 euro)

Creatività
Decori con fiori di carta - 9 ore (70 euro)
Decori con frutta e verdura - 11 ore (85 euro)

Mi interesso di ...
Comunicazione efficace - 15 ore (100 euro)
Gestione dei conflitti e delle criticità comunicative - 15 ore (100 euro)
Parlare in pubblico - 15 ore (100 euro)
Primi passi per l'educazione del cane e del suo padrone - 15 ore (100 euro)

"Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Relazione sul bilancio 2010

Anche quest'anno l'associazione La Pannocchia intende pubblicare il proprio Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2010 in nome della trasparenza. Lo fa anche perché così tutti potranno rendersi conto dei costi di gestione di una struttura che accoglie 14 ospiti residenziali e otto diurni dei quali si occupano, part time o a tempo pieno, 19 persone tra dipendenti e operatori. Gli operatori sono a turno, in modo da coprire tutte le 24 ore di accoglienza, le dipendenti sono professioniste (coordinatrice, educatrice) o dedicate ai servizi ausiliari (cucina, pulizie, stiratura).
I volontari si occupano della gestione, sono di supporto alle attività degli ospiti o danno un aiuto per le manutenzioni, il giardino, le pulizie straordinarie, l'organizzazione di feste. Dedicando a questo una parte del loro tempo libero quando c'è, non possono entrare in modo stabile nella gestione della struttura né avere impegni specifici con gli ospiti. Possono però essere formati a comportamenti corretti in ogni possibile situazione in modo da non andare in panico davanti ad una crisi epilettica o evitare di intervenire bruscamente con chi è troppo sensibile.
I costi principali di gestione sono quelli relativi al personale, dipendente o assistenziale che sia: per personale dell'associazione ci si riferisce alla segretaria e in parte ai servizi ausiliari. Il personale qualificato è compreso nella voce "spese varie di gestione della struttura" assieme ai costi della cooperativa assistenziale Fai, al vitto, al materiale per le pulizie, ai costi fissi (acqua, luce, gas, raccolta differenziata). Per fortuna le rette a convenzione con l'Ass riescono a coprire i costi di gestione quasi interamente. I contributi pubblici e quelli che pervengono dal fund raising consentono ai ragazzi di praticare le attività più varie e stimolanti.
I soggiorni del 2010 sono stati molto apprezzati, soprattutto dai residenziali che passano 24 ore in struttura. È importante cambiare ambiente (Barcis, Lignano, Piani di Luzza) sia per socializzare sia per ricevere stimoli nuovi. Per modificare un po' anche la vita in struttura, si è acquistato un gazebo da esterno, bello grande, dove gli ospiti hanno passato qualche ora all'aperto per cenare, sentire musica, giocare.
Un altro lavoro effettuato nel 2010 dalla ditta Copetti Impianti srl di Gemona è stato la costruzione di un impianto fotovoltaico. Il contributo statale Gse ci permetterà di ammortizzare il mutuo acceso con la Bcc della Bassa Friulana abbastanza rapidamente. Inoltre una fonte energetica rinnovabile e non inquinante è un obbligo morale per tutti.
Ricordiamo che il Fondo per la costruzione della struttura di euro 1.501.754,61 risulta dai contributi pubblici e della popolazione del Medio Friuli erogati generosamente.
Se qualcuno di voi ritiene che l'associazione stia facendo un buon lavoro a favore dei disabili che accoglie, potrebbe dedicare il 5 per mille dell'Irpef a La Pannocchia? Se siete interessati vi ricordiamo che il nostro Codice Fiscale è 94054880300.

Coloro che volessero vedere il bilancio più in dettaglio possono cercarlo in internet: www.lapannocchia.org

Lisetta Bertossi

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille: Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit) Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

BILANCIO AL 31.12.2010

Stato Patrimoniale - Attività:	
Cassa	euro 992,40
Banche euro 62.080,51	
Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana	euro 155,00
Beni strumentali (reg.cespiti):	
euro 2.061.083,65	
immobile (lascito testamentario)	euro 140.558,67
Rimanenze oggetti	euro 300,00
Depositi cauzionali	euro 361,69
Crediti x prestazioni	euro 91.318,92
crediti vs/ Enti Pubblici	euro 3.455,30
Totale Attività	**euro 2.360.306,14**

Stato Patrimoniale - Passività:	
Fondi x beni strumentali:	euro 323.540,23
Fondo T.F.R.	euro 9.022,81
Fondo x costruzione, mobili e attrezzature	euro 1.501.754,61
Debiti:	
creditori diversi	euro 20,00
debiti di finanziamento	euro 36.927,81
debiti vs/fornitori	euro 39.474,88
debiti vs/dipendenti e Enti contributivi	euro 18.718,62
Totale passività	**euro 1.929.458,96**
Risultato esercizi precedenti 96/2009	euro 432.010,89
Risultato esercizio 2010	- euro 1.163,71
Totale a Pareggio	**euro 2.360.306,14**

Conto Economico - Costi:	
Costi per utenti disabili	euro 7.023,98
Rimanenze oggetti 2010	euro 1.600,00
Costi per iniziative varie:	euro 3.314,17
Costi del personale per associazione:	euro 14.399,29
Costi per iniziative associative:	euro 53.883,08
Spese gestionali	euro 31.168,80
Costi per Beni strumentali sostenuti	euro 83.188,30
Spese varie di gestione struttura	euro 503.619,47
Altre spese di gestione:	euro 466,59
Totale Costi	**euro 698.663,68**
Risultato d'Esercizio 2010	- euro 1.163,71
Totale a Pareggio	**euro 697.499,97**

Conto Economico - Entrate:	
Quote Associati:	euro 1.892,00
Incassi iniziative varie:	euro 25.056,39
Prestazioni presso struttura :	euro 556.537,57
Affitti attivi lascito testamentario	euro 13.899,60
Contributi pubblici e privati	euro 94.034,30
Rimanenze oggetti	euro 300,00
sopravvenienze straordinarie	euro 538,73
Prestazioni professionali gratuite	euro 5.050,00
arrotondamenti attivi	euro 97,23
Interessi bancari attivi	euro 94,15
Totale Ricavi	**euro 697.499,97**

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perchè no? Magari anche per un vostro amico.

ASSOCIAZIONE "La Pannocchia" Onlus
TESSERA N° 67 ANNO 2011
Socio ROSSI ENRICO

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

associazione@lapannocchia.org

La collezione d'Arte della Città di Codroipo

Sabato 2 aprile, alle ore 17,30 è stata inaugurata e ufficialmente aperta al pubblico una nuova sezione permanente del Civico Museo delle Carrozze d'epoca a San Martino di Codroipo.
Si tratta della prestigiosa collezione d'arte "Elio Bartolini", dono della figlia Olga Bortolini al Comune di Codroipo, comprendente oltre settanta opere fra dipinti, stampe e sculture di numerosi artisti contemporanei – della nostra regione, del Veneto e non solo – suoi amici o delle sue parole debitori, coi quali dialogava ed interagiva in un intenso sodalizio culturale. Tubaro, Ciussi, Cragnolini, Zavagno, Altieri e tanti altri sono i nomi rappresentati dalla collezione, allestita magistralmente da Giancarlo Venuto.
Questa donazione fa seguito al precedente lascito che Elio Bartolini ha deciso di donare al capoluogo del Medio Friuli, tramite i familiari, costituito da una parte importante del suo patrimonio culturale. Presso la Biblioteca civica, infatti, è collocato il cospicuo "Fondo Bartolini", forte di oltre cinquemila volumi – tutti, per espressa volontà del donatore, inseriti a catalogo e disponibili al prestito a domicilio. Grazie alla passione dell'editore Paolo Gaspari di Udine, è stato anche possibile accompagnare la nuova esposizione con un ricco catalogo, che ha potuto avvalersi del rapporto di collaborazione con il Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin, nella persona della coordinatrice dell'Unità di gestione del Catalogo Franca Merluzzi, e dell'Università di Udine, nella persona del prof. Alessandro Del Puppo.
Hanno curato le singole schede descrittive Giorgia Gemo e Massimo De Sabbata, mentre Gianni Benedetti ha assicurato la documentazione fotografica di ciascuna opera.
Gianni Bortolussi ha curato l'utile bibliografia che chiude il volume.
Impossibile inoltre dimenticare il sostanzioso e fondamentale sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano – che lo scorso mese di ottobre ha anche già ospitato un'anteprima della collezione presso i locali della filiale di Codroipo - nella persona del presidente Luca Occhialini, da sempre vicina alle esigenze del territorio. Soprattutto quando si tratta di progetti culturali di spessore e richiamo come il presente.
La nuova sezione espositiva va ad ampliare l'attuale Museo civico delle carrozze d'epoca che espone un patrimonio di 44 carrozze dei secoli XIX – XX di testimonianza internazionale con 9 cavalli d'epoca, varia accessori da viaggio, la raccolta di finimenti e frustini, una sezione dedicata al Giocattolo d'Epoca frutto della donazione Gabriella Cardazzo e altri pregevoli oggetti d'uso quotidiano del secolo XIX, che testimoniano il rapporto che il Museo ha con il territorio, donati da privati.
Ricordiamo che sono ormai a buon punto anche i lavori di restauro dei locali destinati ad ospitare, sempre a San Martino, un'altra importante sezione museale, la collezione dei paramenti sacri dei secoli XVIII-XIX donata da Roberto, Cesare e Fiamma Kechler-Ferrari.
Infine – ma proprio perché le vogliamo dare tutto il risalto che merita – il ringraziamento più intenso e doveroso va alla prof. Olga Bortolini, senza la cui generosa collaborazione e vicinanza questa complessa e affascinante operazione culturale non avrebbe avuto alcuna possibilità di essere condotta a termine.

Sandro Bressanutti
Il Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Istruzione Cultura Tempo Libero e Sport

Gita dell'Associazione Italia-Israele

L'Associazione Italia-Israele nelle terre di mezzo e collinari del Friuli ha programmato una gita che si svolgerà sabato 28 e domenica 29 maggio 2011. Saranno meta dell'escursione Mantova (Ghetto ebraico e Sinagoghe), Sabbioneta (Sinagoga), Ferrara (Ghetto ebraico e Sinagoghe). Per informazioni telefonare a Donata Perosa 393386172090. L'itinerario della gita sarà presentato l'8 maggio 2011 alle ore 11 nella sala della Pro Passariano, parcheggio ad Ovest di Villa Manin.

IL NOSTRO PROGETTO PER CODROIPO: UNA CITTÀ A MISURA...

IL NOSTRO OBIETTIVO

È la costruzione di una **città ancora più vivibile** in cui la qualità della vita e dei servizi siano misurati utilizzando l'Indicatore "Bambino".

Una città a misura di bambino è una città per tutti: per **giovani**, **adulti**, **famiglie** ed **anziani**.

Perché dove vive bene un bambino, **vivono bene tutti** coloro che lo circondano.

Perché rivolgere l'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli significa **prendersi cura delle persone** che ne seguono la crescita, l'educazione, il gioco nonché dei luoghi dove esse si realizzano.

Perché pensare al "Bambino" della Città di oggi significa **farsi carico anche della Città di domani**.

LE PAROLE CHIAVE DELLA NOSTRA AZIONE:

- **VIVIBILITÀ DELLA CITTÀ**
- **COMUNITÀ SOLIDALE**
- **SOSTEGNO ALLE RETI DI IMPRESA**
- **AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA**
- **AMBIENTE COME PRIORITÀ**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**
- **WELFARE DI COMUNITÀ LUNGO L'INTERO CICLO DELLA VITA**

I NOSTRI PRIMI 75 IMPEGNI PER...

...PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE

1 Ottimizzare le risorse economiche e valorizzare il personale per contenere i costi dell'amministrazione;

2 Ridurre il peso della burocrazia;

3 Sviluppare servizi on-line per i cittadini;

4 Informare con trasparenza sugli atti amministrativi e sui programmi in atto;

5 Favorire e sviluppare le collaborazioni con i comuni limitrofi;

6 Attivare un portale web per la raccolta delle segnalazioni dei cittadini;

...PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

7 Valorizzare e sostenere la consulta delle attività produttive;

8 Creare e promuovere una rete tra le imprese;

9 Valorizzare il Distretto della Componentistica e Termo-Elettro-Meccanica;

10 Implementare l'azione sinergica scuola-impresa-lavoro;

11 Potenziare l'Ufficio Europa Intercomunale e il G.E.I.E. del medio Friuli per il reperimento di fondi comunitari;

12 Progettare in maniera partecipata il nuovo Centro Storico di Codroipo

13 Realizzare un piano di marketing urbano;

14 Attenzione alle frazioni, tutela e valorizzazione delle attività commerciali presenti;

15 Valorizzare lo sportello informagiovani con special focus sull'occupazione giovanile;

16 Favorire le produzioni agricole locali e le filiere di trasformazione dei prodotti;

17 Aumentare la copertura della banda larga ed attivare almeno 2 punti di accesso free a Codroipo;

...PER LO SVILUPPO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

18 Monitorare per contenere il consumo e l'utilizzo del suolo;

19 Dare priorità al recupero dell'edificato prima di nuove costruzioni;

20 Privilegiare l'edilizia di qualità ed eco-sostenibile;

21 Promuovere gli investimenti per le energie rinnovabili e attivare un eco-sportello informativo;

22 Perseguire l'indipendenza energetica degli edifici comunali;

23 Attivare un punto pubblico per il prelievo dell'acqua (casa dell'acqua);

24 Sostenere e sviluppare la raccolta differenziata dei rifiuti;

25 Inasprire le sanzioni per abbandono rifiuti;

26 Promuovere le sagre e le fiere eco-sostenibili;

27 Potenziare le zone naturali (Parco Risorgive, Coseat-Brunner, torbiera di "Roggia Ribosa");

28 Migliorare la vivibilità dei parchi urbani e degli spazi di gioco e intrattenimento;

29 Realizzare parcheggi free per le auto ecologiche ed ibride;

30 Creare l'orto comunale (terra pubblica messa a disposizione dei cittadini);

...PER IL WELFARE E LA PROTEZIONE SOCIALE

31 Mantenere e sviluppare i servizi alla persona;

32 Promuovere sinergie ed accordi tra tutti i nodi della rete di protezione sociale e sanitaria: famiglie, associazioni, operatori sanitari e sociali, servizi distrettuali, ASP Daniele Moro, farmacie, forze armate, parrocchie, gruppi di volontariato, ecc...;

33 Creare un centro integrato per l'infanzia a valenza nazionale;

34 Valorizzare gli anziani come risorsa attiva e preziosa della comunità;

35 Trovare nuove occasioni e strumenti per favorire l'aggregazione giovanile;

36 Apertura della "Banca del Tempo";

37 Realizzare il "Festival della Salute";

serata-dibattito:

UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO

Serata dedicata al progetto di vivibilità per la Codroipo di domani

Mercoledì 27 aprile 2011, ore 20:30 - seguirà buffet
presso il ristorante "**ai Gelsi**", in via Circonvallazione Ovest a Codroipo

interverranno: **Luca De Clara** - storico e filosofo
Franco Fabbro - neurofisiologo e neurolinguista
Carla Comisso - candidata sindaco

Il futuro dei nostri figli è nelle nostre mani

*seguici su **www.progettocodroipo.com** e su*

...PER LA SCUOLA E L'ISTRUZIONE

38 Incentivare progetti per conoscere ed utilizzare le risorse culturali del territorio (biblioteca, musei, scuola di musica, ambiente ed attività produttive locali);

39 Riqualificare ed adeguare gli spazi della scuola secondaria di I° grado;

40 Tutelare e sviluppare l'istituto superiore "Jacopo Linussio" quale nodo strategico dell'istruzione secondaria in Provincia;

41 Mettere in sicurezza i percorsi di mobilità casa-scuola;

42 Sostenere e sviluppare i progetti "Pedibus-Bicibus";

...PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

43 Costituire consulte per lo sport e l'associazionismo;

44 Valorizzare le iniziative di aggregazione sostenendo le associazioni locali;

45 Dare autonomia delle associazioni nella realizzazione e gestione delle principali manifestazioni codroipesi;

46 Candidare Codroipo quale "Comune Europeo per lo Sport";

47 Aderire al progetto "Carta Giovani";

48 Valorizzare ed estendere l'esperienza dei "Consiglio Comunale dei Ragazzi";

49 Coinvolgere nella vita sociale i militari e i loro familiari presenti nel territorio;

50 Potenziare l'offerta presente nei campetti base (skatepark, tennis, calcio a 5);

...PER LA CULTURA

51 Coordinare le iniziative culturali del Medio Friuli attraverso il P.I.C. (Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli);

52 Sostenere l'attività della scuola di musica;

53 Fare della cultura un volano economico;

54 Aumentare le connessioni tra i luoghi di produzione ed incontro culturale (cinema, teatro, biblioteca, ottagono, auditorium, scuola di musica, le piazze di Codroipo e delle frazioni);

55 Aumentare le sinergie con l'Azienda Speciale Villa Manin;

...PER LA VIABILITÀ

56 Dare piena attuazione al Piano della Viabilità;

57 Una nuova viabilità per Piazza Dante;

58 Realizzare una rotatoria su Viale Duodo incrocio Via XXIX Ottobre;

59 Una nuova viabilità per il nuovo centro storico;

60 Rinegoziare con la Provincia il piano di trasporto pubblico locale per meglio servire il capoluogo e le frazioni;

61 Costiture la commissione comunale sulla mobilità;

62 Realizzare parcheggi free per donne incinte o con bimbi fino a due anni d'età;

63 Proseguire nella realizzazione del "piano delle Piste Ciclabili" (con priorità Codroipo-Biauzzo, Codroipo-Iutizzo, Codroipo-Pozzo);

...PER LA VIGILANZA E SICUREZZA

64 Avvio del progetto "Comune Sicuro" (lotta alle dipendenze, corsi sulla legalità, prevenzione bullismo, stalking e abusi)

65 Messa in funzione del sistema di videosorveglianza;

66 Dare attenzione alla sicurezza stradale in particolare nelle frazioni;

67 Valorizzare i volontari della viabilità;

68 Promuovere specifiche professionalità all'interno del corpo di Polizia Municipale;

69 Promuovere il progetto "Patentino del pedone e del ciclista";

...PER LO SVILUPPO URBANISTICO

70 Attivare la partecipazione della popolazione nei processi decisionali per le grandi opere;

71 Completare il Piano delle Strategie di Codroipo e del Medio Friuli;

72 Rivisitare il Piano Struttura e il Piano Regolatore Comunale e gli strumenti attuativi;

73 Redigere un nuovo Regolamento Edilizio e realizzare il "Piano di Vivibilità della Città";

74 Assicurare un'ambiente dignitoso all'interno degli spazi cimiteriali;

75 Presentare un Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile a valere sul POR/FESR 2007_ 2013.

Un 8 Marzo speciale

Anche alla Casa di Riposo di Codroipo è stata festeggiata la Festa della donna 2011. Fin dal giorno precedente gli ospiti sono stati coinvolti nell'evento grazie alla preparazione di diverse torte mimosa (a base di pan di spagna con guarnizioni di crema pasticcera e panna). Il dolce è stato gustato nel pomeriggio successivo e servito con bibite varie all'interno del salone delle feste, allietato per l'occasione con musica dal vivo del duo Franco e Pierino. La giornata di festa è stata però ancora più significativa perché dodici ospiti (Anna, Anna, Bruna, Giuseppina, Luigia, Luigia, Luigia, Maria, Natalia, Pierina, Rosanna, Veglia) sono state accompagnate dalle animatrici a pranzare alla pizzeria Butterfly di Codroipo; molte sono state le risate e le "confidenze tra donne" fatte in quell'occasione.
"E' stato un momento molto bello ed emozionante perché abbiamo condiviso una giornata diversa" afferma con il sorriso Pierina. "Peccato solo che quando ci si diverte - continua Maria - il tempo passi così in fretta". La bella giornata di sole splendente ha fatto il resto, rendendo ancora più speciale l'avvenimento.

Tempo di Primavera: tempo di novità

Si è svolta mercoledì 23 Marzo l'annuale Festa di Primavera alla Casa di Riposo. L'arrivo della nuova stagione, palesatasi con belle giornate di sole, è stata l'occasione per dedicarsi ad un po' di giardinaggio. Gli ospiti infatti, hanno messo a dimora in grandi vasi di terracotta molte piantine di violette e di altri fiori.
Le ciotole così composte saranno poste nelle aree esterne della Casa di Riposo per rendere il grande parco ancora più bello e verde, pronto ad accogliere le molte passeggiate nelle giornate soleggiate dei prossimi mesi. Il pomeriggio è stato allietato infine da un quintetto di fisarmonicisti, guidati dal Maestro Renzo Fontana, dell'Ute di Bertiolo. Con l'arrivo del bel tempo riprenderanno molto presto anche le uscite sul territorio: per Aprile sono infatti in programma le passeggiate al mercato settimanale di Codroipo, la visita al parco di Ariis ed altre ancora da definire.

Centri Estivi: al via la nuova progettazione

Fervono già i preparativi per i Centri Estivi 2011. I vari educatori sparsi negli undici Comuni del Medio Friuli, coadiuvati dai ragazzi volontari dei gruppi giovani, si occupano ormai da anni di questo importante avvenimento estivo della durata di quattro settimane (con inizio prevalentemente la prima settimana di Luglio).
I numeri degli iscritti (quasi 1.200 nel 2010) sono di anno in anno in aumento, a conferma che alle esigenze delle famiglie corrisponde una proposta accattivante, divertente e dagli importanti risvolti educativi.
Le attività sono tra le più svariate e tutte comunque legate alla tematica scelta, che fa da sfondo ed ambientazione per l'intero Centro Estivo; senza dubbio ciò che rimane alla base della filosofia progettuale e della gestione delle attività è la stretta collaborazione con le associazioni del territorio: sono molte infatti le Pro Loco, le associazioni sportive e di volontariato che a vario titolo si rendono disponibili per rendere ancora più speciale l'estate dei tanti bambini e ragazzi, offrendo loro un'importante presenza di adulti che già operano nel sociale ed un conseguente spaccato di fattiva cittadinanza attiva nella costruzione della comunità locale.

Pagina a cura di

Panoramica sul Varmo calcio

Asd Varmo Calcio scuola calcio, Pulcini, Esordienti stagione 2010-2011

Lasciata alle spalle la stagione calcistica 2009-2010 con il quinto posto assoluto nel campionato di prima categoria, mancando per un punto la conquista dei play off, l'Asd Varmo calcio si sta ripetendo anche nel girone attuale di prima categoria. Il presidente Luciano Ciuto per pensare in grande, ha deciso di cambiare allenatore ingaggiando per tale ruolo Gianni Pivetta. Assieme con lo staff dirigenziale, Ciuto ha quindi deciso di potenziare la compagine affidandosi a diversi nuovi calciatori quali Temporini, Valoppi, Giacomini, Bucciol confermando per il resto la rosa della passata stagione calcistica. Tale operazione sta dando i frutti sperati: il Varmo, infatti, veleggia nelle posizioni alte della graduatoria, appena dopo il Torre e il Rauscedo e a cinque giornate dal termine del campionato, salvo un improbabile tracollo, dovrebbe come minimo centrare i Play Off.

Molto positivo è anche il comportamento della squadra degli Juniores, allenati dal bravo Arnaldo Restucci.

Questa compagine attualmente (e siamo molto dopo il giro di boa del campionato) occupa un buon quarto posto in graduatoria. Va anche detto che alcuni dei giocatori più promettenti fra gli juniores hanno già effettuato il loro esordio in prima squadra. Vanno, infine, ricordati il responsabile della Scuola calcio Massimo Faggiani e i suoi più stretti collaboratori e allenatori quali Emanuele Bazzo, Alessandro Fabello, Dario Cagnato, Denis Salvador e Anna Maria Bidin. Essi si dedicano a far apprendere i primi elementi del calcio ad una sessantina di minicalciatori di età compresa tra i 6 e i 12 anni e che militano nella scuola calcio e nelle categorie Pulcini ed Esordienti. La società calcistica di Varmo spera che da queste piccole leve possano nascere promettenti giocatori per un futuro roseo del sodalizio.

V.N.

Aps Quadruvium: 45 anni ma non li dimostra

Si è svolta in un locale dell'hinterland codroipese, la tradizionale cena sociale del sodalizio dei pescasportivi della Quadruvium a cui hanno partecipato circa un'ottantina di persone. "Quest'alta partecipazione da parte di tanti soci -ha sottolineato il presidente Piccini Edi-, ci riempie di soddisfazione ed orgoglio. Siamo circa 120 soci e tantissimi di loro partecipano attivamente ai programmi societari, ma sono anche molto sensibili per quanto riguarda il sociale." Il mese di giugno viene organizzata la "Giulietta & Romeo", una gara di pesca a coppie, e tutto il ricavato viene devoluto all'Associazione Genitori "La Pannocchia" di Codroipo. "L'anno scorso - ha aggiunto il segretario De Natali- c'è stata la 18° edizione della "G&R" ed in media a questa festa partecipano circa 200 persone. Colgo l'occasione per ricordare che l'evento si terrà il 12 giugno e come al solito vi aspettiamo numerosi". "Siamo una società di amanti della pesca -continua De Natali- che opera sul territorio sin dal 1966 e quest'anno festeggeremo alla grande i 45 anni di fondazione.

Il mondo della pesca si sta evolvendo sempre di più ma bisogna sottolineare che i pescatori di nuova generazione sono molto attenti all'impatto ambientale delle loro tecniche e sopratutto vigilano sul territorio, avvisando chi di dovere in caso di inquinamento od altro."

Durante il convivio sono stati premiati tutti i "Pierini" (pescatori under 14) ed i primi classificati adulti del Campionato Sociale 2010. Ecco le classifiche: Cat.Pierini- 1° Samuel Musso, 2° Riccardo Villotti, 3° Eros Sbaiz, 4° Ashley Venuto, 5° Massimo Bernardi, 6° Samuele Tubaro. Cat. Adulti- 1° Stefano Rossi, 2° Stefano Venuto, 3° Lorenzo Driutti, 4° Roberto De Natali, 5° Marco Zucchetto, 6° Luigi Deganutti, 7° Roberto Rossi, 8° Ferruccio Bernardi, 9° Marco Piccolotto e 10° Thomas De Giusti.

Alice Mizzau oro nei 100 stile cadette

Nella sezione di gare femminili di nuoto di Riccione degli italiani giovanili è arrivato un altro oro di Alice Mizzau. Ieri la nuotatrice di Beano di Codroipo del Plain Team Veneto ha conquistato il gradino più alto del podio nei 100 stile libero cadette (55"54). Terza medaglia assoluta per il Friuli Venezia Giulia in questa competizione. Per la nostra regione i primi allori erano arrivati sabato con l'inaspettato bronzo di Celeste Patini (Unf Udine) nei 400 mx ragazze 97 e l'oro della stessa Mizzau nei 200 stile libero. Il successo di Alice è lo specchio di un periodo particolarmente brillante per la friulana ed è lei stessa a confermarlo. «Le medaglie sono certamente il riconoscimento più bello - ha detto subito dopo la vittoria-, ma devo dire che nel complesso sono felicissima per la bella situazione in cui mi trovo». Alice Mizzau si è trasferita alla Plain Team Veneto all'inizio di questa stagione; la società le ha consentito di sostenere gli allenamenti a San Marino, insieme al tecnico Max Di Mito, che le ha fatto fare un importante salto di qualità. «A San Marino mi sono ambientata molto bene - ha concluso - : mi trovo benissimo con il mio nuovo allenatore e con i miei compagni. Sono proprio felice». Ora Alice è già proiettata sugli assoluti di aprile, palcoscenico importantissimo per tutti gli atleti d'Italia.

Servizi a cura di Amos D'Antoni

Il certificato Emas ottenuto dal Comune

Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, organismo nazionale di nomina ministeriale, competente per il rilascio dell'Ecolabel europeo, a seguito di verifiche effettuate dall'Arpa regionale, su incarico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha attribuito nel mese di gennaio 2011 al Comune di Basiliano la registrazione Emas It -001281.
L'Eco-Management and Audit Scheme, è uno strumento di gestione ambientale voluto dalla Cee al quale possono aderire volontariamente organizzazioni pubbliche o private per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire ai cittadini informazioni sulla propria gestione del territorio.
La certificazione è basata sui dettami della norma Iso 14001 del 2004 e sottoposta a verifiche periodiche da parte di un terzo ente che convalida e attesta la conformità al regolamento stesso. Il Comune di Basiliano aveva già ottenuto l'attestazione Iso, dalla Rina Services S.p.A., una prima volta nel novembre del 2009, una seconda volta nel dicembre del 2010 e ora è stata convalidata fino al 2012. La documentazione, asserisce che le politiche ambientali dell'Amministrazione Comunale di Basiliano sono conformi alle norme nella trattazione dei servizi svolti tra i quali la prestazione integrata di gestione dei rifiuti, che incoraggia la raccolta differenziata spinta, la pianificazione territoriale che individua i rischi ambientali, e gli strumenti di formazione del personale. Il certificato controlla l'attenuazione dell'inquinamento acustico sul territorio, sull'illuminazione pubblica, per la riduzione dei consumi di energia elettrica, negli edifici comunali e per produrre energia direttamente da fonti rinnovabili, con l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici comunali. Valutano anche il controllo e il miglioramento delle prestazioni degli impianti comunali di depurazione e adozione di misure di contenimento dei campi elettromagnetici.
Nell'indirizzo è coordinato il servizio idrico integrato, con la riduzione dei consumi di acqua, del rilascio di autorizzazioni e della manutenzione del patrimonio con il miglioramento degli immobili di proprietà comunale. "La certificazione ottenuta – ha rilevato l'Assessore Comunale all'Ambiente Luca Pulina - rappresenta un importante riconoscimento per l'impegno profuso dall'Ente, al quale va un doveroso ringraziamento, sia a livello politico istituzionale che a quello tecnico-amministrativo".

Visita dell'Arcivescovo Mazzocato

"E' stata una serata impegnativa di spiritualità e di un certo livello, con un clima di attenzione dei tanti giovani presenti alla veglia, improntata sulla lettura di un brano del Vangelo, con un dibattito molto carico e in comunione con Cristo". Così l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha caratterizzato la veglia di preghiera tenuta con i giovani che affollavano la chiesa di Campoformido.
Da oltre un anno l'Arcivescovo di Udine è stato impegnato a visitare le oltre 600 Comunità con 373 parrocchie della Chiesa Udinese e l'ultima tappa del lungo peregrinare è stato quello dell'incontro con la Forania di Variano dove ha visitato le 15 parrocchie, le scuole materne paritarie, con le celebrazioni liturgiche del 55° della morte della venerabile Concetta Bertoli, la veglia di preghiera dei giovani, l'incontro con i Sindaci che fanno parte della congregazione Foraniale: Roberto Micelli per Basiliano, Andrea Zuliani per Campoformido e Andrea Cecchini per Mereto di Tomba e infine l'incontro con gli operatori pastorali della Forania nella giornata conclusiva della visita pastorale dell'Arcivescovo.
L'incontro con i Sindaci è stato lungo e molto circostanziato, i primi cittadini hanno illustrato al Presule le caratteristiche dei propri Comuni, mettendo in risalto i problemi sociali, culturali, le Associazioni di volontariato, la situazione economica, di sviluppo commerciale, artigianale, industriale e occupazionale, evidenziando, pure che la disoccupazione giovanile sta avanzando.
Nell'incontro di chiusura con gli operatori pastorali della Forania, dopo il saluto di benvenuto da parte del Vicario Foraneo don Maurizio Zenarola, che assieme al direttore foraniale Maurizio Fabris hanno illustrato la situazione pastorale e sociale della forania di Variano, di seguito sono intervenuti i delegati per la famiglia i coniugi Eda, Valentino Manzano, quella per la liturgia Alda Mattiussi, per la caritas e missioni Anselmo Della Pietra e per le comunicazioni Flavio D'Este.
Nel ringraziare per il prezioso impegno e per la vivacità offerta dai laici a servizio della Chiesa Diocesana, l'Arcivescovo ha illustrato i motivi delle sue visite in tutte le comunità della Diocesi a Lui affidate, per capire lo stato e le criticità sulle quali intervenire. La messa solenne sostenuta dalla Cantoria di Basiliano ha concluso la tre giorni della visita Pastorale di mons. Mazzocato.

Botter riconfermato presidente della "Pro Loco Variano"

Il Sodalizio riunisce intorno a sé, Enti, Associazioni e privati cittadini, per lo sviluppo della Comunità di Variano, nonché del colle di San Leonardo, di 3500 anni fa, sotto il profilo storico, artistico, culturale, turistico e produttivo. Il nuovo presidente di 30 anni, succede a se stesso, dopo un primo mandato avvenuto tre anni fa. Il nuovo Consiglio, che guiderà la "Pro loco" dal 2011 al 2013, è formato, per buona parte da giovani con una percentuale del 30% di quote rosa, e il direttivo, oltre al presidente Botter è formato dai Vice Presidenti Federica Marchiol ed Ermes Del Guerzo, dal segretario Stefania Biedi, dal cassiere-tesoriere Luigino Pecol e dai Consiglieri Ylenia Noselli, Nadia Nicoletti, Arianna Pontoni, Carlo Sillani, Mauro Dolso, Andrea Pezzetta, Alessandro Pascolo, Michele Nadalini, Franco Simonitti e Silvano Migotti. Potrà essere presente anche l'Assessore Comunale Marco Donato in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

Revisori dei conti sono stati nominati: Arigo Asquini, Paolo Dri e Amos D'Antoni. Durante l'Assemblea il Presidente ha illustrato l'attività svolta nel triennio, dove risaltano le manifestazioni del "Luglio Varianese", la partecipazione a "Sapori pro loco", alla sistemazione dei locali e avvio del negozio alimentari, che ha ridato un servizio sociale alla popolazione, in particolare agli anziani e all'acquisto di un terreno da utilizzare come parcheggio per le manifestazioni che si svolgono sul colle. In merito ai programmi futuri, Botter ha ribadito l'intenzione di consolidare quanto eseguito in passato e migliorare i rapporti con le locali associazioni culturali, sportive, parrocchiali e con il Comune di Basiliano, per incentivare l'attività frazionale. Ha infine delineato il programma del "Luglio Varianese 2011", che si svolgerà dal 1° al 17 luglio, individuando gli spettacoli, le mostre e le altre manifestazioni, di contorno, da tenersi sul colle San Leonardo.

Nel riconfermare la partecipazione a "Sapori pro loco", il Presidente ha rivolto a tutti i compaesani, soprattutto ai giovani, un invito affinché si prestino per una collaborazione fattiva alle diverse attività, in particolare per la buona riuscita delle diverse manifestazioni, per l'unità del paese che va a vantaggio di tutta la comunità varianese.

Il nuovo consiglio direttivo della Proloco Variano

Un pipistrello per amico

L'Amministrazione Comunale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Roberto Micelli ha adottato le "bat-box", casette di legno destinate ad ospitare i pipistrelli, che mangiano fino a duemila zanzare a notte. "Un pipistrello per amico", su questa affermazione, in molti storceranno il naso al solo pensiero di "entrare in confidenza" con un animale da sempre considerato poco gradevole. Oggi invece diverse Università sono protagoniste del progetto che mira alla conservazione di questi straordinari esseri viventi, che ripopolano i nostri paesi, i borghi e centri storici di eccezionali anti-zanzare da preferire, all'uso indiscriminato, e poco efficace dei pesticidi. Da qui, l'avvio della campagna che ha per fine e scopo l'installazione di casette in legno sugli alberi ad un'altezza minima di 4 metri. L'esecutivo Comunale ha scelto il mese di marzo, per l'installazione delle casette, perché con l'arrivo della buona stagione, i pipistrelli le possono trovare durante i loro primi voli al risveglio dal letargo invernale. Nel Comune sono state installate a Basiliano nell'area della scuola media, della elementare e nel parco giochi di fronte la scuola dell'infanzia, a Villaorba, Vissandone e Basagliapenta rispettivamente nelle piazze della Chiesa, Umberto I° e S.Valentino e una nell'area dell'ex scuola. Infine a Blessano nell'area delle elementari e a Orgnano nel cortile dell'ex scuola. Le casette in legno possono essere installate anche sulle pareti delle abitazioni, ad un costo di circa 15 euro l'una, nella speranza di togliersi di torno le fastidiosissime zanzare.

Aperto l'asilo nido di Villaorba

L'asilo nido Comunale Pollicino di Basiliano apre le porte ai genitori interessati ad iscrivere i propri figli dal prossimo anno scolastico.
La struttura che ha sede nella frazione di Villaorba può ospitare più di trenta bambini, sei nella sezione lattanti dai 3 ai 12 mesi e ventisette dai 12 ai 36 mesi. Ciò che contraddistingue l'asilo nido Pollicino è la disponibilità di spazi interni climatizzati e molto accoglienti: un ampio salone centrale per i giochi, attività varie, laboratori di manipolazione e pittura, angolo lettura e giochi simbolici. Si trovano inoltre le sale destinate esclusivamente alla nanna, alla pappa ed alle attività di "gioco morbido". La struttura inoltre è dotata di una nuova sezione lattanti e di una cucina interna.
L'asilo nido Pollicino è dotato anche di un ampio giardino esterno con tanti giochi. C'è un ampio parcheggio di recente realizzazione che permette ai genitori di scendere e salire dalle proprie auto con i loro bambini in completa sicurezza.
Gli orari di frequenza sono distribuiti nella fascia oraria che va dalle 7.30 alle 17.30 con possibilità di pre e post accoglienza dalle ore 7.00 fino alle 18.00. Nel mese di agosto inoltre è possibile frequentare il centro vacanze estivo. Le rette di frequenza sono concorrenziali per i residenti del Comune, ma anche per i non residenti grazie alle convenzioni stipulate con gli altri Comuni.
La gestione dell'asilo nido è affidata alla società Marameo che da diversi anni opera nel settore della gestione di asili nido. Le educatrici sono esperte con professionalità e competenza realizzano un progetto educativo che privilegia la cura, la formazione e la crescita del bambino.
L'asilo nido Pollicino si trova in una posizione centrale nel Medio Friuli, a 3 minuti di auto da Basiliano ed a 1 km circa dalla strada statale 13, importante direttrice che collega Codroipo a Udine. E'raggiungibile in poco più di dieci minuti di auto dai territori dei Comuni di Codroipo, Mortegliano, Lestizza, Sedegliano, Campoformido, Mereto di Tomba e Fagagna.
L'asilo nido Pollicino si trova a Basiliano in via Aquileia n. 22 e potete prenotare telefonando ai numeri 0432830311 e cell 3391366943.

una Vetrina su Bertiolo

Comunali, Viscardis sfida Battistuta

Sarà una donna a Bertiolo a sfidare il sindaco uscente Mario Battistuta alle prossime elezioni comunali: Eleonora Viscardis, nata e residente a Bertiolo, 44 anni, ragioniera, impiegata in uno studio commercialista di Codroipo, già capogruppo dei consiglieri di opposizione nell'ultimo mandato.
«Mi impegnerò – spiega - per il rinnovamento, che nasca dalla realizzazione in tempi certi e brevi delle infrastrutture già programmate e finanziate dai contributi pubblici. Se a Bertiolo entro pochi mesi si lavorerà per ultimare la zona artigianale con la fine degli espropri e la definizione delle opere primarie di urbanizzazione, se si aprono i cantieri del complesso ex filanda, per due milioni di euro, ai quali si aggiungeranno quelli dei privati coinvolti nel progetto, se si recupera il campo sportivo, anche questo finanziato dalla Regione, a Bertiolo l'impulso positivo farà da volano alle attività produttive.
Con influssi positivi sul bilancio comunale, che ora soffre di un indebitamento aumentato del 60%. Priorità assoluta ad evitare spese superflue, privilegiando la manutenzione del patrimonio comunale, nell'ultimo decennio lasciato all'abbandono. Con il rilancio economico e l'equilibrio di bilancio si otterranno le risorse per migliorare i servizi, evitare l'aumento dei tributi e assicurare risorse all'assistenza a persone con disagio, all'istruzione, alle associazioni».
Anche la lista civica "Insieme per Bertiolo" ha definito i nomi e sta lavorando al programma. Candidato sindaco di riferimento è l'uscente Mario Battistuta, 52 anni, residente a Pozzecco e insegnante all'Ipsaa di Pozzuolo. «È un gruppo di persone preparate, apprezzate dalla Comunità – dice Battistuta - , tra cui alcuni giovani esperti di nuove tecnologie, altri particolarmente impegnati in campo sociale e nello sport."
Insieme agli uscenti che lasciano, Demis Grosso e Stefano Bertolini, oltre ad altri, la compagine sta lavorando al programma, divisa in tre commissioni. La zona artigianale, il recupero dell'ex filanda (opera importante, cui sono assegnati contributi per 2 milioni di euro), la viabilità, la pianificazione territoriale e l'urbanistica sono all'attenzione del primo gruppo di lavoro, insieme all'ambiente, all'agricoltura, le energie alternative e l'Adsl.
La seconda commissione si occupa di sanità, servizi sociali, politiche giovanili, istruzione, sport, cultura e protezione civile. Un terzo gruppo prende in considerazione rifiuti, commercio, turismo e tributi, oltre che l'analisi sul federalismo.

2° Concorso di teatro con "Clâr di Lune"

La compagnia Teatrale "Clâr di Lune" con il sostegno della Provincia di Udine, Fita e Uilt promuove la seconda edizione de "la Buteghe di Teatri", inedito concorso teatrale in lingua friulana abbinato alla cena, per sabato 16 aprile, ore 20.30 presso la sala "San Giacomo" a Pozzecco.
Il tema conduttore attribuito alle tre compagnie teatrali partecipanti è "Il formadi senza viârs" – l'inquisizione, le streghe, i benandanti dal 1300 al 1500". Ciascuna con un tempo stabilito per dimostrare ai commensali la capacità di recitazione, di coinvolgimento del pubblico, coesione tra i componenti la compagnia. Sulle orme della fortunatissima edizione 2010, partecipano l'Assemblea Teatrale Maranese di Marano Lagunare, spettante di diritto in quanto vincitrice della prima edizione, la Filodrammatica di S. Maria di Sclaunicco e la Compagnia della Brocchetta di Udine.
Lo scorso anno era stata premiata come miglior attrice Daniela Bressanutti, della Compagnia codroipese "Agnul di Spere", anche autrice della farsa "Clinto, petez e vin di ort", per la "marcata capacità di adattamento al ruolo con personale carica istintiva e l'empatica espressività, in grado di coinvolgere efficacemente il pubblico".
L'ambientazione della cena 2011 è quella di una taverna medievale dove le compagnie si esibiscono tra una portata e l'altra. Il menù, rigorosamente medievale, è curato dalla Trattoria "da Nino" di Bertiolo.
Al termine della cena, con il giudizio dei commensali e di una giuria appositamente individuata, si premiano il miglior gruppo ed il miglior attore caratterista. Fuori concorso e per l'occasione, la Compagnie "Clâr di Lune" mette in scena la storiella "Il purcìt dal mulinâr".
Per iscrizioni alla cena, fino ad esaurimento posti disponibili, scrivere a clardilune@libero.it oppure telefonare al cell. 3475706579.

Pierina Gallina

Alberto Grosso eletto presidente Ado di Bertiolo

Considerato l'esito delle votazioni avvenute domenica 27 febbraio i sig.ri Alberto Grosso, Mario Grosso, Antonino Zabai, Marica Curtolo, Katia Fabello, Alberto Codiglia e Romina Grossutti sono stati eletti e fanno parte del nuovo Consiglio Direttivo Ado Fvg, sezione di Bertiolo ed i sig.ri Dario Saccomano, Tiziano Ciani e Paolo Miotto fanno parte del gruppo dei Revisori dei Conti.
Il primo Consiglio Direttivo riunitosi venerdì 11 marzo 2011 ha eletto il nuovo Presidente di sezione, sig. Alberto Grosso, il vicepresidente Mario Grosso e la segretaria Marica Curtolo.
Un ringraziamento è stato fatto all'ex presidente Zabai che ha comunque accettato di continuare il lavoro all'interno della sezione come consigliere ed un ricordo è stato rivolto al dott. Luigi Tinelli per aver fondato nel 1977 la sezione bertiolese ed essere stato molto attivo organizzando una rete di informazione e formazione tra la popolazione ottenendo oltre 250 iscrizioni.
Dopo un lungo periodo di stasi, ora, il nuovo consiglio direttivo intende riprendere l'opera di sensibilizzazione nei confronti di un atto, il dono degli organi, che non è assolutamente scontato tra la gente e che investe numerosi aspetti, medici, etici e comportamentali.
Nonostante recenti dati ci confermino che il reparto di Cardiochirurgia di Udine nel 2010 si sia classificato primo in Italia per numero di trapianti di cuore, molto resta ancora da fare, soprattutto tra la popolazione che non sempre è bene informata.
Il nuovo Consiglio Direttivo Ado sezione di Bertiolo si propone, quindi, come primo atto, in collaborazione con la Sede provinciale di Udine, di rivedere le liste dei soci, contattarli e predisporre un piano di interventi che favorisca tra la popolazione una considerazione, una presa di coscienza ed una puntuale riflessione che aiutino l'eliminazione di pregiudizi e sostengano "nuova vita" nella consapevolezza. Come recita un significativo slogan,... "non portare i tuoi organi in cielo, il cielo sa che servono in terra".
Una collaborazione particolare verrà chiesta alla locale sezione Afds, vista la comunanza di intenti e di ideali umanitari. L'Amministrazione Comunale di Bertiolo ha intanto già messo a disposizione una sede tra gli spazi del locale di Via Papa Giovanni XXIII°.

Festa del vino: premiato il Sauvignon

É il "Sauvignon 2008 doc Friuli Isonzo" dell'azienda agricola Colmello di Grotta a vincere la 27ª edizione del Premio "Bertiûl tal Friûl". La cerimonia si è svolta in occasione dell'inaugurazione della 62ª Festa del Vino alla presenza di numerose autorità e ospiti d'eccezione - dal comandante delle Frecce Tricolori Marco Lant alla "fatina" Maria Giovanna Elmi in una gremita Enoteca.
Le migliori aziende 2011 della 28ª mostra concorso vini sono la Tenuta Angoris (sigillo d'oro), l'azienda agricola Valentino Butussi (sigillo d'argento) e l'azienda agricola Guerra Albano (sigillo di bronzo).
L'evento ha registrato un totale di oltre 350 vini; i bianchi rappresentano il 70%, con il Friulano in testa (34), seguito da Sauvignon (32). "Vini di carattere", ha commentato il presidente della Proloco Piva all'inaugurazione, « sono anche un pretesto per promuovere territorio e cultura", ha aggiunto il Sindaco di Bertiolo Mario Battistuta, dopo aver chiesto un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime giapponesi del recente terremoto. L'assessore regionale Violino, nel suo discorso in friulano, senza nascondere le difficoltà del comparto ha sottolineato la necessità di fare sinergia e di firmare i propri prodotti agricoli con la firma "tipicamente friulano».
Premiato anche un commosso Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e gas, al quale Pietro Pittaro, presidente della giuria e dell'Ente Friuli nel mondo, ha consegnato il premio "Vini doc per un Friulano Doc"; un riconoscimento che ogni anno Bertiolo assegna a un personaggio della regione distintosi per la sua professione e l'attaccamento alla cultura friulana. «Questa enoteca -ha detto- era una casa di contadini, questa sala una stalla. Per un "furlan ator pal mont" come me ricevere in un posto così, e dai friulani, un premio è una grande emozione. Noi rappresentiamo coi fatti e col lavoro la nostra gente, siamo cittadini del mondo».

Cultura e turismo corrono sul web

Aumenta la visibilità a livello turistico e culturale del Comune di Camino al Tagliamento. Grazie ad un accordo di collaborazione tra l'Azienda Speciale di Villa Manin e l'Amministrazione Comunale, Camino al Tagliamento è il primo comune del Friuli Venezia Giulia ad avere un collegamento diretto che dal sito web www.villamanin-eventi.it rimanda direttamente al proprio sito istituzionale, sul quale è possibile reperire interessanti spunti su itinerari e ricettività nel territorio caminese. Per chi volesse poi approfondire le informazioni presenti sul sito web comunale, verrà messo a disposizione un link al portale della Pro Loco "Il Var" www.caminoaltagliamento.org, ricco di sezioni dettagliate su attrattive, attività ristorative ed alloggi presenti nel territorio. Sempre sul portale è possibile trovare il "Calendario delle Associazioni", frutto di un interessante progetto nato per favorire una maggiore conoscenza e partecipazione delle manifestazioni organizzate a Camino al Tagliamento.
Il "Calendario delle Associazioni", disponibile anche in forma cartacea in Comune, è quindi la soluzione individuata dall'Amministrazione Comunale di concerto con la Pro Loco per rendere fruibili le notizie a tutti i cittadini favorendo una maggiore adesione, evitando altresì spiacevoli sovrapposizioni di eventi, verificatesi più volte in passato. Per gli utenti più tecnologici infine, vi è la possibilità di essere sempre aggiornati sugli ultimi eventi e su eventuali cambi di programma attraverso una mailing list. "Un progetto con cui si rafforzano le sinergie tra il Comune, la Pro Loco e le Associazioni del Territorio", spiega Marco Molinari, Presidente della Pro Loco "Il Var". Sulla stessa lunghezza d'onda il pensiero del Sindaco Beniamino Frappa: "Sono orgoglioso di questa nuova attività, in quanto testimonianza della disponibilità delle Associazioni locali a partecipare al progresso sociale, culturale ed informatico del territorio".

Alberto Commisso

Afds: Danussi ancora presidente

La Sezione Afds ha rinnovato le cariche per il quadriennio 2011/2014 riconfermando a pieni voti il presidente uscente, Illario Danussi ed il direttivo uscente. Vicepresidente è Giuliana Frappa, Rappresentante dei Donatori Giovanni Bertossi, Alfiere Pierino Del Negro, Segretaria Azzurra Locatelli.
Ci sono quindi i nuovi ingressi e altri riconfermati tra i consiglieri: Lilia Spagnol, Armando Tuppin, Luca Barbui, Beppina Colosetti, Sandrine Dassi, Silvia Gazziola, Severino Gobbatto, Egidio Lenarduzzi, Fabrizio Panigutti, Luigino Locatelli, Giorgio Del Negro, Giuseppe Bovo, Davide Finos e Rino Campanotti. Revisori dei Conti: Carla Bosa, Giuseppe Cecatto e Romina Chiminello.
Nella relazione morale il Presidente ha ringraziato tutti i presenti, tra cui il Vice-Sindaco Locatelli e il Consigliere Provinciale Fuser, i consiglieri che per motivi personali non si sono ricandidati per l'ottimo lavoro svolto. Ha evidenziato l'incremento delle donazioni effettuate e l'ingresso di 10 nuovi donatori, l'impegno costante dei suoi collaboratori sempre disponibili e generosi. Dopo aver elencato le diverse manifestazioni organizzate nell'annata, sottolineandone la riuscita, ha concluso ringraziando l'Amministrazione Comunale da sempre sostenitrice dell'Afds, promettendo, anche per il futuro, l'impegno nella propaganda del dono del sangue.

Pierina Gallina

Festeggiati i 150 anni dell'Unità d'Italia

Commemorazioni per l'Unità d'Italia anche nel Comune di Camino al Tagliamento, con due sentite cerimonie religiose e civili. I festeggiamenti sono cominciati con una solenne S. Messa presieduta da Don Antonio Raddi, dedicata ai caduti di tutte le guerre. La seconda parte delle celebrazioni si è poi tenuta nella Sala Consiliare, gremita dai rappresentanti delle associazioni locali, dalla Protezione Civile al gran completo ed un folta schiera di cittadini. Presenti tutti i consiglieri comunali con la sola defezione della consigliera della Lega Nord, Moira Del Negro. Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli accompagnato da un violoncello, il Sindaco Beniamino Frappa ha preso la parola per un breve discorso che è andato a toccare diversi aspetti legati alla storia dell'Unità d'Italia: anzitutto un chiarimento, legato alla scelta del 17 marzo per i festeggiamenti. In quella data infatti, nel 1861, Vittorio Emanuele II assumeva per sé ed i suoi successori il titolo di Re d'Italia. Il primo cittadino ha quindi elencato diverse tappe significative che ci hanno portato fino ai giorni nostri, mettendo un accento particolare a quanto successo nella nostra terra friulana. Frappa ha poi concluso leggendo un piccolo estratto del libro "Da Quarto al Volturno" di Cesare Abba, che lo stesso scrittore dedica a Giovanni Battista Bertossi, uno dei mille, morto all'età di soli 25 anni: Bertossi era figlio della nostra terra in quanto la madre, Maria Giavedoni, era nativa di Camino al Tagliamento.

A. C.

7° edizione del Premio Marinig dedicato alla pittura

Per ricordare l'insigne figura di Primo Marinig, già sindaco di Camino e Vice-Presidente della Provincia, l'Associazione culturale"il Cjavedâl" organizza la settima edizione del Premio a lui dedicato, quest'anno improntato sulla pittura. Tutti possono partecipare. Artisti e non, di qualsiasi età, affermati o emergenti, italiani o stranieri, studenti di Istituti d'Arte ed Accademie Nazionali e non. "Questo concorso costituisce un'opportunità per gli artisti" spiega la Presidente Annalisa Guerra " in quanto l'Associazione, con i quadri pervenuti, allestirà una mostra collettiva dal 11 giugno 2011 al 9 luglio 2011 presso la Civica Biblioteca di Camino al Tagliamento, la cui visione sarà libera. Le opere saranno inoltre pubblicate sul sito internet www.ilcjavedal.blogspot.com."

Ai concorrenti viene richiesto di interpretare la poesia ***"Paesaggio nievano"*** di Primo Marinig, il cui testo è riportato sulla prima pagina del pieghevole. Ciascuna opera non dovrà superare gli 80X100 cm. E' ammessa ogni tecnica pittorica. Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. I partecipanti non potranno presentare più di due opere che dovranno portare, a tergo del dipinto, nome e cognome dell'autore, indirizzo, telefono, titolo dell'opera, tecnica di esecuzione, dimensioni del quadro, materiale su cui è stato realizzato, autorizzazione o meno a partecipare all'asta benefica e firma. La mancata etichettatura, secondo le modalità richieste, potrà escludere l'opera dal concorso.

Le opere munite di apposite attaccaglie, indipendentemente dal fatto che siano o meno incorniciate, potranno essere consegnate entro e non oltre il 20 maggio 2011, alla Segreteria dell'associazione culturale "Il Cjavedal" Via P. Pezzè 8, 33033, Codroipo (Ud), dal martedì al sabato 09.00-12.30 e 15.00-19.00, tel. 0432-906681 o 333-8497940.

1° Premio: euro 500 e acquisizione del quadro da parte della Bcc di Basiliano.

2° e 3° premio: targa di riconoscimento. La Giuria sarà presieduta dallo scrittore Paolo Maurensig e composta da esperti d'arte.

I quadri degli artisti, che ne hanno dato adesione, parteciperanno ad un'asta benefica, con prezzo base assegnato dalla Commissione Giudicatrice.

I proventi dell'asta saranno devoluti in beneficenza. La premiazione avrà luogo mercoledì 2 giugno 2011 presso la prestigiosa cornice di Palazzo Minciotti a Camino alle ore 18.00. Fuori concorso, la Scuola Elementare di Camino potrà partecipare all'evento secondo le modalità che riterrà più opportune.

P. G.

Terza giornata ecologica

Prosegue il successo della Giornata Ecologica, organizzata dall'Amministrazione comunale di Camino al Tagliamento, dalla Pro Loco e da numerose associazioni locali, oltre a gruppi provenienti dalle varie frazioni del Comune e da semplici cittadini, uniti tutti dalla volontà di salvaguardare il proprio territorio. Dal momento dell'introduzione della raccolta differenziata spinta infatti, gli Enti locali hanno evidenziato un aumento della pratica di abbandono dei rifiuti nel territorio più per inciviltà ed ignoranza che per la speranza di vedere diminuito il costo a proprio carico per lo smaltimento dell'immondizia. La raccolta, iniziata domenica 27 febbraio alle 7.30 nel cortile del magazzino comunale, si è conclusa con un grande pranzo nel centro parrocchiale di Bugnins per tutti i volontari, preparato dall'Associazione di pesca sportiva "il Giavedon". Notevole la quantità di gomme, batterie di automobile, plastica, vetro e ferraglia varia dispersa nell'ambiente, nonché di un'infinità di piccoli rifiuti che avrebbero potuto essere facilmente differenziati. Molte le note positive della giornata, tra cui in particolare il fatto che si sia raccolta una percentuale di immondizia inferiore a quella riscontrata nel 2010 con la precedente "Giornata Ecologica" ed un numero di partecipanti che è stato superiore al centinaio (quasi il 10% della popolazione), rafforzando la convinzione dell'Amministrazione circa l'importanza del sensibilizzare non solo come atto teorico, ma come impegno pratico e concreto di azione sul territorio. Durante il momento conviviale, dopo il saluto del Sindaco Frappa, è stato presentato il manifesto della futura campagna contro l'abbandono dei rifiuti che verrà lanciata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco "Il Vâr". Nell'immagine si vede una bimba che guarda un cumulo di immondizia e la scritta "Differenziala, per chi verrà dopo di te". L'amministrazione ha infine voluto esprimere un sincero grazie a tutti i partecipanti: Protezione Civile di Camino al Tagliamento, Pro Loco "Il Vâr", Coldiretti sezione di Camino, Gruppo Cacciatori di Camino al Tagliamento, Associazione pesca sportiva "Il Giavedon", Hot Shots Softair, Corale Caminese, Associazione "Notis tra li calis", Auser ed i gruppi organizzati delle frazioni di Bugnins, Straccis e San Vidotto.

A. C.

6° raduno delle "Fiat Piccola"

L'Associazione "Piccola Club" ha ultimato il programma per il sesto raduno delle "Fiat Piccola", versioni R18, R25, 211R, 215, 250 e 300.

I festeggiamenti cominceranno sabato 30 aprile dalle ore 14 in poi, con delle prove in campo di lavorazioni agricole, dall'aratura alla semina nella frazione di Glaunicco, nei pressi dell'Agriturismo Sbaiz.

Durante tutta la durata della manifestazione funzionerà un fornitissimo chiosco. Per domenica 1° maggio il ritrovo è invece fissato per le ore 8.30 in Piazza Maggiore a Camino al Tagliamento.

Da qui alle 9 partirà il giro enoturistico con i trattori attraverso il Comune. Alle ore 13 pranzo per tutti i partecipanti all'Agriturismo "La di Silvestri". Ulteriori informazioni sull'evento, sull'eventuale pernottamento a prezzi agevolati e sul parcheggio al 335/6248399 oppure su facebook, contattando il gruppo ***"Fiat Piccola fans club"***.

A. C.

Festa del Perdon a Glaunicco

Si è svolta a Glaunicco, come da tradizione, la Festa del Perdon della Madonna delle Grazie. Una ricorrenza che si ripete ogni anno ma che questa volta ha visto coinvolta tutta la comunità della piccola frazione. E' stato infatti organizzato un pranzo comunitario al quale hanno preso parte gli abitanti del paese con parenti e amici al seguito.
La pioggia purtroppo non ha permesso la consueta processione lungo le vie del paese, occasione per veder portare la statua della Madonna delle Grazie ancora a spalle, ma non ha impedito, a conclusione della Santa Messa, di proseguire la giornata insieme.
Negli spazi dell'ex scuola elementare è stata allestita una maxi tenda per le oltre 200 persone che hanno aderito a questa iniziativa che si è rivelata un successo grazie ai cuochi provetti che dall'aperitivo al caffè hanno soddisfatto il palato di tutti. A conclusione del pranzo si è quindi tenuta una ricca pesca di beneficenza, con numerosi premi offerti da negozi ed attività dei comuni di Camino e Codroipo. All'ottima riuscita della giornata ha collaborato l'intera comunità: dall'allestimento delle tende alla sistemazione dei locali della scuola, dalla distribuzione dei volantini alla musica che ha allietato i commensali, fino alla scelta del menù, impreziosito dai dolci squisiti preparati dalle "massaie" della comunità. E' stata questa l'occasione giusta per ritrovarsi tutti insieme, per incontrare persone lontane e vicine e per offrire una giornata di festa a grandi e piccini. Con l'augurio e la promessa di ritrovarsi per le feste a venire.

Foto Socol

Sulla via del consumo consapevole con "il Cjavedâl "

Tre le serate ideate e condotte dall'Associazione culturale Il Cjavedâl, presieduta da Annalisa Guerra. Tre le cantine ospitanti, Sbaiz, Panigutti e Ferrin. Tre i ventagli di contenuti trattati con passione e competenza dalla Dott.ssa Maria Ida Turello, docente di consumo responsabile e consapevole nonchè autrice del libro "L'aglio di Resia e la sua valle". Innumerevoli gli spunti di riflessione e di interesse verso ciò che normalmente si acquista e non solo al supermercato, fino a diventare consumatori consapevoli ed informati. Su quali criteri si basano i nostri acquisti? Quali conseguenze hanno sulla nostra salute, sull'ambiente e sulla società? Cosa si cela, per esempio, dietro i diversi tipi di uova che troviamo sullo scaffale del supermercato? Se sono del tipo 3, ovvero di galline allevate in gabbia, rischiamo di ingerire grandi quantità di antibiotico. E nella coca cola, quanto acido artoposporico beviamo? E nelle merendine, quanto alcool va nello stomaco dei nostri bambini? E importante imparare a dire no agli oli vegetali, al glutammato, agli aromi artificiali equivalenti a molecole chimiche cancerogene? E i fagiolini che acquistiamo in gennaio e arrivano dall'Africa, quante ore hanno impiegato per arrivare fino a noi? E quanti pesticidi sono stati usati per darceli tutti verdi e perfettamente uguali? Quanti sanno che le banane, in America latina, vengono rinchiuse appena germogliate in sacchetti di plastica pieni di pesticidi e poi vengono colte crude prima di affrontare lunghi viaggi? Anche acquistare un paio di scarpe deve aguzzare la nostra attenzione o quando ci avvaliamo di vari ed indispensabili servizi. Leggere bene le etichette per evitare prodotti che contengono sostanze nocive, valutare la provenienza delle case produttrici diventa un dovere. Inconsapevolmente, infatti, con i nostri acquisti possiamo alimentare sfruttamenti ingiusti o contribuire a gravi inquinamenti o nuocere alla salute di tutti. Gli affollati incontri sono serviti ad aprire gli occhi e a suggerire indicazioni indispensabili sulla via del consumo consapevole.

P. G.

Un viaggio nelle terre di mezzo e nelle pagine di Luigino Vador

Quando natura e letteratura si danno la mano, quando l'emozione di un viaggio virtuale incontra il luogo giusto dove alloggiare ecco nascere serate come quella da Ferrin a Bugnins, nata dalla sinergia tra l'Associazione "Terre di Mezzo", l'Azienda agricola, e le pagine dei libri di Luigino e Nicoletta Vador. Uniti per dare voce e ali allo stesso progetto di sviluppo locale e valorizzazione del territorio della media pianura friulana con un mix tra produzione locale, marketing turistico, aziende private per un modello organizzativo riconosciuto a livello nazionale come buona prassi turistica. L'incontro culturale, presentato da Davide Lorigliola, voleva comparare le strade percorse da Terre di Mezzo, tra cui spiccano il Festival del racconto e l'ambizioso progetto di sviluppo e cooperazione internazionale, e gli scrittori friulani Luigino e Nicoletta Vador che, dal 2004, hanno collezionato ben nove pubblicazioni, tutte ambientate nelle terre del Medio Friuli. In Luigino, infatti, ad un certo punto della vita, si è fatto prepotente il desiderio di scrivere per fissare sulla carta la fine di un'epoca, che lo ha visto bambino e adolescente. Immediati i riconoscimenti, con le presentazioni in Rai e l'accoglimento di un pubblico sensibile alle tematiche trattate. Da allora, in una crescita febbrile di idee, misurandosi con realtà, ricordi, fantasia, sensibilità e poesia, insomma "anima e cuore", Luigino e Nicoletta non hanno più smesso di raccontare e raccontarsi. Brani tratti dai loro libri sono stati letti dalla stessa autrice e da Claudio Moretti, uno degli attori cardine del Teatro Incerto.

P. G.

Successo per la sfilata di carnevale

Oltre 150 persone hanno preso parte alla sfilata di carnevale organizzata nel pomeriggio di sabato 5 febbraio dalla Parrocchia di Camino al Tagliamento in collaborazione con l'Associazione "Tocca il Cielo con un dito". Un piccolo fiume di mascherine, animato dal gruppo giovani dell'Oratorio San Francesco, ha invaso le vie del paese con il suo carico di allegria ed i mille colori dei vestiti, dei coriandoli e delle stelle filanti lanciati da grandi e piccoli. I carri allegorici dei bambini dell'oratorio e di "Chej di Plef", hanno guidato la sfilata verso Piazza Maggiore, dove gli animatori hanno coinvolto tutti con simpatici balli e animazioni. La locale Pro Loco ha offerto un rinfresco a base di crostoli e frittelle. Al ritorno all'Oratorio, le attesissime premiazioni: a Giada Zanin è andato il premio per la maschera più bella, ad Oliver Castleton per la maschera più originale, Davide Bortolaso è stato invece premiato per la maschera più spaventosa, mentre per la maschera più spiritosa il riconoscimento è andato a Cecilia Chiandussi. A Leonardo Zanin ed Agnese Frappa, i ragazzi dell'oratorio hanno poi assegnato rispettivamente il "Premio Follia" ed il "Premio Favola".
Il pomeriggio, dopo gli ultimi giochi si è poi concluso con una pastasciutta per tutti, rinnovando di già l'invito per la prossima sfilata e per le prossime iniziative dell'Oratorio.

A. C.

Servizi a cura di Maristella Cescutti

Situazione paradossale per la Cava Vidoni

Situazione definita "paradossale" quella del Comune di Flaibano, dai firmatari (consiglieri, assessori e sindaco) della lettera inviata alla Regione per riuscire a sbloccare una prolungata tempistica per il completamento dell'iter istruttorio della cava di inerti ghiaiosi Vidoni. I proventi, derivanti da una convenzione con la ditta, sarebbero davvero un toccasana per l'amministrazione locale. Lettera che «a tutt'oggi non ha ancora ricevuto alcuna risposta» tiene a precisare il primo cittadino Stefano Fabbro. Sono trascorsi sei anni dall'inizio del percorso intrapreso dal Comune «L'estenuante attesa dell'ultimazione dell'iter sta progressivamente scalfendo credibilità ed unanime condivisione ottenute faticosamente in consiglio e con la popolazione» è scritto all'interno della missiva. La difficile situazione economica che affronta ogni piccolo comune, e quindi anche Flaibano, viene sottolineata nello scritto. Le risorse economiche che erano garantite dalla convenzione con la ditta (circa 9 milioni di euro) risultano infatti indispensabili: ad assicurare l'equilibrio del bilancio in cui le entrate più significative sono pari a 146 mila euro annui, e a concretizzare vari interventi previsti sul territorio comunale. Il progetto, a suo tempo, è stato oggetto di una approfondita valutazione di ogni aspetto: giuridico, economico, ambientale ed ha ottenuto un'unanime condivisione da parte della comunità in un percorso «contrassegnato dalla massima trasparenza», tanto da essere preso a riferimento come modello da parte di altre realtà regionali. Insomma tutto il Consiglio comunale, sindaco in testa non si arrendono proprio davanti alle lungaggini burocratiche e "minacciano" ancora di «intraprendere le azioni più opportune volte ad evidenziare una situazione di profondo disagio ed impotenza che sta colpendo l'intera comunità flaibanese». Una di queste azioni già annunciata dal sindaco in una seduta del Consiglio, potrebbe portare alle dimissioni di tutti gli attuali amministratori e quindi al commissariamento del Comune.

Semplicemente donne

"Semplicemente donne, esperienze quotidiane e riflessioni oltre l'8 marzo" è il titolo dell'incontro tenutosi giovedì 17 marzo al Centro sociale di Flaibano. La serata è stata organizzata dall'amministrazione comunale ed in particolare dagli assessorati alle Politiche Sociali, all'Istruzione e Politiche della Famiglia retti rispettivamente da Luca Picco e Amo Picco. L'obiettivo è quello di affrontare il vasto tema del ruolo femminile partendo dalla quotidianità e dalle esperienze personali e dirette di donne che hanno un "punto di vista" non omologato. In qualità di relatrici sono intervenute suor Ivana Bolzon, responsabile della Casa Famiglia Sicar e Krdar di Udine; suor Margherita Dal Lago coordinatrice della fondazione "Maria del Tempio" e la giornalista radio Rai di Udine, Claudia Brugnetta. "La serata - afferma l'asssessore Luca Picco - vuole andare oltre i clamori e i trasporti emotivi che il termine donna può comportare. Intende invece generare riflessioni e interrogativi riguardo la continua modificazione della nostra società".

Disco verde per il bilancio in consiglio

Il consiglio comunale di Lestizza, presieduto dal sindaco Geremia Gomboso, ha proceduto all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e annuali 2011 oltre che del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e per quello pluriennale, esposti dall'assessore competente Renato Pagani. Il punto, assieme alle relazioni degli assessori Giuditta Cossio, Matteo Piasente e Sandro Virgili per la programmazione di competenza, ha dato occasione di un vivace dibattito, con gli interventi dei capigruppo di minoranza Mario Bassi (Pd), Amleto Tosone (Lista civica democratica) e Elvio Sgrazzutti (Per il bene comune), che hanno espresso voto contrario. Il punto è passato con l'approvazione della maggioranza compatta e l'astensione dei consiglieri di minoranza Valeria Grillo e Renata Ecoretti (Giovani per Lestizza). É seguita l'adesione, pure a maggioranza, ad un Gruppo europeo di interesse economico (Geie), che consentirà, se la richiesta avrà successo, ai Comuni associati del Codroipese di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo dell'economia locale. Una lunga disanima ha caratterizzato l'approvazione (pure a maggioranza) del regolamento per l'inserimento di persone adulte e anziane in stato di necessità in strutture residenziali quali le case di riposo, dove il problema principale è come ottenere la compartecipazione dei familiari alle rette e al progetto di integrazione del congiunto, perché possibilmente la persona inabile non sia abbandonata alla struttura, oltretutto a spese della comunità. É stata inoltre sciolta la convenzione con i Comuni di Talmassons, Lestizza e Varmo per il servizio di segreteria comunale, optando per l'aggregazione con Mortegliano e San Pietro al Natisone: cambierà dunque il segretario.

Diversi lavori pubblici in cantiere

Una serie di consistenti lavori pubblici sarà avviata nel Comune di Lestizza nel prossimo triennio: sono in programma interventi per un milione 500 mila euro nel 2011, un milione 750 mila euro per il 2012 e 2 milioni di euro nel 2013. Nella frazione di Santa Maria sono già iniziati lavori per la riqualificazione del borgo rurale, che vedranno continuazione con ulteriori lotti per 872 mila euro, finanziati da mutui assistiti da contributo regionale.
Nel capoluogo sarà sistemata l'area esterna del cimitero, il cui ingresso sarà messo in sicurezza con una nuova strada di accesso con 40 mila euro di contributo provinciale e 20 mila di fondi di bilancio comunale; sempre con fondi propri, 22 mila 500 euro, si realizzerà un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio di proprietà comunale. L'istituto comprensivo "Domenica Faleschini" avrà una nuova mensa scolastica dal costo di 112 mila 800 euro, di cui 100 mila finanziati dal ministero dell'Economia e delle Finanze; con 50 mila euro concessi dalla Regione Fvg si sistemeranno gli spogliatoi e l'illuminazione del campo sportivo di Galleriano; con 13 mila 750 euro, contributo della Provincia di Udine, si effettuerà un intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche in municipio.

Nel 2012 è in programma il recupero del borgo rurale di via Vittorio Veneto a Nespoledo per 450 mila euro; la ristrutturazione della palestra del capoluogo per 500 mila; la sistemazione di via Nespoledo e il parcheggio nell'ex scuola materna di Villacaccia per 400 mila euro; la circonvallazione nello stesso paese per 371 mila euro: il tutto contando su altrettanti contributi regionali.
Nel 2013 sono previste la manutenzione straordinaria di strade comunali, il 3° lotto del borgo rurale di Lestizza, l'allargamento della strada Galleriano-Nespoledo e della Lestizza-Galleriano, una ciclabile a Santa Maria per il cimitero e una da Sclaunicco a Galleriano, il completamento del borgo di via Isonzo e il parcheggio del campo di Lestizza.
Per tutto questo si chiederanno contributi regionali.

Servizi a cura di Maristella Cescutti

Incontri per le famiglie

Sono stati realizzati diversi laboratori rivolti ai bambini e alle loro famiglie in collaborazione con la Scuola Territoriale per la Salute, l'Asp Moro di Codroipo e i Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale 4.4. Tali iniziative rientrano nel progetto integrato tra scuola e territorio voluto dall'amministrazione comunale di Mereto di Tomba il quale permette di agire in modo complessivo sul "Sistema Famiglia" fornendo gli strumenti necessari per un benessere all'interno della stessa e l'inserimento nella comunità.
Le attività si svolgerannno tra i mesi di marzo e maggio nella scuola dell'infanzia "La Caravella" di Tomba.
La serata di presentazione del progetto ha previsto l'argomento "Nati per Giocare, genitori e figli in gioco". Un percorso rivolto a genitori e bambini da 0 mesi a 6 anni finalizzato a rafforzare lo spazio-tempo privilegiato per relazione genitore-figlio attraverso il gioco.
Il 12 marzo è stato invece avviato il progetto di pratica psicomotoria articolato in un corso di circa 20 sedute a cadenza settimanale per ciascun gruppo di alunni, durante l'orario curricolare nell'arco dell'intero anno scolastico.
Un ciclo di serate sono state poi rivolte ai genitori di bambini/e e ragazzi/e da 0 a 18 anni "Figli si nasce, genitori si diventa" realizzate in collaborazione con il Comune di Basiliano e finalizzate a fornire uno spazio in cui confrontare tematiche e vissuti che caratterizzano "l'essere genitori oggi". In questo caso sono stati fatti tre incontri-laboratori. Gli argomenti hanno avuto come oggetto l'essere genitori davanti ad emozioni e sentimenti quali l'aggressività, l'amore, la fiducia, la sfiducia.
L'11 aprile in Comune a Basiliano si è quindi tenuta la serata conclusiva del progetto con l'esperto di musicoterapia Bertolli, in attesa di dare avvio ad un secondo ciclo di incontri previsti per la stagione autunnale.
Lo stesso esperto incontrerà nel mese di aprile alcune classi della scuola Primaria di Pantianicco per proporre agli alunni dei laboratori che hanno nella musica lo strumento educativo principale.

Si è spenta a 100 anni nonna Azelma

Si è spenta Azelma Sguazzin, 100 anni compiuti il 10 marzo scorso. Il traguardo del secolo era stato festeggiato in un ristorante in cui Azelma Sguazzin aveva riunito tutti i suoi parenti e amici. Circa 50 persone avevano festeggiato in allegria l'evento.
Circondata dall'affetto di figli, nipoti e pronipoti la centenaria era molto felice e, a un certo punto della festa, si era alzata in piedi e aveva ringraziato tutti per la partecipazione. Un malore improvviso ha portato via in un attimo un secolo di vita vissuta intensamente, attraversata da gioie e dolori da raccontare. Azelma era la seconda di 10 fratelli, una famiglia patriarcale, molto unita. La sorella maggiore era scomparsa, anche lei a 100 anni, lo scorso anno. "Quattro di questi fratelli – racconta Alida, l'unica sorella ancora in vita da tutti conosciuta come Antonietta - sono caduti in guerra". Azelma durante la prima guerra mondiale era piccola, aveva il papà combattente; sposata, il marito partì per la campagna di Russia, ritornò per fortuna, ma con il piede congelato. Muratore, lavorò per anni all'estero mentre Azelma Sguazzin allevò con grande amore 4 figli, 2 maschi e 2 femmine. Fu un grande dolore quando due di questi mancarono. «Il carattere di Azelma – dice commossa la sorella Antonietta che ha 78 anni - era molto dolce e battagliero. Ha superato le traversie della vita con grande forza d'animo, tanta fede e amore verso il prossimo ed era molto legata alla sua terra. Mi mancheranno molto le sue telefonate giornaliere dove mi teneva aggiornata di semplici fatti accaduti o letti sui quotidiani». Il sindaco Andrea Cecchini ricorda come il giorno del compleanno si era recato dalla Sguazzin per farle gli auguri, anche a nome dell'amministrazione comunale. «Con lei scompare una delle tre centenarie del Comune – afferma - le colonne e l'enciclopedia vivente della nostra storia».

Fiabe in biblioteca

Le allieve del corso di "Lettura interpretativa" condotta dall'insegnante Paolo Bortolussi all'Ute della sezione di Rivignano –Varmo, hanno deliziato grandi e piccini agli spettacoli di lettura di racconti e fiabe tenuti in biblioteca a Bertiolo, nella sala consiliare di Varmo e nella Biblioteca di Rivignano. Tre occasioni ghiotte per sognare ad occhi e orecchie aperte, spaziando in orizzonti nuovi. Cosa inusuale per il tempo in cui viviamo, dimentichi quasi dell'arte di leggere e, di conseguenza, dell'ascoltare e dell'osservare.

Per questo le allieve del corso "Impariamo a leggere" cercano di far riscoprire questi valori, animando favole e racconti spesso inventati e sceneggiati in proprio, con immagini, musica o burattini. In questo modo l'ascolto si fa più fluido e piacevole, la fantasia viene risvegliata, l'espressività porta al cuore della trama.

La mimica rafforza i contenuti, l'accompagnamento musicale, come a Varmo con le chitarre del trio Vescovo,Gardin, Golin, sostiene i ritmi della lettura.

La lingua, sia italiana che friulana, contribuisce a recuperare una cultura che rischia di scomparire e la tecnica della narrazione, appresa al corso, dà man forte fino a costruire momenti irripetibili di rara eleganza interpretativa.

Pierina Gallina

Gli Emigranti in assemblea

Alla presenza dell'Amministrazione Comunale quasi al completo, sindaco Anzil, vicesindaco Baron Toaldo, assessori Vello e D'Orlando, si è tenuta a fine gennaio l'assemblea dell'associazione Emigranti di Rivignano. Il presidente Enzo Londero, a nome del direttivo, ha informato i soci di quanto fatto in questi ultimi due anni: festeggiato il 25° di fondazione nel 2009, realizzata una gita in Croazia, promossa una cena tra soci e simpatizzanti al "Morarat" e partecipato alla visita di tre giorni organizzata dall'Amministrazione Comunale a Spontin, in Belgio, dove, dopo una serie di incontri istituzionali e momenti conviviali, è stata inaugurata una targa, posta sul già esistente cippo presente sulla "Via degli italiani", in ricordo degli immigrati rivignanesi. "Risultati più che soddisfacenti - afferma Londero- per i quali va lodato tutto il direttivo per l'impegno fin qui posto, e che stimolano per un nuovo programma da realizzare nel prossimo futuro: i nuovi festeggiamenti per il 27° di fondazione (data già fissata al 19 di giugno) e una gita a metà settembre per la quale sono gradite proposte e suggerimenti da tutti i soci." Durante l'assemblea si è tenuta la votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo, confermando quello in scadenza, ed è stata consegnata una targa di riconoscenza per la sua lunga permanenza nel direttivo e per la fattiva collaborazione al sig.Arrigo Pilutti. A chiudere l'assemblea è stato il tradizionale pranzo e una simpatica lotteria dai premi più disparati.

eMPi

La ricchezza del nostro territorio

Che l'erba del vicino sia sempre più verde è noto ed è per questo che si vedono spesso torpedoni di turisti friulani che varcano i confini regionali per gustare le altrui bellezze.
Che meraviglia davanti ad un rudere, una chiesa, senza sapere che fuori dalla nostra porta di casa c'è tutto questo. Abbiamo castellieri dove i nostri antichi progenitori hanno vissuto, i nostri scheletri, non solo nell'armadio, ma pure nel museo archeologico di Codroipo dove dei volenterosi appassionati, (noi abbiamo trovato il sig. Adriano Fabbro) accompagnano i visitatori con discrezione e competenza. I sacerdoti, si sa, sono una fonte inesauribile di notizie. Don Plinio Donati, con la sua parlata friulana, ci ha raccontato di Galleriano di Lestizza e di Rivis di Sedegliano.
Franco Gover, passione viscerale per l'arte e memoria di ferro, ci ha condotti alla scoperta di chiese rupestri, vere perle nel verde della campagna, vecchie di secoli, con importanti affreschi coperti dalla calce e dal tempo, recuperati a fatica, vittime di restauri più o meno riusciti, ma tutte molto importanti per l'epoca.
Poste in punti strategici come lo erano i guadi, sono state abbellite nel corso dei secoli dai vari signori che si sono succeduti sul territorio per poi essere abbandonate in mezzo a sterpi e rovi.
Tutto questo l'abbiamo scoperto seguendo il vulcanico insegnante di "Storia del territorio" dott. Mario Salvalaggio, "Mario di Flambri". Settimana dopo settimana, come giovani marmotte un po' attempate, noi iscritti all'Ute di Rivignano, abbiamo girato tutto il circondario. Pioggia, freddo, niente ci ha fermati ed al termine, davanti ad una fumante pizza, commenti, risate e nuove proposte: giro del "Parco di Ariis", dove il nostro dottore ci parlerà di storia e botanica, con pic-nic finale, e una puntata al casone di Marano per gustare una grigliata di pesce e le bellezze della laguna. Questo corso, oltre che arricchirci culturalmente, ci allarga gli orizzonti (pure il girovita), le nostre amicizie aumentano e scopriamo persone colte che dispensano ciò che sanno con un sorriso.

Il gruppo Ute

In ricordo di Guido Campanotto

Da sx a dx: Pozzo, Guido, Pierino

Il direttivo dell'Udinese club "Rivignano 84" vuole rendere omaggio al suo vicepresidente Guido Campanotto che recentemente ci ha lasciati improvvisamente.
"Nei tuoi 30 anni di vicepresidenza noi ti ricordiamo per quei momenti di allegria che ci facevi passare nelle trasferte, nei gemellaggi, nelle cene. Ricordiamo quanto ti impegnavi tenendo i contatti con i club della Bassa con il tuo modo di fare cordiale e sorridente che ti contraddistingueva. La tua grande passione ci è stata d'esempio e continuerà a guidare il nostro club.
Mandi Guido, amico di sempre"

Pierino D'orlando
Presidente Udinese Club
"Rivignano 84"

"Dal miedi a l'è simpri masse di spietà"

È vero, dal medico c'è sempre troppo da aspettare, e magari si da' la causa al professionista, senza rendersi conto che il più delle volte è proprio lui la prima vittima di un sistema di prevaricazioni e di malati immaginari che nasce e si autoalimenta all'interno di ogni ambulatorio. Il Gruppo Ricreativo Drin e Delaide, guidato dalla sapiente regia di Mauro Fontanini, anche quest'anno ha voluto regalare al suo affezionato pubblico uno spettacolo esilarante per affrontare con buonumore una realtà che comunque, anche se in forma farsistica, ci abbraccia e coinvolge. È la storia quotidiana dei soliti assidui frequentatori dell'ambulatorio paesano con qualche problema fisico ma soprattutto bisognosi di attenzioni e di contatto umano. La fila dei personaggi è ben assortita e rispecchia molto bene la quotidianità. C'è la vecchia petulante, sempre presente e con tante esigenze, e che con il suo intendere la medicina in maniera del tutto personale trascina il medico sull'orlo della pazzia. C'è la sapientona che tutto pontifica e guarda dall'alto in basso gli altri pazienti come si guarda un ostacolo da superare.
E poi lo sfigato, il figo, la bella e Ciso e Toni che impersonano due tipicità di maschio anziano, quello che dell'ambulatorio ne fa il suo salotto, tanto non ha niente da fare, e quello che, pieno di acciacchi, alla domanda: "Cemôt vae Toni", risponde immancabilmente "Simpri piês! Simpri piês!". Ma non dimentichiamo certamente lui, il "Miedi", il vero "paziente" intrappolato nel suo ruolo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. È innamorato del suo lavoro, adora i suoi pazienti, ma tutti i suoi sforzi si frantumano contro un modo di vivere radicato proprio all'interno di quello che è il suo regno.
Una commedia ricca di situazioni comiche e paradossali che si srotola in un ritmo crescente fino al gran finale. Ed è l'ovazione di uno straripante pubblico appagato e sorridente, che ha occupato ogni ordine di posti nelle due rappresentazioni, a sancire il successo di un lavoro che per molti versi ha ricordato i grandi teatri, le grandi regie, i grandi nomi degli interpreti.
Noi questo gruppo lo abbiamo qui e ce lo teniamo ben caro.
Grazie a tutti, anche se nulla cambia perché "Dal miedi a l'è simpri masse di spietà" e se a Toni chiedi: "Cemôt vae?" immancabilmente ti risponderà "Simpri piês! Simpri piês!".

eMPi

L'opposizione presenta il controbilancio comunale

Un folto pubblico ha partecipato venerdì scorso alla contro-presentazione del bilancio comunale di Sedegliano a cura delle due minoranze. Il Guado e Sedegliano Vive nel Rinnovamento si erano presentati alle elezioni separati ora, alleati, cercano di indurre l'amministrazione a rivedere la situazione dei conti e dei mutui futuri. Un momento di tensione nella serata si è avuto quando il sindaco ha chiesto la parola "negata " dal consigliere Masutti "In quanto il primo cittadino non voleva "limitazioni" al suo intervento" mentre Dino Giacomuzzi ribatte:" Nell'incontro pubblico ho chiesto la parola per poter intervenire e fare delle domande. Non mi è stato consentito. Come mai? Forse c'è il timore di un confronto aperto e democratico? In quella riunione non c'è stato un dibattito sereno che consenta a tutti di esprimere le proprie opinioni."
Dopo l'introduzione di Luigi Masutti, Gloria Quagliaro ha spiegato ai presenti i motivi che hanno indotto i consiglieri e candidati delle due liste a promuovere momenti comuni di confronto e informazione per la cittadinanza. Il consigliere Ivan Donati ha dimostrato come per il 2010 e per il 2011 il bilancio non raggiunge l'equilibrio fra spesa ed entrate correnti e, solo grazie ad una deroga, prevista dalla legge regionale, il dato risulta accettabile. In una nota viene spiegato che: "I dati elaborati dalle voci di bilancio mettono in evidenza che la quota di rimborso mutui incide sulla spesa totale per il 21,4%, mentre solo l'1,5% va alla scuola per l'infanzia, l'1% alle associazioni ed il 13,7% all'assistenza. La quota di rimborso mutui sarebbe ancora maggiore senza la rimodulazione che, come riportato nella comunicazione della società Brady Italia, permette di abbattere le quote per gli anni dal 2011 al 2014. Per gli anni successivi, allo scadere del mandato elettorale, le stesse aumenteranno e incideranno sull'indice di rigidità del bilancio fin oltre il 2020!
Tale situazione debitoria metterà le future Amministrazioni Comunali nella condizione di non poter sostenere alcuna spesa non prevista e non poter investire in nessuna opera che si rendesse necessaria per almeno 10 anni." Affrontato il problema dell'aumento della Tarsu e dei costi "sempre più fumosi della raccolta dei rifiuti da parte delle aziende partecipate (quale è A&T200). Inoltre sempre nella nota "si è posto un quesito sulla capacità di questa Amministrazione nel gestire 5 impianti fotovoltaici, 2 centraline idroelettriche, teatro, casa per gli anziani: infatti dal 2007 ad oggi la sola gestione di un impianto fotovoltaico (posto sulla palestra) ha prodotto un mancato introito di 15.000 euro. Dopo che la minoranza ha evidenziato il problema ancora ad aprile 2010 solo recentemente pare sia stato risolto un problema tecnico dei pannelli, dopo aver sottovalutato la situazione per anni." Il consigliere Maurizio Rinaldi ha poi simulato i costi di realizzazione e di gestione del teatro e della casa per anziani . Rinaldi ha evidenziato come i dati noti sulle strutture siano parziali e non diano la possibilità di prevedere correttamente tali costi;" facendo delle ipotesi, per analogia con situazioni simili, si è stimato un costo di gestione per il teatro di 50.000 euro/anno e di 70.000 euro/anno per la residenza anziani. Nel bilancio triennale 2011-2013 non si trova conto dei costi di gestione di tali opere: come si pensa di riscaldare i locali, di mantenerli in buono stato e soprattutto come si riempiranno i 300 posti del teatro?" hanno detto le minoranze."L'amministrazione attuale comunale – hanno aggiunto - dovrà far quadrare i conti in qualche modo per i prossimi anni, tagliando nei servizi, cultura e sport e spingendo a forza nella realizzazione dell'inceneritore di legna (impianto a biomasse) pena il fallimento totale della propria esperienza.
Se qualcuno rimane stupito di fronte a tali dati in confronto all'ottimismo sparso a piene mani dal Sindaco Giacomuzzi, lo invitiamo a leggere la relazione del revisore dei conti, il bilancio e tutti i documenti pubblicati sul sito del Comune o a chiederli ai rappresentanti dell'opposizione."

Maristella Cescutti

una Vetrina su Sedegliano

Messa in sicurezza per la torre campanaria

Messa in sicurezza della cuspide a punta del campanile di Sedegliano per la caduta al suolo di alcune scaglie di pietra. Un'ordinanza del sindaco Dino Giacomuzzi ha stabilito la chiusura di un tratto della centrale piazza Roma dove è ubicata la struttura campanaria, di proprietà della parrocchia ma che occupa una parte di suolo pubblico.
Per questa ragione il provvedimento in cui il primo cittadino ha stabilito anche il divieto del suono delle campane per evitare che le vibrazioni delle stesse possano procurare ulteriori precipitazioni al suolo dei vari elementi costrutttivi.
Questo emendamento è stato conseguente alla caduta di pezzi di mattone e malta, causa forse il vento forte, e che fortunatamente non hanno colpito alcun passante o autovettura della zona sottostante. L'ordinanza stabilisce che la messa in sicurezza deve essere definita entro 30 giorni della sua emissione altrimenti viene ulteriormente prorogata.
Il campanile di Sedegliano è l'opera più significativa dell'architetto Girolamo D'Aronco padre del più celebre figlio Raimondo, i lavori per la sua costruzione iniziarono nel 1896 e si conclusero nel 1901. Vennero impiegati materiali e tecnologie d'avanguardia per quell'epoca.
Nel luglio del 1902 venne inaugurato, le campane insediate nella cella campanaria erano state fuse dalla fonderia Giobatta De Poli.

Ma. Ce.

Gnûf President da l'Associazion Padre David Maria Turoldo

Intant da l'assemblee da l'associazion dal 26 di fevrâr stât al è stât elet il gnûf President, don Plinio Donati, che al cjape il puest di bons. Nicolin Borgo che al à tignût sù cun cetant sgrimie cheste socie da la sô fondazion. Bons. Borgo al à volût da il gambi, ma al è stât nomenât president onorari, par tirâ un pôc il flât dopo tancj agns (une vincjine) di impegn su lis olmis dal pinsîr turoldian. In che stesse dì al è stât nomenât ancje il gnûf diretîf, ch'al è dât dongje di Raffaella Beano, Gianni Mezzavilla, Gotart Mitri, Dino Pontisso e dal Sindic di Sedean o so delegât. Il diretîf, dopo, inta la sô prime sedude al à proviodût a elei il comitât sientific da l'Associazion (Fabiano Fantini, atôr, Paolo Garofalo, scritôr, Alessio Persiç, professôr, Roberto Scovacricchi, fotograf, Glauco Venier, musicist, e Toni Zanussi, pitôr) che al à di proviodi par lis sieltis culturâls e artistichis e meti jù un program par la lôr metude in vore, in particolâr pai vincj agns da la muart di Padre David, ch'a colin l'an ch'al ven.

G.M.

Celebrati i 150 anni dell'Unità d'Italia

Anche a Sedegliano è stato celebrato, con una partecipata cerimonia pubblica, il 150° compleanno dell'Unità d'Italia. L'Amministrazione Comunale infatti ha voluto organizzare giovedì 17 marzo un momento di memoria e festa per ricordare in maniera degna l'evento storico.
Il programma ha previsto lo svolgimento di un corteo da piazzetta Tessitori fino al Monumento ai Caduti, sito nella piazza del capoluogo, dove alle 11 si è svolto l'alzabandiera, accompagnato dal canto dell'Inno di Mameli. Quindi il discorso commemorativo del Sindaco Dino Giacomuzzi è seguito a quello denso di significati del Sindaco degli alunni del locale Istituto Comprensivo. Per l'occasione si è voluto coinvolgere il "Gruppo Bandistico Armonie", di recente riconosciuto dal Consiglio Comunale quale gruppo di interesse comunale, il "Coro Comunale Il Castelliere" e tutta la realtà corale del territorio che nel totale conta ben 13 gruppi. L'Inno Nazionale è stato quindi suonato dalla banda e tutta la popolazione, supportata dai coristi più esperti, si è unita al canto. Nell'organizzazione di questo piccolo, ma significativo momento, l'Amministrazione si è avvalsa della collaborazione non solo delle realtà sopracitate, ma anche dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano, del gruppo Alpini di Sedegliano, della Protezione Civile Comunale e dell'Università di Tutte le Età del Sedeglianese. Il Sindaco Giacomuzzi ha sottolineato come sia "fondamentale ricordare assieme alla popolazione e soprattutto ai ragazzi delle nostre scuole, la pagina della storia nazionale legata al 17 marzo del 1861, quando con una legge del Regno di Sardegna fu proclamata ufficialmente la nascita del Regno d'Italia, risultato dell'unione di sette Stati nei quali la penisola era frammentata, anche se tale operazione coinvolse le nostre terre nell'unione solo cinque anni più tardi. Grazie all'impegno di molti che si sono spesi per giungere all'Unità, oggi anche noi siamo parte del mosaico variegato che compone la nostra penisola, con le nostre caratteristiche, tradizioni e peculiarità che rendono appunto questo quadro unito sì, ma ancor più vivace e variegato". Ai numerosi partecipanti è stato distribuito un opuscolo, realizzato dagli uffici comunali, nel quale si riassumeva la storia dell'Inno di Mameli.

Soggiorno a Levico per gli anziani

Il Gruppo di Volontariato di Sedegliano organizza un soggiorno per anziani a Levico Terme (Tn) da mercoledì 1° Giugno a mercoledì 15 Giugno 2011.
La quota di partecipazione è di euro 470,00 per persona in camera doppia per l'intero periodo; euro 580,00 per persona in camera singola sempre per l'intero periodo. Anche quest'anno sarà possibile usufruire delle cure termali presso le Terme di Levico che distano pochissimi passi dall'Hotel (l'eventuale spesa per le cure non rientra negli importi suindicati).
Per iscriversi e versare la relativa quota di partecipazione bisogna rivolgersi alla saletta al piano terra del Comune di Sedegliano – via XXIV Maggio - il lunedì dalle ore 16,00 alle 18,00 il giovedì ed il sabato dalle ore 10,30 alle 12,30 a partire dal 16 aprile fino al 14 maggio 2011. Chi intende usufruire delle terme deve richiedere al medico curante l'impegnativa per le cure termali, da consegnare poi agli incaricati del Gruppo, assieme alla copia del tesserino sanitario.
Ogni altra informazione sarà fornita nei giorni e con gli orari sopraindicati (tel. 0432-915516).

Nozze d'oro

Cari nonni Sergio e Marisa, brindiamo tutti riuniti ai vostri 50 anni d'oro regalandovi tutto il calore e l'affetto di una grande famiglia!

Vittorio Tonial ricevuto in Comune

In occasione della Giornata della Memoria il Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi ha avuto il piacere di accogliere nella sede municipale un concittadino che si è distinto durante l'ultima guerra mondiale, meritando la croce al merito di guerra, sul fronte greco-albanese. L'incontro con Vittorio Tonial, classe 1920, è stato commovente e sentito, e – come ha avuto occasione di sottolineare il Sindaco – il contributo di persone come il Caporal Maggiore Tonial è importantissimo, anzi fondamentale, per ricordare una pagina eroica e dolorosa della nostra storia. Nell'occasione, infatti, il sig. Tonial ha lasciato in dono un fascicolo di memorie, con dedica autografa, perché non venga meno la testimonianza di chi in prima persona ha vissuto quei tragici momenti e può raccontare, senza la retorica dell'ideologia, la verità. Il racconto, già riportato in piccola parte dallo storico Giuseppe Viola nella sua pubblicazione "I segni di una guerra", si dipana in questo nuovo opuscolo ripercorrendo le tappe che da Versiola di Sesto al Reghena hanno portato Vittorio Tonial incontro ad un destino di guerra e prigionia da Bologna e poi da Bari fino a Durazzo ed alla Grecia, prima di poter ritornare in patria a riabbracciare la propria famiglia. Un sentito ringraziamento, quindi, a chi ha innanzitutto contribuito a difendere i confini della Nazione ed il popolo italiano dandoci quella libertà di cui possiamo oggi godere, ed ha continuato la propria opera lasciandocene lucida documentazione.

Inaugurato il Centro Ippoturistico a San Lorenzo

E' stato inaugurato sabato 5 marzo il Centro Ecoricreativo Ippoturistico di San Lorenzo, frazione del comune di Sedegliano, a due passi da Codroipo. In futuro sono previsti collegamenti turistici in sinergia con Villa Manin di Passariano. L'associazione comunale "Giacche Verdi" gestirà la struttura tenendo una serie di corsi e lezioni di avvicinamento al cavallo. Acquisita questa pratica per i corsisti, sono previste uscite con percorsi nella natura circostante e in luoghi di interesse artistico e turistico. In via di definizione anche un programma di ippoterapia di primo livello con l'ausilio di psicologi e fisioterapisti. Per ora la struttura può contare dai 4 ai 6 cavalli messi a disposizione dai volontari che sono anche proprietari degli animali. Sono già numerose le iscrizioni , "Tanto da essere superiori all'offerta" dice il presidente onorario nazionale delle Giacche Verdi Enzo Malisan. "Alla fine di questi incontri avremo oltre 1000 contatti – afferma - e a condurre i corsi saranno 40 volontari, metà dei nostri associati. Il centro è aperto ogni fine settimana: dalle ore 14 del sabato fino alle 18.30 e la domenica dalle 9.30 alle 18. Confidiamo in contributi per usufruire di cavalli fissi e per avere la possibilità di realizzare una copertura del maneggio; questo ci permetterebbe di svolgere l'attività durante la settimana per tutto l'anno. Sarebbero necessari per questo almeno 4 cavalli. Chi si iscrive ai corsi – precisa – paga solo l'assicurazione, il resto è gratuito. Il nostro obiettivo è quello di avvicinare le persone, giovani e ragazzi, a questo magico mondo."

Il sindaco Dino Giacomuzzi precisa che "Gli interventi complessivi dei tre lotti, alcuni dei quali da terminare, comprendono la realizzazione di un parcheggio nella frazione, in collegamento con il centro, la ristrutturazione dell'ex scuola elementare sede di varie associazioni, un centro di accoglienza, la realizzazione di un'area giochi e un campo di calcio al servizio della comunità oltre ad una ippovia, per un importo complessivo di circa 990 mila euro finanziati da Regione e Comune (per il 10%).

Ma. Ce.

Inaugurata la mostra "L'Amore per la natura"

Entusiasmo per gli organizzatori di "Opere in mostra del Maestro Amerigo Deana -L'Amore per la natura". L'inaugurazione della vernice è avvenuta domenica 27 febbraio, in una bella atmosfera al Ristorante-Pizzeria "Ai Granatieri", in comune di Talmassons. Ad aprire la kermesse lo stesso Deana. A seguire è intervenuto, per i saluti da parte dell'amministrazione comunale di Talmassons, il Sindaco Piero Mauro Zanin, che assieme al Vicesindaco Fabrizio Pitton, si è detto orgoglioso di ospitare nel proprio Comune una significativa mostra come quella del Maestro Deana. E' stato inoltre tracciato il percorso artistico di Deana, dagli acerbi esordi giovanili all'età di 10/12 anni, alla maturità artistica. Fra i presenti anche il ritrattista Michele Di Lenarda e il videomaker Remigio Romano. A seguire c'è stato un simpatico momento conviviale. Il Maestro Deana presenzierà anche durante l'esposizione dei suoi quadri e il pubblico potrà seguirlo nella sua fase creativa. L'artista sarà anche disponibile a dare consigli e suggerimenti a chi desidera cimentarsi nel mondo della pittura. La mostra proseguirà fino ai primi di maggio 2011 e l'esposizione sarà visitabile ogni giorno, tranne il lunedì, negli orari previsti dal locale pubblico. Per ulteriori informazioni: 0432/766478 o 338/8809252.

Monia Andri

Aperture osservatorio Cast:

Venerdì 6 maggio (ore 21:30);
Riunione in sede:
Venerdì 15 aprile e venerdì 13 maggio (ore 21:00); Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.
Per info: www.castfvg.it

Incontro "Crescere e diventare responsabili"

Martedì 22 febbraio, nella sala "Don Luigi Cattarossi" a Flumignano, si è tenuta un'interessante serata sul tema "Crescere e diventare responsabili: la responsabilità penale dei giovani". Tale iniziativa, ideata e organizzata dal Gruppo Giovani di Flumigano e S. Andrat è stata coordinata dalla Dott.ssa Mara Lessio dell'Ufficio Minori della Questura di Udine, coadiuvata dal Dott. Claudio Deana, responsabile della sezione della Squadra delle Volanti sempre della Questura di Udine. I relatori hanno parlato ad un pubblico attento e partecipe, composto da adolescenti e genitori. La dottoressa Lessio ha tradotto in un linguaggio semplice e diretto alcune norme del Codice penale riguardanti atti imputabili ai minori e le conseguenti implicazioni.
È apparso subito chiaro che oggi, distinguere ciò che è legale da ciò che non lo è, risulta spesso difficile. Le testimonianze dei relatori riguardanti il loro lavoro quotidiano fatto di incontri con i giovani nelle stanze della Questura, hanno evidenziato che molte azioni che i ragazzi compiono abitualmente sono a tutti gli effetti perseguibili penalmente. Al termine della serata i ragazzi hanno esposto le loro riflessioni convenendo che l'ignoranza riguardo la Legge non è ammessa e si rischia spesso, di veder compromesso parte del proprio futuro a causa di atteggiamenti superficiali e poco consapevoli.
Rendersi conto che si deve essere responsabili dei propri pensieri, delle proprie scelte, senza vivere in balia degli eventi è la sfida del "crescere". Il compito, non sempre facile, dei genitori è quello di sostenere i loro figli con fiducia restando sempre attenti a ciò che ruota intorno alla loro quotidianità.

I Consigli Pastorali

In consiglio il bilancio e aggiornamento Bucalossi

Intervento significativo del Sindaco Sergio Michelin per il I bilancio della nuova amministrazione. Viste le limitate risorse il primo cittadino spera nella rilettura del federalismo fiscale. La frammentazione di servizi è tamponata da convenzioni e il Comune ha visto già i primi risultati. Con il fotovoltaico e un miglior utilizzo di lampade si riduce la relativa spesa. Invariate tariffe Ici, Irpef e consumo di energia elettrica, uniformate quelle per i cimiteri. Invariata la tassa rifiuti con un regolamento snello per sagre e feste. Inoltrata la richiesta di contributo alla Regione per lavori socialmente utili. Per il primo cittadino: "Un primo bilancio che nonostante le difficoltà riesce a finire in pareggio con una gestione oculata, riduzione di sprechi, investimenti in energia rinnovabile e tecnologie". L'Assessore Romina Venier ha specificato gli obiettivi: razionalizzare le spese, individuare i servizi indispensabili con conferma degli attuali e un'oculata priorità per le opere pubbliche. Il bilancio di previsione per il 2011 ha tenuto conto anche dell'assenza di trasferimenti straordinari che per Varmo erano di euro 80.000,00. Il bilancio pareggia a euro 3.702.275,35, con un'autonomia finanziaria al 49,91%. Le entrate di euro 2.453.037,35 - al 66,25 sono tributarie, extratributarie e trasferimenti pubblici. Intoccate le tributarie. Medesima la pressione fiscale sui contribuenti. Garantite le entrate da trasferimenti dello Stato (circa euro 22.000,00) e Regione (circa euro 1.118.000,00). Le extratributarie da prestazione di specifici servizi sociali sono state adeguate avvicinando la contribuzione da parte dei fruitori. La compartecipazione al servizio di refezione scolastica copre circa il 90% di spesa che è di euro 103.600,00. Confermata la "Carta Famiglia" (euro 6.000,00). L'entrata, "scuolabus", garantisce la copertura del servizio al 15% (spesa euro 80.000,00, entrata euro 12.000,00), con specifiche agevolazioni. I servizi a domanda individuale (uso palestre, Villa Giacomini e sala consiliare) sono stati adeguati avvicinando la contribuzione ai costi effettivi di utilizzo. Le entrate da accensioni mutui coprono il 25,57% del bilancio. Le spese di funzionamento coprono il 57,12% (per il 21% al sociale), mentre per gli investimenti sono al 26,17% del totale per euro 968.921,98 (finanziate da mutui e rinegoziazioni) e sono destinate alla riqualificazione di palestra, scuole, ecopiazzola e loculi. Parere accompagnatorio anche del Revisore dei Conti, Dott. Renato Stefanutti. Astensione da parte delle minoranze. Il Capogr. di Minoranza Ezio Cupelli ha ribadito che "La nostra astensione rimane un giudizio sospeso, nella speranza che questa amministrazione voglia cogliere per i prossimi esercizi, suggerimenti e collaborazione, al fine di promuovere un'azione di sviluppo". Il Capogr. di maggioranza Stefano Teghil ha proposto l'aggiornamento di Bucalossi. All'unanimità, il consiglio si è impegnato ad adottare una misura straordinaria anticrisi agevolando le costruzioni/ristrutturazioni di I° casa azzerando gli oneri di Bucalossi vincolando ad un elevato standard di efficienza energetica. Per Teghil "Riguarderà anche i nuovi insediamenti produttivi e commerciali per rilanciare l'edilizia ed attrarre nuovi investimenti". Voto favorevole anche alla variante per il futuro centro ippico, per la costituzione del Geie e per la Convenzione di segreteria comunale Talmassons-Varmo. Comunicata la delibera di Giunta: "Prelievo fondo riserva".

Monia Andri

Festa della donna con Feminis di chenti

La Pro Loco di Romans di Varmo "Lis Aghis" l'08 marzo, in occasione della Festa della Donna, con i patrocini e contributi del Comune di Varmo e della Provincia di Udine, ha organizzato la serata "Feminis di chenti", dedicata a "Siore Fride–Spiziarie di Vil di Vâr", simbolo di emancipazione per i tempi in cui ha vissuto. L'evento si è svolto nel Municipio a Varmo.
Ad aprire la serata il neo Presidente della Pro Loco Gianni De Candido e l'Assessore alla Cultura Romina Venier. E' stata presentata un'intervista, moderata da Michela De Candido, alla dr.ssa Annamaria Brusadini nipote della protagonista ed erede degli insegnamenti della stessa. Un tuffo nel passato accompagnato da un supporto video. E' stata ripercorsa la professione e la vita della farmacista, attraverso spiegazioni ed aneddoti relativi alla strumentazione, ai preparati, alla dedizione e all'umanità, necessari per curare i concittadini.
In seguito dibattito aperto al pubblico condotto da Paolo Bortolussi con ulteriori interviste a "Feminis di chenti" e proverbi. La serata è stata allietata dalle interpretazioni canore del coro femminile "Ploe di Rosis" di Grions di Sedegliano e diretto da Nada Minuzzi. A conclusione saluti e auguri a tutte le donne da parte del Sindaco Sergio Michelin.
La Pro Loco ha infine omaggiato le presenti con un significativo omaggio floreale seguito da un piacevole momento conviviale.

Mo. An.

Simulazione di evacuazione con le scuole locali

E' stata effettuata a Varmo in Via G. A. da Pordenone nel plesso scolastico la prova di evacuazione in sicurezza in caso di emergenza con la collaborazione congiunta delle scuole elementari e medie locali secondo il calendario e come da programma per l'Anno Scolastico 2010/2011. La squadra comunale della Protezione Civile ha effettuato il servizio di sorveglianza. L'operazione logistica è stata seguita da Angelo Morano. La simulazione ha interessato tutti gli alunni dell'intero comprensorio scolastico per una quindicina di classi ed è un'operazione tesa ad educare i giovanissimi attraverso determinate regole di comportamento in caso di emergenze. All'esercitazione ha assistito anche l'amministrazione comunale con il Sindaco Sergio Michelin.

Mo. An.

Medaglia di bronzo al valor civile a Cupelli

"Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, unitamente ad un militare, non esitava a tuffarsi nel mare in aiuto di un giovane che rischiava di annegare a causa del forte moto ondoso, riuscendo a trarlo in salvo. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere. 5 luglio 2007 - Belmonte Calabro (Cs); con questa significativa motivazione è stata conferita dalla Presidenza della Repubblica con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a Ezio Cupelli, la medaglia di bronzo al valor civile.
Cupelli è nato a Codroipo, classe 1966, sposato, padre di due bambini e dal 1998 risiede a S. Marizza di Varmo. Diplomato Perito Elettronico Industriale al Malignani e laureato in Scienze Economiche e Bancarie alla facoltà di Economia a Udine. Ha prestato servizio per 2 anni alla Polizia di Stato, presso la Questura di Trieste. Dipendente della Banca di Cividale, importante Istituto di Credito con un incarico di notevole responsabilità. Volontario della Protezione Civile e Donatore di sangue, Socio dell'Ass. Arma Aeronautica-Nucleo Varmo. Dal 2005 allo scorso A.S. ha ricoperto come volontario l'incarico di Fiduciario del Parroco nella gestione della Scuola Materna "G. Bini" a Varmo. Attualmente ricopre la carica di Consigliere Comunale e Capogruppo di minoranza in Consiglio Comunale. La medaglia di bronzo è stata consegnata dal Prefetto dott. Ivo Salemme, giovedì 3 marzo in Prefettura a Udine. A questa significativa onorificenza hanno partecipato con i familiari anche il Sindaco di Varmo, Sergio Michelin.

Mo. An.

Iscrizioni al Corso del "Teatrut dai fruts"

La Proloco " Lis aghis" di Romans di Varmo organizza anche quest'anno nel periodo estivo il "Teatrut dai fruts" scuola teatrale per bambini delle Scuole Primarie. Il corso si terrà durante il periodo delle grandi vacanze. Si reciterà in friulano e nel testo verrà ricordato Ippolito Nievo in occasione del 150° Compleanno dell'Unità d'Italia. Le lezioni sono gratuite e saranno tenute per il sesto anno consecutivo da Paolo Bortolussi. Le date e le giornate del corso saranno concordate con i genitori dei bambini iscritti. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero di cellulare 3395719699; email paolo.bortolussi8@tin.it

Donne d'altri mondi: Zoila Cedéno

A Varmo, domenica 20 febbraio, presso Berkis Acosta, coordinatrice per il Fvg, settore esterno, si è riunita in un incontro informale la comunità dominicana del territorio. Ospite d'onore: Zoila Cedéno, responsabile in Italia come coordinatrice del Progetto "Italia con Hipolito"/sector esterno.
La Cedéno in visita a Varmo anche alcuni anni fa, è stata per oltre dieci anni apprezzata Console Onorario per la Repubblica Dominicana in Firenze. Donne d'altri mondi a confronto e non solo.
I migranti con un grande cuore sempre diviso in due, una sezione dedicata alle proprie radici legata alla madrepatria e una parte in cui si sviluppano i frutti protesa alla patria d'adozione.
Intensi sentimenti presenti anche nella personalità di Zoila Cedéno. Nominata come candidata nella Convenzione del partito Revolucionario Dominicano in occasione delle prossime elezioni del corrente anno, dallo stesso Hipolito Mejia, già Presidente della Repubblica prima dell'attuale Leon Fernandez, che dovrebbe assumere il ruolo di Console.
Il movimento ha un obiettivo politico partitico che vuole portare ai cittadini caraibici all'estero il diritto al voto. Infatti, come spiegano gli organizzatori, giova ricordare, che questi immigrati aiutano concretamente i loro parenti e stanno attenti e al corrente di quanto avviene in questo momento a Santo Domingo.
Lo scopo principale dei promotori è dare informazione su come orientarsi nelle sedi consolari italiane, di aiutare nelle procedure burocratiche i dominicani all'estero. Per maggiori dettagli si può visitare il sito su Facebook.
All'incontro di Varmo erano presenti inoltre il direttore esecutivo Julio Cesar Garden, Giada Prisco, Juana Lopez e Aurelia Bonilla dell'Associazione di Firenze, oltre alla numerosa comunità dominicana locale.

Mo. An.

Incidente a Varmo. Spenta la luce del Tobel Light

Durante le prime ore dell'alba del 6 marzo, a causa di un incidente stradale, è stata spenta la luce del Tobel Light. Questa opera artistica, posizionata nella piazza conosciuta come "ex pesa pubblica" a Varmo, è stata divelta e spezzata in più punti. Il Sindaco Sergio Michelin, ha dichiarato: "Purtroppo anche questo sabato sera ha fatto la sua "vittima". L'Assessore Provinciale Stefano Teghil ha altresì espresso il suo rammarico per la distruzione della stele ma in particolare ha lanciato questo appello ai giovani: "Prudenza sulle strade, viaggiate in sicurezza ma soprattutto con senso civico

e rispetto". L'opera monumentale e possente dell'omonimo autore tedesco di fama internazionale è stata creata nell'ambito delle manifestazioni de Il Circolo Culturale "Il Faro" di Vergnacco, è denominata Tobel Light ovvero Luce Primordiale. La posa della statua sulla rotatoria rientra nel progetto regionale di "Riqualificazione dei centri minori e delle piazze" iniziato ad aprile nel 2009 e ultimato a fine maggio 2010. Ricordiamo che l'opera monumentale era stata donata dalla Provincia di Udine al Comune di Varmo.

Mo. An.

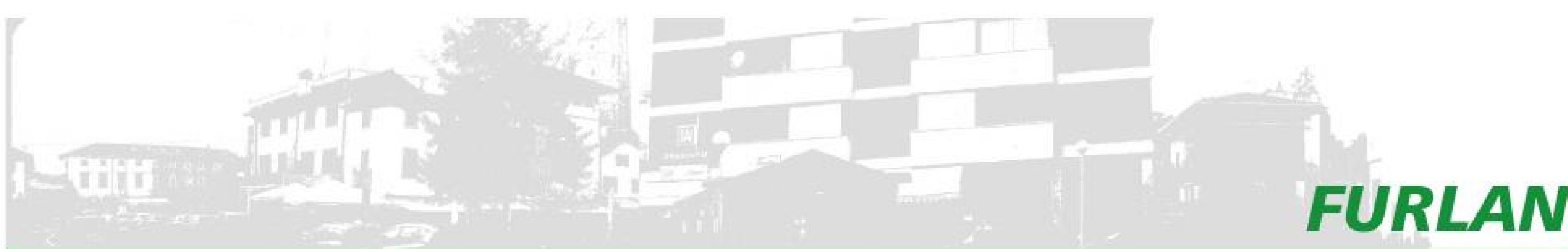
Successo ed entusiasmo per il docu-film di Avati

Entusiasmo da parte degli organizzatori per la gradita e folta partecipazione di pubblico venerdì sera al docu-film "La selva delle lettere". L'evento culturale si è svolto presso la Sala Consiliare del Municipio di Varmo nella sua nuova cornice del lascito Giacomini per cui al Sindaco Sergio Michelin è stato affidato il compito di aprire la serata.
Questo primo incontro del 2011 del progetto "Il bello viene adesso", nel contesto Ute Rivignano-Corsi staccati Varmo, non poteva che iniziare con un argomento speciale: "Sulle tracce del Nievo lungo il fiume Varmo". Nievo era uno scrittore garibaldino ed a marzo ricorrono i 150 anni della sua morte, l'Italia si sarebbe fatta 13 giorni dopo la sua tragica fine, fra il 4 e 5 marzo del 1861. Intervento di Michela De Candido, promotrice dei Ciclotours del Varmo in collaborazione con l'Ass. Villa di Warmo e l' Ass. "Terre di Mezzo" appassionata di tradizioni locali. E' stata proposta una originale introduzione di questo grande scrittore che ha composto la novella a noi tanto cara "Il Varmo" nel 1856. In particolare del Nievo sono stati citati gli aneddoti significativi della sua permanenza in Friuli. In forma diaristica rievocando la giornata delle riprese del documentario, eseguite a maggio del 2010 lungo il Varmo, è stata espletata la presentazione del docu-film "La selva delle lettere" realizzato dal regista Luigi Boneschi con produzione di Pupi Avati, andato in onda in quei giorni su TV2000. Prima di assistere alla proiezione sono stati interpretati alcuni brani tratti dalla novella "Il Varmo", menzionando "la vaga riviera" e i protagonisti "Sgricciolo e Favitta". Il documentario risulta essere una interessante biografia del Nievo che attraverso i luoghi, anche del nostro Friuli, racconta l'uomo, lo scrittore e il garibaldino. La critica del pubblico in sala è stata unanime: "toccante!". Per chi ha collaborato con la troupe, una squadra di professionisti delicatamente interessati al nostro territorio, è stato un privilegio esserci. Al termine della serata è stata data lettura della lettera del regista Luigi Boneschi proveniente da Roma: "Spero che il mio racconto su Nievo vi sia piaciuto, come lo è stato per me scriverlo. Grazie". Successivamente un momento conviviale con la pinza amata e decantata dal Nievo.
L'ingresso era gratuito e aperto a tutti. Durante l'evento è stato girato anche un servizio da parte del videoproducer Paolo Baita e attualmente il video è disponibile in Internet al link http://www.youtube.com/user/Videoedition2004.

Mo. An.

Vendita di primule a favore del centro d'ascolto della Caritas Foraniale

Il centro d'ascolto della Caritas foraniale di Rivignano-Varmo, a marzo ha celebrato il secondo anniversario della sua apertura. In questo centro possono rivolgersi tutte le persone che sono in difficoltà il giovedì, giornata dedicata all'ascolto dalle 16.00 alle 18.00 e il lunedì su appuntamento per la consegna degli alimenti. In collaborazione con i servizi sociali dei comuni, concretamente, il centro ha dato risposta ai bisogni urgenti delle famiglie in difficoltà, quali il pagamento di bollette, sostenuto spese per pagamento rette e quant'altro necessario. Mediante la collaborazione del Banco Alimentare e Farmaceutico, ha distribuito viveri e medicinali. Da rilevare questa originale iniziativa a Roveredo di Varmo. Domenica 6 marzo sul sagrato della Chiesa dei SS Ermacora e Fortunato sono state messe in vendita delle stupende primule. Il ricavato è stato devoluto al centro d'ascolto.
Le volontarie del centro d'ascolto foraniale, il Gruppo Caritas Roveredo e il parroco Don Erminio Cossaro pertanto ringraziano i parrocchiani per la partecipazione a questa importante circostanza di solidarietà.

Mo. An.

PERAULE DI VITE: Il progjet di Dio

"Ve' la sierve dal Signôr, che mi sucedi secont la tô peraule" (Lc 1,38)

Ancje a nô, come a Marie, Dio al vûl palesâ ce ch'al à pensât su ognidun di nô, al vûl fânus cognossi la nestre vere identitât. "Vûstu che jo i fâsi di te e de tô vite une robe grandone? - al samee che nus disi- Va' daûr de strade che ti mostri e tu deventarâs chel che di simpri tu sês intal gno cûr. Jo, difat, di dute l'eternitât ti ài pensât e amât, i ài pronunciât il to non. Disinti la mê volontât o palesi te stes". Ve' alore che la sô volontât no je une imposizion che nus oblee, ma il palesament dal so amôr par nô, dal so progjet su di nô; e al è sublim come Dio stes, inceôs e inmagant come la sô muse; al è Lui stes che si done. La volontât di Dio e je un fîl d'aur, une trame divine ch'e tiès dute la nestre vite terene e oltri; al va de eternitât ae eternitât; intal cjâf di Dio prime, su cheste tiere dopo, e infin in Paradîs. Ma, par che il disen di Dio si compissi in plenece, Dio al domande il gno, il to "sì", come che lu à domandât a Marie. Dome cussì si compìs la peraule ch' al à pronunciât su di me, su di te. Alore ancje nô, come Marie, o sin clamâts a dî:

"Ve' la sierve dal Signôr, che mi sucedi secont la tô peraule"

Par sigûr la sô peraule no nus je simpri clare. Come Marie ancje nô o varìn di domandâ lûs par capî ce che Dio al vûl. Bisugne scoltâ ben la sô vôs dentri di nô, in plene sinceritât, conseantsi s'al covente cun chel ch'al pues judânus. Ma une volte capide la sô volontât subit o volìn dîsi di sì. Se, difat, o vin capît che la sô volontât e je ce che di plui grant e di plui biel al puedi jessi inte nestre vite, no si rassegnarìn a "dovê" fâ la volontât di Dio, ma o sarìn contents di "podê" fâ la volontât di Dio, di podê lâ daûr dal so progjet, cussì ch'al sucedi ce che Lui al à pensât par nô. Al è il miôr ch'o podìn fâ, la robe plui inteligjente.

Lis peraulis di Marie – Ve', o soi la sierve dal Signôr"- a son duncje la nestre rispueste di amôr al amôr di Dio. Nus mantegnin simpri dreçâts a Lui in scolte, in ubidience, cul sôl desideri di compî il so dove par jessi come che lui nus vûl.

Cuachi viaç ce che Lui nus domande al pues sameânus fûr dal vade. Nus samearès miôr fâ intun' altre maniere, o voressin jessi nô a cjapâ in man la nestre vite. Nus vignarès parfin voe di conseâ Dio, di dîsi nô cemût fâ e cemût no fâ. Ma s'o crôt che Dio al è amôr e mi fidi di Lui, o sai che ce ch'al dispon inte mê vite e inte vite di chei che mi stan dongje al è pal gno ben, par il lôr ben. Alore mi consegni a Lui, mi bandoni cun plene fidance ae sô volontât e la vuei cun dut me stes, fin a jessi un cun jê, savint che acetâ la sô volontât al è dâ ben acet a Lui, imbraçâ Lui, nudrîsi di Lui.

Nuie, o vin di crodilu, nol sucêt par câs. Nissun acjadiment gaudiôs, indifarent o dolorôs , nissun incuintri, nissune situazion di famee, di lavôr, di scuele, nissune condizion di salût fisiche o morâl e je cence sens. Ma ogni robe- acjadiments, situazions, personis- e puarte un messaç de bande di Dio, ogni robe e contribuìs al compiment dal disen di Dio, ch'o scuvierzarìn pôc a pôc, dì par dì, fasint come Marie la volontât di Dio.

"Ve' la sierve dal Signôr, che mi sucedi secont la tô peraule"

Cemût vivi alore cheste Peraule? Il nestri "sì" ae Peraule di Dio al significhe fâ ben, dal dut , ogni moment, ce che la volontât di Dio nus domande. Jessi ducj lì in chê opare, gjavant ogni altre robe, pierdint pensîrs, bramis, ricuarts, cjossis ch'a rivuardin altri.Di front a ogni volontât di Dio gaudiose, dolorose, indifarent o podìn ripeti:" che mi sucedi ce che tu âs dit", opûr, come che nus à insegnât Gjesù tal "Pari nestri": "che sedi fate la tô volontât". Disinlu prime di ogni nestre azion: "Ch'al sucedi", "ch'e sedi fate". E o metarìn dongje moment dopo moment, tocut par tocut, il meraveôs, unic e che no si pues ripeti mosaic de nestre vite che il Signôr di simpri al à pensât par ognidun di nô.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

La cjase e il paîs di vuê

Il mâl dal modon in tiere furlane nol è ancjemò stât curât. Cussì o viodìn che si fasin sù tancj palaçons e tantis cjasis gnovis. E par scuasit dutis al è cambiât il progjet. In plui dai materiâi, al è cambiât ancje il dentri di une cjase.
Doprant lis tecnologjiis presintis sul marcjât, si rive a vê grancj vantaçs par la vite di ogni dì. A son soluzions ch'a riguardin lis comoditâts (impiâ lis lûs, tirâ sù e tirâ jù lis persianis, vierzi il puarton, impiâ il for, tacâ o distacâ il riscjaldament, piâ un implant Cd…), la sigurece (cuintri i laris, control video da la cjase, pierditis di gas o aghe, s'a salte la lûs…), il sparagn di energjie (regolazion da la temperadure in cjase, gjestion dai eletrodomestics se la lûs a salte…), la comunicazion (videocitofonie integrade cun telefonie, come viodi se cualchidun al sune il campanel di cjase.
A sarès la cjase inteligjente, a dî une cjase che, mediant di un computer, di un sms, di un Smarphone, i podìn gjestî di lontan: da l'ufici, dal puest di vore, cjaminant par strade, fasint la spese. Robis che, dome cualchi an indaûr, lis viodevin tai films di fantasience!
Nuie ce dî. Il mont al cambie e ancje l'imagjin urbanistiche dal Friûl.
Al pâr çoncjât l'anel ch'al tignive leât il concet di cjase furlane, di paîs furlan. Il paîs furlan al presentave un concet urbanistic dal dut unic, no râr. Provìn a fâ un zîr pai paîs: si domandìno parcè che a son struturâts, plui o mancul ducj, intune stesse maniere?
E je cheste une sistemazion urbanistiche clamade patriarcâl, cui siei caratars ben clârs: un grant "canâl" tal mieç (la strade principâl) e lis cjasis metudis dilunc chest canâl cuntune "cortine-difese" dople, a drete e a çampe dal puarton di jentrade (il puint ch'al si jeve dal cjistiel) e dentri, dulintor, une schirie di "cjasis". Ise o no ise vere ch'a vivevin fintremai cincuante personis intun curtîl?
Se o fasevin un zîr cul elicotar cincuante agns indaûr, ve che si viodeve benon cheste struture dal dut compate, ch'a dave un sens dal sociâl, dal cjampanîl a pet di une struture sparniçade (ancje tal sociâl) che o jodaressin vuê.
Un altri caratar a riguarde la povertât e la semplicitât da lis liniis architetonichis che, invecit di dâi mancul valôr, lu incressin par la nature arcaiche di chest model medievâl rurâl unic.
E dut intune logjiche ch'a riguarde une conession, un leam strent e coerent tra il borc e l'organizazion da la campagne: di là dal curtîl, al jere l'ort cul broili, po il bearç, po la braide e po ancjemò la taviele: une maravee di armonie tra i elements ambientâi! Dut al è plui clâr su la raritât, su la specialitât di chest sest di implant rurâl-ambientâl se lu paragonìn cun chel da la Toscane.
La cjoche consumistiche nus à fat lâ vie cul cjâf: provìn, vuê, a cjalâ la struture dai nestris paîs, slungjâts di une bande o di chê altre, sbridinâts intun resonament cence mani, ch'al à scovât vie ta la sô part vitâl e sociâl il vecjo implant; cence fevelâ po da la struture da lis cjasis: prin vilutis usance americane, po lis vilis in schirie, cumò cjasis a cilindri, a paralelepipet …. Al sarà! Di sigûr o vin pierdude la muse! E masse a la svelte i vin pierdût la memorie, la culture, la storie dal nestri teritori. Trê cuarts dai volums dai nestris paîs al è vueit! Si à pierdût e, se no si interven dal moment, lu pierdarìn par simpri, chest patrimoni urbanistic, cheste ricjece culturâl e dome une aministrazion moderne, cuntun program di recupar, a po fâ in môt che cheste ereditât storiche no si pierdi tra l'indiference gjenerâl.

Gotart Mitri

Al resurî di Pasche

Il sprofùm da tiere vierte
Sot le ale dal versôr
Di ogni cûr spalanche puarte
Revenant il bon umôr

Viarzin voi sot le cjarande
Cidivocs e cessalmins
Le talate di ogni bande
Met a zâl i mitadins

In bussade di soreli
Sot un vieri mûr di clap
Le violute da sul voli
A bracet dal pestelacc

Primevere jè tornade
Di frutine in sçhiapinéle
Colorade in vêl vistude
Jè ca bale pa taviele

E cun jê tal just di lune
Ven daprûf le Pasche in flôr
A davuelzi il vêr de Vite
Che da muart al salte fûr

Spieli grant al vivi nestri
Di pareli le samence
A murî tal sot de tiere
Par burî gnove sostance

E impiâ colors ca tornin
Come chei ca son già stâts
Sul dispiet da la sierade
Ca iu veve distudâts

Ororin che Sante Fieste
Che al mont la conte sclete
Donge augurs a colme ceste
E sparniçats come stiernete

Luciano Marinig

EFFE ERRE SCARPERIA EFFE ERRE

ARIA DI PRIMAVERA, NOVITÀ CALZATURE

APERTO ANCHE DOMENICA 17 APRILE

MANAS LEA FOSCATI

REPLAY

LOGAN

GRÜNLAND

a Codroipo in Piazza Garibaldi, 94 Tel. 0432 904509